



numero 158 dicembre 2012

# *lions*

**La Rivista dei Distretti della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta**

## Uniti per chi ha bisogno

A Natale e durante tutto l'anno

in questo numero

Fratelli d'Italia

Lions incontra  
*Il Sindaco di Torino*  
*Il Sindaco di Genova*

I personaggi  
*Stefano Tempesti*  
*Giacomo Pastorino*

All'Accademia  
di Lionismo il  
PID Ermanno  
Bocchini

Spedizione in abbonamento postale legge 662/96 lettera B - 45% - Direzione Commerciale Savona



# LASCIAMO CHE SIA IL SORRISO DEI NOSTRI OSPITI A PARLARVI DI NOI



## RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI IN PIEMONTE



IL CALORE DI UN'ATMOSFERA FAMILIARE E LA CERTEZZA DI ASSISTENZA MEDICA E RIABILITATIVA ADEGUATA, ANCHE PER ANZIANI NON PIÙ AUTOSUFFICIENTI. È QUESTO CHE GARANTIAMO AI VOSTRI CARI: COMPETENZA, ATTENZIONE E ASCOLTO COSTANTI.

NAVIGATE SUL SITO [WWW.ANNIAZZURRI.IT](http://WWW.ANNIAZZURRI.IT) OPPURE VISITATE UNA DELLE RESIDENZE PIEMONTESI: È IL MODO MIGLIORE PER COMPRENDERE COME SI VIVE DA NOI.

### TONENGO D'ASTI

FRAZ. MARIANO, 6 - 14023 TONENGO D'ASTI (AT)  
TEL. 0141 908181

### CITTÀ DEL SOLE

REGIONE MONTASSO - 13881 DORZANO (BI)  
TEL. 0161 967726

### LA CORTE

VIA MARCONI 163 - 12030 MARENE (CN)  
TEL. 0172 743175

### SACRA FAMIGLIA

PIAZZA BELVEDERE, 2 - 12060 DOGLIANI (CN)  
TEL. 0173 742560

### BIARELLA-DOGLIANI

BORGATA BIARELLA 48/49 - 12063 DOGLIANI (CN)  
TEL. 0173 742329

### VILLA FIORITA

VIA VECCHIA DI MONTEFALLONIO, 7  
12016 - PEVERAGNO (CN)  
TEL. 0171 338151

### VILLA SAN VINCENZO

VICOLO CAMPAGNA, 5  
12030 SCARNAFIGI (CN)  
TEL. 0175 274852

### PALLADIO

VIA PASCOLI, 19 - 28040 DORMELLETO (NO)  
TEL. 0322 498820

### CARMAGNOLA

VIA BORNARESIO, 22 - 10022 CARMAGNOLA (TO)  
TEL. 011 9722540

### MONTANARO

STRADA CROSA, 30 - 10017 MONTANARO (TO)  
TEL. 011 9193656

### SANTENA

VIA VECCHIA CHIERI, 10 - 10026 SANTENA (TO)  
TEL. 011 94969111

### VOLPIANO

VIA BERTETTI, 22 - 10088 VOLPIANO (TO)  
TEL. 011 9826100

### SAN LORENZO

VIA ROVASENDA, 42 - 13045 GATTINARA (VC)  
TEL. 0163 835048

 **Anni Azzurri**  
persone per servire persone

# Da oltre quarant'anni al servizio della comunicazione, stampa e cartotecnica.



Nata nel 1969 come tipografia artigiana, Algraphy si è nel tempo sviluppata fino a diventare una realtà industriale di alto livello nel settore della stampa offset e della cartotecnica.

Situata in una moderna struttura di 2.000 mq, a cinquecento metri dal casello autostradale di Genova Est, Algraphy è dotata di un team di professionisti e di tecnologie d'avanguardia atte a soddisfare tutte le esigenze della comunicazione a stampa: realizza ogni tipo di stampato commerciale e pubblicitario, ma anche e soprattutto cataloghi, brochure, monografie, volumi d'arte, e prodotti cartotecnici.

Algraphy da sempre punta sul servizio e sulla qualità quali elementi fondamentali per essere il partner ideale di aziende pubbliche e private e dei professionisti della comunicazione.

# Algraphy



**Algraphy S.r.l.**  
**tipografia litografia editoria cartotecnica**  
Passo Ponte Carrega 62r - 16141 Genova  
Tel. +39 010 8366272 - Fax +39 010 8358069  
www.algraphy.it - info@algraphy.it



# Acqua per la Vita, ...acqua fonte di vita

Nel mese di Settembre durante il Congresso di Apertura del Distretto 108 la2, tenutosi a Palazzo Ducale a Genova sono stati presentati i progressi del service di rilevanza nazionale "Acqua per la Vita". L'intervento ha messo in risalto i progetti attuati in Africa ma anche il lavoro svolto nei giorni di emergenza per il terremoto in Emilia Romagna, dove sono state distribuite ben 22680 bottiglie d'acqua alle popolazioni colpite nella zona di Cento (FE) e di Finale Emilia (MO). Un aiuto concreto e tempestivo realizzato in collaborazione con il Leo Club Valenza, il Lions Club Valenza, il Lions Club Tortona Castello e sotto la supervisione ed il controllo del Leo Club di Cento.

Per quanto riguarda il progetto in terra d'Africa, ed in particolare nel Burkina Faso, il lavoro iniziato a febbraio dal PDG Piero Manuelli con il Lions Prof. Egidio Armadillo,



dell'università di Genova, ha mostrato già i suoi frutti. I rilievi e le prospezioni fatte sono risultati precisi e su 6 perforazioni eseguite nei siti indicati, sono stati realizzati altrettanti nuovi pozzi che presentano una buona portata d'acqua. I tecnici locali, addestrati da ingegneri Lions durante la loro breve permanenza, hanno seguito e portato a termine le trivellazioni e l'allestimento dei pozzi con impegno e nei tempi indicati. La prossima sfida di "Acqua per la vita" sarà proprio l'istruzione e l'addestramento di personale locale specializzato che supporterà le popolazioni che potranno così operare in modo autonomo, nelle fasi di individuazione e costruzione di pozzi nuovi. Restando sempre in Africa, anche in Tanzania è stato individuato un altro punto d'azione. Sono stati finanziati i primi 4 pozzi e si è dato inizio alle perforazioni: 2 già completate con ottimi risultati visto che uno dei pozzi ha rilevato una portata di circa 8000 litri/ora. Qui i lavori saranno seguiti dai Lions locali che diventeranno in seguito responsabili di queste nuove strutture. Si è inoltre deciso, valutando esperienze precedenti, che al momento i nuovi pozzi saranno dotati solo di pompe manuali, così da evitare inutili sprechi di questo bene così prezioso.

I risultati ottenuti dal progetto "Acqua per la vita" sono motivo di grande soddisfazione tuttavia richiedono un impegno monetario costante che deve essere rinnovato per portare a completamento i progetti avviati o in via di attuazione. Il nostro distretto lo scorso anno si è distinto nel panorama nazionale per la raccolta fondi a favore del service "One shot, one life", campagna per la vaccinazione contro il morbillo, come possiamo, in coscienza, pensare di salvare migliaia di bambini da una così grave malattia come il morbillo per poi lasciar loro attingere l'acqua da pozze stagnanti, sporche ed infette, come possiamo pensare di negare loro una tazza di acqua pulita? Recentemente durante il Forum Europeo di Bruxelles, ai lavori del Comitato Euro-Africa, la Dott.ssa Claudia Balduzzi, presente nella duplice veste di segretario e relatore, ha presentato la proposta di affiancare al service un "Poster per la pace" quello di "Acqua per la vita". In tal modo i ragazzi che parteciperanno con i loro elaborati potranno cogliere meglio

l'importanza ed il significativo rapporto tra l'acqua, quale elemento vitale, e la pace tra i popoli. Come potete leggere il nostro intervento finisce per coinvolgere diversi aspetti di vita, dalla ricerca dell'acqua, al proteggere, al pensare in grande ma tutto questo si potrà attuare sempre e solo con l'aiuto di tutti i clubs, con un loro contributo. Gli officers di "Acqua per la Vita" sono a disposizione dei Presidenti per presentare nei clubs interessati i progetti, forse ambiziosi ma tutti realizzabili, attraverso foto e racconti di chi ha vissuto una speciale ed intensa esperienza con le popolazioni africane.

**Giampietro Dolce**

Officer Distretto 108 la2 "Acqua per la Vita"



## ARVAL ARGENTI VALENZA

Via Camurati 3-9 VALENZA (AL) Tel. 0131 924666 Fax 0131 946743

Info@arvalargenti.it

www.arvalargenti.com

## ■ Interventi

... e siamo solo all'inizio.....p.	7
E se fosse sempre Natale.....p.	8
Fratelli d'Italia.....p.	9
Miglioriamo l'Interdistrettualità.....p.	10

## ■ In primo piano

Tema del giorno.....p.	11
Lions incontra.....pp.	12-14
Tensione sociale e strategia della tensione.....p.	15
We did it.....p.	17
Accademia di Lionismo.....p.	19
Ermanno Bocchini all'Accademia.....p.	20
Accordo Pro Recco - Banca degli Occhi.....p.	24
I personaggi.....p.	25
Un gemellaggio musicale.....p.	28
Convegno sulla violenza sulle donne.....p.	29

## ■ Rubriche

Pensieri.....p.	31-36
V'ou dixè ou Sciu Ratella.....p.	33
Il francobollo sotto la lente.....p.	37
Lettere al Direttore.....p.	38
Nuovi Soci.....p.	40

## ■ Service

Progetto Italia.....p.	41
I tuoi occhi sono i miei occhi.....p.	42
Biblioteca d'Argento.....p.	45

## ■ Distretto 108 la1

Ricordo del Lions Gaby Rossetti.....p.	53
Attività distrettuale.....p.	53
Attività di Club.....p.	55
Brevi dai Club.....p.	67

## ■ Distretto 108 la2

Il Ministro della Salute.....p.	69
Festival della Scienza.....p.	70
Commemorazione di El Alamein.....p.	71
Attività di Club.....p.	73
Ciao Furio.....p.	73

## ■ Distretto 108 la3

Congresso Straordinario.....p.	84
Attività Distrettuale.....p.	87
Il Prefetto di Cuneo riceve il Governatore.....p.	87
Attività di Club.....p.	88
Brevi dai Club.....p.	97

Gli articoli verranno pubblicati a discrezione della redazione che si riserva, qualora necessario, di ridurli o modificarli senza alterarne i contenuti e di non accettare materiale che non rispetti l'etica lionistica. Non verranno pubblicati articoli già usciti o già inviati alla Rivista Nazionale o che in essa potrebbero trovare più adatta collocazione. Gli articoli firmati esprimono esclusivamente l'opinione dell'autore.

# colophon

numero 158 dicembre 2012

## lions

Periodico edito dai Distretti 108 Ia/1 - 2 - 3  
Notiziario bimestrale dei Distretti 108 Ia/1 - 2 - 3  
di "The International Association of Lions Club"  
(Lions Club International) inviato in abbonamento (6,00 Euro)  
a tutti i Soci Lions della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta.

### LEGALE RAPPRESENTANTE

Giovanni Carbone

### DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Maurizio Ferro

### DIRETTORE ONORARIO

Bartolomeo Lingua

### DIRETTORE RESPONSABILE

Gianmario Moretti  
direttore@lions108ia123.it

### VICE DIRETTORI

Pier Giacomo Genta (108Ia1)  
cell. 339 3339297  
E-mail: pgenta@tiscali.it

Vittorio Gregori (108Ia2)  
cell. 329 3255024  
E-mail: vittorio.gregori@libero.it

Luca Nota(108 Ia3)  
cell. 335 255778  
E-mail: lucanota@libero.it

### SEGRETARIA DI REDAZIONE

Raffaella Costamagna  
cell. 335 377252  
E-mail: raffaella.fresia@libero.it

### DIREZIONE E REDAZIONE

via Giovanni Scarpa 10R 17100 Savona

SITO INTERNET: [www.lions108ia123.it](http://www.lions108ia123.it)

### PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:

Delfino&Enrile Advertising snc  
via Gerolamo Tiraboschi 2/76 20135 Milano  
via Giovanni Scarpa, 10r 17100 Savona

### IMPIANTI STAMPA E STAMPA

Algraphy srl  
Passo Ponte Carrega 62r - 16141 Genova

Spedizione in abbonamento postale Savona  
pubblicità inf. 50% n. 3/1996 Tassa Pagata

Pubbl. reg. c/o Tribunale di Torino n. 2661  
del 7 febbraio 1977

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA'

## comitalia

comunicazione Italia s.r.l.

Via delle Rose, 6 10025 Pino Torinese (TO)  
tel. 011 840232 - fax 011 840791 E-mail: [comitalia.srl@tin.it](mailto:comitalia.srl@tin.it)



# BE ELECTRIC!



# OLMO

  
**olmo.it**

**CELLE LIGURE**

VIA POGGI, 22  
TEL. 019-990157/8/9

**SAVONA**

CORSO VITTORIO VENETO, 234  
TEL. 0192512293

**GENOVA**

PIAZZA ROSSETTI, 19/R  
TEL. 010562025

**BORDIGHERA**

VIA AURELIA, 93  
TEL. 0184253539

**ALESSANDRIA**

SPALTO GAMONDIO, 43  
TEL. 0131252588

# ...e siamo solo all'inizio...

*Buoi Annata,*

...Vi ricordate, l'altra volta avevo fatto importanti annunci, avevo evocato illustri personaggi, avevo richiamato gli autorevoli Direttori che mi avevano preceduto, avevo preannunciato le novità ed illustrato le innovazioni.

Per saggiare la vostra attenzione nei confronti della Rivista e mettere alla prova il vostro spirito di osservazione nei confronti del nuovo ho voluto inserire nella copertina una caratteristica, che rappresentasse in modo ineludibile il cambiamento, desse l'imprimatur al nuovo corso.

E' stato inserito deliberatamente un errore ortografico nella seconda riga, un errore nella scrittura della parola interdistrettuale, una semplice trasposizione di vocali che rafforzasse e mettesse in evidenza il termine, senza modificarne il significato concettuale ma alterandone nel contempo la musicalità.

Questo è quello che avrei voluto scrivervi, magari addentrarmi sul significato della realtà e dell'illusione visiva e dell'immaginazione cerebrale. Questo non sarebbe vero e non corrisponde a verità.

L'errore ortografico c'è stato, non era stato predisposto, era involontario, ma non per questo meno grave.

E' un errore del quale mi assumo, come sa da essere, ogni responsabilità e del quale chiedo scusa a tutti i lettori, specie a quelli che, pur essendosene accorti, con molta generosità hanno evitato di evidenziarmelo.

Come vi avevo detto la Rivista LIONS è un prodotto eccellente ed è più facile guastarlo che migliorarlo.

Io ci sono riuscito al primo tentativo e questa "interdistrettualità" rimarrà come il crisma di questa direzione.

Quello che è successo ci consente però una riflessione. In questo lavoro l'incidenza dell'errore è un fattore con il quale conviviamo abitualmente, errore concettuale o, come in questo caso, errore di battuta, meccanico

e, proprio per questo, ancor più tormentoso perché più facilmente evitabile. La nostra attività redazionale è resa ancor più a rischio di errore causa l'esiguo numero di volontari che vi si dedicano.

Sono tante le cose che si debbono o che si potrebbero fare se riuscissimo ad implementare il numero degli appassionati, sia per quanto concerne gli adempimenti a valle della predisposizione dei pezzi, sia per quanto riguarda la diffusione della pubblicazione. Nel rivolgere quindi il mio accorato appello a quanti volessero collaborare,

vi rinnovo le mie più sincere scuse e, con l'approssimarsi delle prossime festività, vi invio i miei più cordiali AUGURI DI BUON NATALE E BUON ANNO NUOVO.

*Il vostro Direttore*

*Auguri di Buone Feste  
dalla Redazione*



# la parola ai governatori

## E se fosse sempre Natale?

Riflessioni sull'Etica lionistica

■ dei DG Antonio Bobbio, Fernando D'Angelo, Gianni Carbone



Tra qualche giorno sarà Natale. E', per tradizione, il momento dell'anno in cui tutti ci sentiamo animati da buoni propositi per l'anno nuovo che verrà; ci dedichiamo maggiormente ai nostri cari, alla famiglia, ai figli ed ai nipoti.

Ci riuniremo tutti nelle nostre case, attornati dai nostri affetti più cari, per passare momenti felici e sereni.

Fuori, per le strade, risplendono le mille luci, gli alberi di natale addobbano le vetrine, Babbo Natale sorridenti ci trasportano nella "magica" atmosfera.

Nonostante il difficile momento Socio-economico che stiamo attraversando, per tutti noi il Natale rappresenta un momento "irrinunciabile" di cui se ne sente profondamente bisogno.

Quando arriva Natale, più facilmente mettiamo da parte i personalismi e gli sterili protagonismi e riscopriamo nobili sentimenti quali la condivisione e la compassione.

Improvvisamente ci ricordiamo di chi è in difficoltà, perdoniamo questo o quel torto subito. Il nostro cuore e la nostra coscienza si risvegliano e prendono il sopravvento.

Potessimo mantenere in noi, per ognuno dei 365 giorni dell'anno, questo spirito del Natale!

Tante contrarietà, tanti dissapori forse non sarebbero neppure nati; tanti inutili e superficiali problemi sarebbero già stati risolti, forse non si sarebbero neanche presentati.

Noi Lions abbiamo, come tutti, pregi e difetti, ma ci siamo assunti una grande responsabilità, che dobbiamo onorare, verso il prossimo, verso chi è meno fortunato di noi.

Siamo stati invitati ad entrare nella nostra Associazione perché, portando con orgoglio il distintivo, dichia-

rassimo a tutti di credere negli scopi, nella mission, nella vision e, soprattutto, nell'etica del Lions Club International.

Dovremmo, anzi, invitare a diventare Lions solo chi, nella vita quotidiana, si comporta già seguendo, naturalmente, i principi fondanti della nostra Associazione.

L'etica, dal greco antico èthos, "carattere", "comportamento", "costume", "consuetudine", studia e distingue i comportamenti umani in buoni, giusti e moralmente leciti dai comportamenti ritenuti inadeguati o moralmente inappropriati.

L'etica Lions, quella che un tempo era chiamato il Codice d'Onore, è qualcosa in più: è dentro di noi, è conaturata ancora prima di divenire Soci di un Lions Club.

**Ascoltiamo con il cuore**, la lettura del Codice dell'Etica; andiamo oltre le parole, cerchiamo di dividerne, tramutando in fatti concreti, ogni giorno, il contenuto più autentico di ogni singola frase, di ogni parola.

Quando il Presidente Internazionale W. A. Madden ci esorta a fare delle pause di riflessione, dei pit stop programmati, ci chiede anche questo.

Ogni volta che ascoltiamo il Codice dell'Etica, facciamo in modo che diventi la nostra personale verifica, un momento di autocritica: Ho dimostrato la MIA serietà nella vocazione al servizio? Sono stato leale? Sono un buon cittadino, responsabile ed attento ai bisogni della comunità in cui vivo? Sono un amico sul quale si può sempre contare? Sono veramente solidale con il Prossimo? Sono positivo con chi mi sta accanto?

Non sempre riusciremo a dare risposte affermative, ma è proprio il dubbio di non avere dato il massimo che ci deve spronare a fare meglio, a diventare un Lions sempre più grande. Il nostro comportamento quotidiano deve essere aderente, in piena armonia, all'etica.

Solo così possiamo realizzare gli scopi della più grande Associazione di volontari al mondo.

Dobbiamo avere la forza di tramutare le parole e le intenzioni in fatti concreti. Dobbiamo superare, bandendoli, quegli atteggiamenti che hanno poco a che fare con il nostro WE SERVE.

Accantoniamo le rivalità, le invidie, le polemiche e le ripicche tra Soci, tra Club, tra Distretti; solo così possiamo, davvero, diventare veramente efficaci nel soddisfare i bisogni delle comunità in cui viviamo e realizzare quanto ci siamo prefissati. Solo così saremo sempre più credibili e sempre più persone ci aiuteranno ad aiutare. Non temiamo di mostrare, attraverso il buon operare, la bontà e la validità delle nostre azioni.

Dobbiamo rispettare. Anche se diverse dalle nostre, le idee degli altri ed aprirci sempre al dialogo continuo. Mettiamoci veramente al servizio del più debole, del nostro prossimo!

Noi Governatori auguriamo a voi ed ai vostri cari un Sereno Natale con un breve racconto:

**LE QUATTRO CANDELE**

Quattro candele ardevano lentamente. L'ambiente era così silenzioso che si poteva udire il loro dialogo.

La prima disse: **Io sono la pace! Senza dubbio, le persone non riescono a mantenermi accesa! Sento che sto per spegnermi...**

È affievolita, la fiamma, velocemente si consumò.

Disse la seconda: **Io sono la fede! Purtroppo son considerata superflua. Le persone non vogliono saperne di me. Non ha senso rimanere accesa!**

Non appena terminò di parlare, una brezza passò su di lei e la spense.

Rapidamente e triste la terza candela si rivelò: **io sono l'amore! non ho le forze per mantenermi accesa. Le persone mi lasciano in disparte e non comprendono l'importanza dell'amore. Si dimenticano persino dei loro vicini e non li amano.**

E, senza aspettare altro, si spense.

All'improvviso, entrò nella stanza un bambino e vide le tre candele spente.

**Che cosa succede? Voi non avreste dovuto restare accese sino alla fine?**

Dicendo questo, cominciò a piangere. Intanto, la quarta candela disse: **no, non avere paura. Finché resterà accesa la mia fiamma, potremo accendere le altre candele!!! Io sono la speranza!**

Con gli occhi commossi, il bambino prese la candela ardente della speranza ed accese le altre.

**Che la speranza non si spenga mai dentro di Voi!!!!**

# Fratelli d'Italia

Avere sempre presenti i doveri di cittadino verso la Patria, lo Stato, la Comunità nella quale ciascuno vive prestar loro con lealtà sentimenti, opere, lavoro, tempo e denaro.

■ dei DG Gianni Carbone, Antonio Bobbio, Fernando D'Angelo

Da quasi cento anni, i Lions di tutto il mondo si impegnano nelle proprie comunità, per la propria nazione, per la salvaguardia ed il rispetto dei valori nazionali.

Anche i nostri Distretti lavorano da diversi anni per rafforzare nel loro territorio l'Amor Patrio; soprattutto tra le nuove generazioni, che sembra sentano così remota la storia che attraverso le guerre ed il sacrificio di molti patrioti, ha portato all'Unità d'Italia.

Pensiamo al Service "simboli dell'Unità Nazionale" (che prima si chiamava Giornata del Tricolore) che da diversi anni facciamo nelle scuole elementari e scuole medie col desiderio di insegnare a questi ragazzi che cos'è l'Identità Nazionale.

Per questo abbiamo accolto con grande piacere, la notizia di questi giorni dell'approvazione definitiva del ddl che promuove l'insegnamento dell'Inno Nazionale nelle scuole e indica il 17 Marzo "Giornata Nazionale dell'Unità d'Italia, della Costituzione, dell'Inno Nazionale, e della Bandiera".

Con una larga maggioranza il nostro Parlamento, l'8 Novembre scorso, ha deciso che il 17 marzo (giorno in cui nel 1861 venne ufficialmente proclamata a Torino, l'Unità d'Italia) sarà, d'ora in avanti, un giorno di celebrazioni allo scopo di promuovere i valori di cittadinanza e consolidare l'Identità Nazionale.

Non solo, ma possiamo dire che questa legge "istituzionalizza" quello che noi Lions facciamo da diverso tempo nelle scuole; prevede infatti che dal prossimo anno scolastico le scuole creino dei percorsi didattici finalizzati all'apprendimento ed alla riflessione sul Risorgimento e sulle vicende che hanno condotto all'Unità Nazionale, alla scelta dell'Inno di Mameli, alla bandiera nazionale ed alla nostra Costituzione, anche alla luce dell'evoluzione della storia europea.

Di conseguenza nasce anche da parte dello Stato, la necessità che questo nostro paese riscopra un sentimento più profondo di coesione.

Alla luce di tutto questo vorremmo che tutti i Club si impegnassero con ancor più dedizione nella realizzazione di Service che contribuiscano a creare cittadini più consapevoli delle proprie radici e dei valori alla base della nostra Nazione.

Pur nella consapevolezza che questo semplice appello all'Unità del Paese che queste iniziative rappresentano, non risolverà i problemi che affliggono l'Italia in questo periodo di crisi economica e sociale, crediamo però che una Nazione più coesa, che riscopre in una storia ed in una memoria condivisa la propria unità, possa affrontare in modo più efficace la sfida del presente.

Il nostro è un paese caratterizzato da numerose realtà locali, che a volte ci appaiono molto distanti fra loro; ma queste peculiarità non devono essere motivo di divisioni, come talvolta accade, ma anzi devono confrontarsi e riunirsi sotto un'unica storia, una sola bandiera.

I Lions ne sono un 'esempio!..

Le peculiarità che ogni Club, di ogni diversa zona d'Italia porta con sé, costituiscono poi a livello nazionale una ricchezza, perché permettono alla nostra Associazione di avere una visione più ampia ed un maggior apporto di idee. Lo notiamo anche nella realizzazione di un medesimo Service che è gestito in modo diverso fra un Distretto del nord ed uno del sud Italia.

D'altra parte gli scopi e le finalità che il lionismo persegue sono i medesimi non solo in Italia ma in tutto il mondo, e la loro adattabilità alle diverse realtà locali ha permesso alla nostra Associazione di divenire grande... "la più grande Associazione di servizio al mondo..."

Le differenze ideologiche di partito, di religione, di provenienza sociale non devono minare il comune sentimento di orgoglio che ci pervade quando sentiamo le note del nostro Inno di Mameli.

## MODALITÀ DI ESPOSIZIONE DELLA BANDIERA

- La bandiera viene esposta dall'alba al tramonto, ma non in caso di tempo inclemente. L'esposizione notturna ne è consentita purché ben illuminata.
- La bandiera viene alzata vivacemente ed abbassata con solennità.
- La bandiera viene sempre usata in modo dignitoso. Non deve mai toccare il suolo né l'acqua. Non deve mai essere portata sostenuta piatta o orizzontalmente, ma sempre in alto e libera di sventolare naturalmente. Mai usata come copertura di tavoli o sedute o come qualsiasi tipo di drappaggio. Mai usata come involucri per qualsiasi oggetto da contenere, trasportare o spedire.
- La bandiera nazionale non può mai essere esposta in posizione inferiore ad altre rispetto alle quali deve bensì occupare la posizione privilegiata. Tutte debbono essere issate su un proprio pennone e tutti della stessa altezza. Le bandiere devono avere tutte la stessa dimensione o almeno la stessa larghezza ed essere issate tutte alla stessa altezza. Le altre bandiere nazionali devono susseguirsi in ordine alfabetico come istituito dal linguaggio locale.
- Quando le bandiere sono due esposte accoppiate, quella nazionale occupa la posizione di sinistra rispetto all'osservatore. Lo stesso deve risultare anche qualora si usasse incrociare le aste.
- In una esposizione di tre bandiere in linea, quella nazionale occupa la posizione centrale

# il pensiero del presidente del consiglio

## Miglioriamo l'Interdistrettualità

■ del CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli



Care amiche ed amici lions, desidero effettuare ulteriori approfondimenti sull'articolo del Direttore della nostra rivista in merito all'importanza dell'interdistrettualità.

Come molti di voi, ho un bellissimo ricordo del Distretto 108Ia unito, sia per gli aspetti operativi, ma soprattutto per la forte coesione esistente tra i lions appartenenti alle nostre tre regioni che condividevano il piacere di stare insieme.

Ritengo, a ragion veduta, che la divisione attuata nel 1994 sia stata una scelta positiva, ed i risultati conseguiti lo testimoniano.

Siamo aumentati, sia in termini numerici, sia in termini di Club, molto di più di altri distretti che questa scelta non hanno ritenuto di effettuare. Siamo cresciuti molto di più per qualità e quantità di Service, abbiamo sicuramente resi più vicini i rapporti tra le strutture distrettuali, i Club ed i Soci, abbiamo aumentato il coinvolgimento dei lions nella vita associativa.

Tuttavia, progressivamente nel tempo, i rapporti, i meeting, le condivisioni tra i nostri distretti si sono sempre più diradati e si sono fatti sempre più rari i nostri momenti di incontro. I rapporti sono mantenuti a livello di vertici, tramite le riunioni interdistrettuali, previste nei rispettivi statuti, con un minimo di tre all'anno, nel corso delle quali i Governatori ed i loro più immediati collaboratori si sforzano di individuare e portare avanti, con grande difficoltà, iniziative comuni.

Ma qual'è l'attuale situazione?

I nostri Distretti continuano a divergere sul piano organizzativo: abbiamo statuti diversi, recentemente il distretto Ia3 ha modificato il proprio con importanti ed efficaci implemen-

tazioni, senza mettere a fattor comune tali benefici.

Il Distretto 108 Ia1 ha una Segreteria permanente, che comporta significativi vantaggi, ma anche notevoli impegni economici, mentre gli altri due distretti non ne hanno alcuna.

Eventi che sviluppavamo insieme: il Lions Day, il Melvin Jones Day, ed innumerevoli altri, sono sempre più spesso organizzati in modo autonomo, rendendo oltremodo difficile ogni tipo di incontro e perdendo occasioni per alimentare i nostri rapporti.

Ci siamo diversificati anche sul piano della gestione economica: i Soci dei tre Distretti versano quote associative diverse, e gli eventuali avanzi di gestione vengono utilizzati in maniera differente: c'è chi li destina a Service, c'è, più semplicemente, chi li trasferisce alla gestione successiva.

Sul piano della comunicazione sia verso l'esterno sia verso l'interno, l'unica cosa che ci unisce è la Rivista, con ripartizioni distrettuali distinte e che, in passato, hanno anche dato adito a qualche attrito.

Ciò che maggiormente si evidenzia è che siamo indipendenti nello sviluppo dei Services e che sono sempre più rari i momenti in cui lavoriamo insieme.

Tutto questo mi porta a pensare che sia giunto il momento di fare qualche riflessione, soprattutto su quali siano i nostri obiettivi e su quale sia il modo migliore per raggiungerli.

Cominciamo col dire che operiamo per offrire un servizio alla comunità e quindi non lavoriamo per il nostro benessere, ma per quello degli altri.

Il nostro ruolo sta cambiando e sempre di più operiamo assieme alle strutture pubbliche che vedono in noi una realtà concreta, indipendente e che ha nel perseguimento del bene comune la propria ragione di esistere. Stiamo assumendo una funzione importante all'interno della nostra società e pertanto ritengo che dobbiamo individuare forme organizzative che ci permettano di operare in sintonia con le strutture sociali che sono organizzate a livello di comuni, province e regioni, e non con organizzazioni trasversali che insistono sugli stessi territori con realtà opera-

tive autonome.

C'è inoltre da considerare che, sul piano economico, il non operare in sinergia, sulle varie attività, con un adeguato coordinamento, comporta sicuramente maggiori costi e produce risultati inferiori.

Ed allora cosa dobbiamo fare? Non credo che la risposta sia di ridisegnare i confini dei nostri distretti, operazione da realizzarsi eventualmente in un secondo tempo.

Ritengo che ci si debba muovere nella direzione di una maggior unione, appunto interdistrettuale, (considerato che siamo una realtà di quasi 7000 Soci), mantenendo inalterate le nostre strutture, ma inserendo, nelle nostre regole, nei nostri comportamenti, nei nostri approcci operativi, la volontà e la convinzione che la strada dell'agire insieme rappresenti quel nuovo percorso che ci consenta di raggiungere risultati migliori.

Sia ben chiaro, il problema non si può limitare alle decisioni dei vertici, siamo una Associazione di Club ed è necessario che se ne cominci a parlare tra i Soci, nei Club, nelle riunioni di zona, mediante un dibattito sempre più allargato, attraverso seminari, incontri, anche utilizzando le pagine di questa Rivista ed ipotizzando di confrontarci in un convegno interdistrettuale.

La società cambia e noi, che abbiamo assunto l'impegno di servirla, dobbiamo adattarci al cambiamento per compiere al meglio la nostra missione.

Non sempre cambiare equivale a migliorare, ma per migliorare bisogna cambiare (Winston Churchill.)

In un momento difficile come quello che stiamo attraversando, sia per la nostra società, sia per la nostra Associazione dobbiamo cogliere queste situazioni di crisi come opportunità per modificare in meglio la nostra organizzazione.

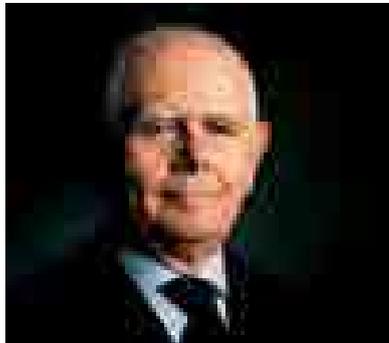
Mi auguro che ciascuno di voi rifletta su queste considerazioni, sia disponibile a fornire il proprio contributo ed esprima un parere, poco importa se positivo o negativo, purché sia costruttivo.

E' solo dal confronto delle idee che si individuano i percorsi per migliorare.

# tema del giorno

## Il Multidistretto sceglierà il proprio rappresentante nel CDA internazionale

■ di Gimmi Moretti



Alla Convention di Busan si è interrotto il percorso del Past Direttore Internazionale Giovanni Rigone verso la seconda Vice Presidenza dell'Associazione. La rinuncia del nostro candidato è stata un brutto

colpo per il lionismo italiano. Il nostro Multidistretto non è secondo a nessuno al mondo, per approfondimento delle tematiche associative, per qualità delle nostre azioni, per caratura della nostra dirigenza, per concretezza nel perseguimento dei nostri ideali e, senza ombra di dubbio, meritavamo il riconoscimento di esprimere un successore al nostro Pino Grimaldi, Former Presidente dell'Associazione, personaggio carismatico ed eccellente rappresentante del lionismo internazionale. Nell'unanime rincrescimento per l'inatteso abbandono di Rigone c'è da registrare comunque un risultato positivo, il rientro, dal prossimo anno, di un italiano in seno al Consiglio di Amministrazione Internazionale, presenza, in quest'ultimo biennio, vietata, dalla sua auspicata chiamata alla Vice Presidenza. La cooptazione dell'americano Joe Prestom, al posto che avevamo sperato potesse essere appannaggio del nostro Past Direttore ha riaperto i giochi in casa nostra. Con l'inizio dell'anno sociale sono iniziate nei vari distretti, fatta eccezione per quello siciliano inibito statutariamente, quale organizzatore del congresso nazionale, gli endorsement per la designazione dei candidati che, tra il 24 ed il 26 maggio 2013, si contenderanno a Taormina, onore ed oneri di rappresentare l'Italia in seno al board. Molto fermento in tutto il Multi Distretto se si considera che ben dieci o undici potrebbero essere i Distretti che presen-

tano candidature. Per quanto concerne noi la situazione è la seguente: nessuno dei Past Governatori appartenenti al Distretto 108Ia2 ha ritenuto di proporre la propria candidatura. Questo ci dispiace, convinti come siamo, che tra loro ci fossero elementi di spicco, dotati di notevole competenza ed esperienza, atti a degnamente rappresentare i propri Soci. Il Distretto 108Ia3 il 27 ottobre scorso ha proceduto alla designazione di Roberto Fresia. I delegati hanno avuto un compito facilitato dalla mancata partecipazione all'agone di altri aventi diritto, ma non per questo il risultato è stato meno valido. I numeri parlano chiaro, Roberto Fresia ha ricevuto 151 voti su 154 votanti. Con il voto del 27 ottobre i lions hanno voluto significare il loro apprezzamento per quel lion che ha contribuito in modo significativo a scrivere la storia del Distretto 108Ia3. Siamo ora in attesa della designazione del candidato che rappresenterà il Distretto 108Ia1. I delegati si esprimeranno nel prossimo mese di febbraio: c'è, come è naturale, molta riservatezza sui nominativi di coloro, che, probabilmente, si contenderanno l'endorsement, ma di una cosa sono certo: chiunque dovesse prevalere, sarà un eccellente esponente del lionismo di quel distretto. La Rivista, resta in attesa dei risultati della consultazione e, sin da ora, si rende disponibile ad un raffronto di presentazione e di approfondimento tra i due candidati che rappresenteranno le nostre realtà a Taormina. Sarebbe troppo bello che ambedue potessero proseguire la loro corsa per confrontarsi al ballottaggio, ma se questo non potesse accadere, se solo uno dei due potesse accedere alla votazione finale, la mia speranza è che questo finalista possa raccogliere attorno al suo nominativo i consensi sufficienti per prevalere sul concorrente di un altro distretto. Mi sento di affermare che non conta chi, tra il rappresentante del Distretto 108Ia1 e quello del 108Ia3, possa andare avanti, conta che uno dei due possa risultare vittorioso per affermare, in concreto, il senso costruttivo e vincente della nostra unione interdistrettuale.

### GRAN GALA' DI CAPODANNO DISTRETTO 108 Ia2 2012

Caro amico Lion, siamo pronti a festeggiare "insieme" il "Gran Galà di Capodanno del Distretto Lions 108 Ia2". È giunto il momento di confermare la tua presenza per realizzare il service di ridare la vista ad un non vedente grazie all'acquisto di un cane guida, sostenere Acqua per la Vita Lions e Banca degli Occhi MJ. Attendo, entro il 15 dicembre massimo, ma spero prima, la tua adesione, dei tuoi familiari ed amici, mediante bonifico sul c/c intestato Distretto Lions 108 Ia2 utilizzando l'IBAN IT12E69060140000000029105 (causale nome/cognome o nome club/numero persone - galà di capodanno) o impegno scritto (mail) a corrispondere direttamente quanto dovuto la stessa sera del 31 dicembre. Per adesioni successive il 15 dicembre ti prego, prima di effettuare il bonifico, di contattare direttamente i numeri sotto riportati per verificare la disponibilità dei posti. Ti prego di comunicare anche la Tua prenotazione al Coordinatore Comitato Manifestazioni Roberto Ricci (338 6671551 - mail info@riccigomme.it) o al Segretario Distrettuale Alma Terracini (335 5603199 - mail almaterracini@yahoo.it). Possibilità organizzare i posti a tavola, segnalando eventuali preferenze e/o riservazione di tavoli interi per cenare insieme agli amici più cari. Vi aspetto numerosi il 31 dicembre 2012 alla Stazione Marittima di Genova dalle ore 21,00.

#### Programma di massima:

- Accoglienza ed aperitivo di benvenuto nel Salone di Prima Classe Ponte dei Mille- Stazione Marittima

- Cena di Gala, servita ai tavoli, con menù tipico di Capodanno nel Salone Sud Ponte dei Mille -Stazione Marittima
- Brindisi di Mezzanotte
- Spettacolo cabaret per accogliere in allegria il 2013
- Lotteria con ricchi premi
- Musica per ballare sino all'alba
- Cappuccino/caffè e brioche per i più mattinieri

Per i bambini ed i ragazzi (se qualora presenti in numero adeguato) è previsto menù e programma a loro dedicato con personale specializzato e qualificato. Per gli amici che arrivano da fuori e vogliono pernottare a Genova, il Columbus Sea Hotel, tel 010 265051, (vicino alla Stazione Marittima) ci ha accordato delle tariffe di assoluto favore (€ 30,00 p.p. la doppia e € 50,00 la singola, compresa prima colazione).

Quote di partecipazione:

- € 100,00 p.p. comprensiva di un biglietto della lotteria
- € 50,00 p.p. ragazzi sotto gli 10 anni
- € 25,00 p.p. Leo che ci vogliono raggiungere dopo la mezzanotte per ballare insieme a noi (comprensiva di una consumazione, pandoro e cappuccino/caffè e brioche alla mattina)

Dress code: è gradito l'abito scuro

Sicuro di incontrarTi, Ti saluto caramente.

Fernando D'Angelo

# Lions incontra

## A colloquio con il Sindaco di Torino Piero Fassino

■ di Pier Giacomo Genta



**Signor Sindaco, il 24 ottobre dell'anno scorso incontrò i Lions all'Hotel Ambasciatori ed affrontò il tema "Torino e i suoi problemi". A suo parere, oggi, i problemi sono aumentati o diminuiti?**

Il nostro è uno dei distretti territoriali più produttivi, nonostante il declino dei modelli organizzativi che hanno caratterizzato la sua esistenza nei decenni passati. Il passaggio dal modello di one-company town a quello di metropoli dalle molteplici vocazioni, dimostra la visione che l'ha portata a diventare un esempio per molte realtà urbane italiane e straniere. La crisi generata dalla globalizzazione dei mercati ha contribuito soprattutto in quest'ultimo anno a impoverire notevolmente la ricchezza collettiva e a far aumentare la disoccupazione. Torino non si è però data per vinta. Quanti hanno responsabilità amministrative - mi riferisco non solo agli attori pubblici, ma al mondo industriale e della finanza, a quello del terziario, della cultura e della formazione -, sono impegnati a fondo nel percorso di crescita della città. Lo sforzo di Palazzo Civico è far sì con concretezza che questo tratto distintivo non sia vanificato dal peggioramento della crisi generale. Siamo convinti che il motore dello sviluppo non si debba fermare. Ecco dunque investimenti in cultura, nella ricerca di investitori

nazionali e internazionali disponibili ad attivare qui iniziative imprenditoriali, nell'attenzione alla qualità urbana.

**Nonostante la crisi della Fiat e quella più generale dovuta al sovra-indebitamento nazionale, quali sono, secondo lei, i problemi che sono stati risolti o sono in via di risoluzione rispetto all'anno scorso?**

Io sono fiducioso sul fatto che la Fiat a Torino, dove è nata, possa rafforzarsi. La competizione si sta spostando dal piano della quantità al piano della qualità ed è su questo che le grandi aziende competono. Così Torino, che ha in sé le competenze per una produzione d'eccellenza non compete più sul numero di auto prodotte ma sulla loro innovatività, sulla sostenibilità. Ma è giunto il momento che il governo si impegni concretamente sul fronte industriale e degli ammortizzatori per superare le difficoltà. D'altro canto, a livello locale, insieme all'Anci, noi sindaci delle grandi città stiamo lottando affinché siano rivisti i parametri del patto di stabilità, proprio per non paralizzare gli investimenti.

**Un anno fa aveva descritto Torino come una città che sta cambiando il proprio volto grazie ad un patrimonio di ricchezze storiche, di professionalità, di idee, di progetti ed iniziative che arricchiscono il suo**

**tessuto sociale ed imprenditoriale. La pensa ancora così, nonostante la battuta d'arresto dovuta alla crisi e ai debiti contratti da altri per le Olimpiadi Invernali? O ritiene, come molti, che il tessuto sociale ed imprenditoriale si stia sfaldando, lasciando che le ricchezze storiche, la professionalità, le idee, i progetti e le iniziative restino senza fondi?**

Pur in presenza della crisi Torino continua a essere considerata la realtà urbana più dinamica del Paese. Certo la congiuntura non è indolore, ma qui non siamo rassegnati e questo si percepisce. Abbiamo risorse straordinarie su cui fare leva e gli investitori sono interessati a venire qui. Noi scommettiamo sull'apertura internazionale della città. La qualità della vita è apprezzabile, le nostre università e i nostri musei fanno capo a una rete ormai mondiale, siamo la seconda provincia italiana nelle esportazioni. Torino è capitale di cultura. Nel ponte di Ognissanti 150 mila persone hanno apprezzato le ricchezze delle nostre collezioni artistiche. Si vive insomma meglio qui che altrove. La grande esperienza delle olimpiadi invernali del 2006 e il passato di città che ha fornito in ogni disciplina campioni e squadre d'eccellenza, si è vista valorizzata dall'Unione europea con l'assegnazione, proprio qualche giorno fa a Bruxelles, dell'incarico di

organizzare nel 2015, anno dell'Expo universale, le manifestazioni di 'Torino capitale europea dello sport. E' fondamentale che noi per primi siamo convinti della possibilità di superare il momento critico e che in base a questo lavoriamo.

**Con i tagli dei finanziamenti statali e regionali ai trasporti locali, alla cultura, alla sanità, al welfare, che fine faranno progetti come la linea 2 della metropolitana, il completamento della spina, la riconversione di Porta Nuova e gli altri programmi? Dovremo metterci il cuore in pace e rinunciare?**

Nel quadro congiunturale negativo è necessario pensare alla revisione dei servizi pubblici. Ripensare all'organizzazione complessiva consente anche di razionalizzare risorse e operare economie di scala virtuose. La riorganizzazione della rete di tram e bus di quest'autunno per esempio è stata accolta con responsabilità dai viaggiatori e dai pendolari. Circa la modernizzazione della città nulla si è fermato: grazie a fondi europei abbia-

mo dato corso a progetti per l'applicazione alla mobilità delle tecnologie digitali, per la sicurezza dei cittadini, per il risparmio energetico, alla qualità ambientale, all'ammodernamento dei sistemi educativi attraverso le scuole 2.0. Misure che consentiranno alta specializzazione. In questi dodici mesi sono inoltre proseguiti i lavori per il prolungamento della metropolitana, per il completamento del termovalorizzatore, è stato aperto il campus universitario in lungo Dora. Abbiamo finanziato la sistemazione in superficie del passante ferroviario da corso Inghilterra a Stazione Dora. Si tratta di investimenti tangibili di cui beneficiano i torinesi. Il varo della linea 2 della metropolitana, per cui siamo per ora allo stato progettuale, è legato allo sviluppo della zona Nord della città, a quell'ampio piano di riqualificazione reso possibile dalla variante 200 al Piano regolatore. Tutti i progetti proseguono.

**Come spero sappia, nel giugno di quest'anno il Lions Club International ha finanziato la piantumazione di alcuni alberi in Piazza d'Armi. E'**

**un piccolo contributo. A suo parere i Lions torinesi e piemontesi cosa potrebbero fare di più per la loro città? Li ritiene possibili interlocutori per progetti futuri in questo momento sfavorevole?**

Ringrazio naturalmente il Lions Club International per questa espressione di mecenatismo a favore del bene comune. Io credo che queste forme possano aiutare Torino a sopportare meglio i tempi che stiamo attraversando. Sono una testimonianza autentica della coesione tra della popolazione e una possibilità fattiva di non rinunciare a godere di beni collettivi: in questo caso di una porzione di patrimonio verde di un parco frequentatissimo dai cittadini. Proprio in queste settimane, grazie alla contribuzione di fondi privati, accomunati quelli pubblici, si possono ammirare ottanta straordinarie opere di Edgar Degas alla Promotrice delle Belle arti, provenienti dal Museo d'Orsay di Parigi. Rassegna alla quale, senza questo concorso di risorse, avremmo dovuto rinunciare.

**Se alle vostre spedizioni manca qualcosa... perché non usare il tassello giusto?**



Italian Seaways S.r.l., Via Sardorella, 129 - 16162 Genova - Tel. 010/27.53.711  
Per ulteriori informazioni : [www.itways.it](http://www.itways.it) - [mktg@itways.it](mailto:mktg@itways.it)

# Lions incontra

## Quattro chiacchiere con Marco Doria, Sindaco di Genova

■ di Giuseppe Sciortino



Abbiamo incontrato il Sindaco di Genova Marco Doria nel suo ufficio e la prima domanda che gli abbiamo posto è stata:

**Qual è il rapporto tra il primo cittadino della quinta città in Italia per ordine d'importanza e l'Associazione che rappresenta migliaia di iscritti a livello distrettuale.**

“In base alla mia frequentazione so che Lions International è un'associazione che – come altre – raggruppa persone per un obiettivo comune. Già in questo svolge una funzione positiva come realtà associativa che mette in contatto comunità e individui. Le diverse strutture dei Lions svolgono una funzione di servizio in contatto con la società. Pensando al servizio e alle manifestazioni concrete relative alle attività di servizio ho in mente iniziative di tipo diverso. Tutte apprezzabili e quindi ritengo che già sia positivo il ruolo che i Lions hanno nella società. Come in tutti i casi può essere svolto sempre meglio, anche se non spetta a me dire come”.

**Le Istituzioni Municipali e molti Club Lions hanno dimostrato in numerose occasioni di poter camminare a braccetto per raggiungere**

**obiettivi comuni.**

“Un suggerimento che avevo dato era che una parte di questa attività di servizio potesse essere in qualche modo discussa nei suoi obiettivi con l'Amministrazione comunale. Almeno in parte e lasciando a una grande associazione come la vostra la regia sulle attività che si svolgono. Una sinergia utile per individuare determinati obiettivi comuni che possano unire più Club nel perseguimento di un obiettivo unico che magari nella frantumazione delle iniziative dei diversi Club potrebbe non essere raggiunto. Invece con uno sforzo coordinato di un certo tipo si possono raggiungere risultati assai superiori”.

**Ci troviamo in un periodo in cui allo sgretolamento della società corrisponde – almeno a Genova – una frantumazione anche dell'attività associativa.**

“È un problema che riguarda giovani e meno giovani. Anche il mondo degli adulti è sempre più frantumato. Le persone tendono a guardare sempre più al loro particolare piuttosto che agli interessi di carattere generale. Ci sono molte associazioni di cittadini e sono tutte molto importanti perché

creano tenuta e vitalità nel nostro tessuto sociale. Auspico che le aggregazioni di cittadini e quindi le associazioni siano tutte capaci di guardare a prospettive di carattere generale e non particolare. Nel caso dei Lions è chiaro che la prospettiva sia di carattere generale, il problema può essere quanto la prospettiva adottata si traduca poi in comportamenti efficaci e come renderli sempre più costruttivi”.

**La rete della solidarietà deve guardare avanti, sempre al passo con i tempi. I Leo Club rappresentano il futuro dell'associazione. Spesso molti ragazzi sottovalutano l'importanza di unire gli sforzi.**

“I giovani devono porsi lo stesso problema degli adulti. Devono capire l'importanza di entrare in rete, in un tessuto associativo di vario tipo, guardando molto alla prospettiva generale più che ai, seppur legittimi, interessi particolari. Questa è la speranza, per la città e per la vostra Associazione”.

# in primo piano

## Tensione sociale e strategia della tensione

Testimonianze di Roberto Adinolfi, Massimo Coco e del Procuratore della Repubblica

■ di Giuseppe Sciortino



Duecento studenti genovesi hanno incontrato Roberto Adinolfi, ultima vittima di un attentato terroristico in senso cronologico. L'Amministratore Delegato di Ansaldo Nucleare ha parlato in pubblico per la prima volta all'interno dell'incontro "Tensione sociale e strategia della tensione: gli errori che i giovani non devono ripetere". Protagonisti dell'evento anche il procuratore della Repubblica Michele Di Lecce e Massimo Coco, figlio del giudice Francesco ucciso dalla Brigate Rosse nel 1976 insieme agli uomini della sua scorta.

Il meeting si è svolto a Palazzo San Giorgio il 19 ottobre su iniziativa distrettuale dei gruppi GLT, Comunicazione e Pubbliche relazioni, coordinamento Leo/Lions. A fare gli onori di casa il DG Fernando D'Angelo affiancato dal CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli e dal presidente Leo Corinna Garibotto. Gli studenti di cinque scuole superiori genovesi (Liceo D'Oria, Liceo Fermi, Istituto Nautico San Giorgio, Istituto Ravasco, Liceo delle Immacolatine) e gli studenti della scuola media Primo Levi di Carmagnola, collegati via internet, hanno interagito in prima persona con gli ospiti.

Adinolfi ha parlato con i ragazzi che lo hanno applaudito a scena aperta. Lui che è emigrato dal sud fino a Milano affascinato dal ricordo dei ragazzi di via Panisperna per studiare ingegneria, lui che a Genova ha messo su famiglia, che ha aiutato e che è stato aiutato "quando ne avevo bisogno". Ha sottolineato che i terroristi "scelgono i bersagli seguendo la propaganda, per ottenere più visibilità o ammirazione dai compagni. Sono dei sopraffattori che giudicano con la loro verità". Ma con fermezza ha spiegato che "una pallottola non cambierà la mia realtà".

Durante l'incontro sono stati proposti alcuni contributi video realizzati per l'occasione da ospiti che per causa di forza maggiore non hanno potuto partecipare fisicamente. Molta apprezzata la descrizione sul quadro storico-sociale realizzata dal sindaco di Genova Marco Doria. Toccante la testimonianza di Lorenzo Cuocolo, figlio di Fausto, Professore universitario gambizzato dalle BR nel 1979. Gradito anche l'intervento del cardinale Angelo Bagnasco per sottolineare la sua vicinanza alla famiglia Adinolfi dopo l'arresto dei presunti attentatori.

L'incontro con i ragazzi finisce in un mare d'applausi: è stata la prima volta di Adinolfi in pubblico dopo l'attentato. Per farlo ha scelto un incontro organizzato da Lions e Leo a cui hanno partecipato i giornalisti delle testate regionali e nazionali: volare in alto insieme, si può.

L'evento è stato trasmesso in diretta da Primocanale in tutta Italia sul canale Sky 515 e in simulcast sul sito Primocanale.it. Fondamentale la collaborazione con il Gruppo Boero e la Banca Passadore.



# in primo piano

## Genova dice no alla Violenza

in primo piano

Parlare di terrorismo oggi ci impone anche di ripensare a quello che è accaduto in Italia negli anni '70. Un periodo che peraltro ha rappresentato grandi speranze di cambiamento. Cosa accadde allora? Una parte assolutamente minoritaria del mondo giovanile si avvicinò a posizioni ideologiche che legavano il cambiamento, nella loro intenzione "radicale", all'uso della violenza come strumento di lotta politica. La cosiddetta "lotta armata" si traduceva in scelte inaccettabili e profondamente sbagliate che portavano a individuare in singole persone dei simboli di un potere oppressivo da abbattere. Cominciavano così a esserci alcuni cortocircuiti dell'analisi mentale.

Il primo: il potere su cui si parlava era un potere democratico. L'Italia è comunque, con tutti i suoi difetti, una repubblica democratica quindi il potere trova la sua legittimità in una Costituzione democratica e nel consenso dei cittadini. Il secondo errore clamoroso fu quello di considerare assoluto il ruolo di persone normali, come diventassero dei simboli. Terzo cortocircuito, questi simboli erano persone che dovevano essere abbattute, colpite, azzerando il rispetto che comunque si deve portare a qualunque persona. Quindi erano tre i salti mentali: non riconoscere la democraticità delle istituzioni italiane, considerare delle singole persone come "simboli", cancellare la dignità della persona perché da "abbattere". Questo allora venne fatto da molti, da troppi, con una sequenza di tragedie, di lutti, di sangue. Una strategia che si rivelò del tutto perdente in un decennio che pure vide dei grandi cambiamenti positivi della società italiana perché ci furono tante altre persone che invece

si impegnarono per trasformare in modo democratico e non violento il nostro Paese ottenendo dei risultati. Uno tra tutti: la riforma sanitaria con l'istituzione del servizio sanitario nazionale. Un risultato che, con tutti i suoi limiti, pone comunque l'Italia nel novero dei paesi più civili per lo stato sociale.

Questo accadde negli anni '70. Oggi siamo nella situazione in cui possiamo continuare a riflettere sui clamorosi errori di impostazione di coloro che abbracciarono la prospettiva della lotta armata per evitare che si ripropongano nel ventunesimo secolo. Siamo in un contesto di grande tensione e disagio sociale, di necessità di cambiamento, ma dobbiamo partire ancora una volta dal fatto che l'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro. Le nostre sono istituzioni democratiche che permettono a tutti i cittadini di esprimersi e questa possibilità deve essere sfruttata. Dobbiamo ribadire il rifiuto fermo e intransigente di qualsiasi forma di violenza. Non solo quella dell'attentato, ma anche la violenza nelle manifestazioni di strada che devono essere assolutamente pacifiche. Dobbiamo inoltre rifiutare di annullare le persone riducendole a simboli di qualcosa che poi spesso non sono. Questa è la lezione che secondo me dobbiamo acquisire dalla lettura della nostra storia degli anni '70 e in parte degli anni '80 del novecento.

Marco Doria  
Sindaco di Genova

Benessere e raffinatezza in una cornice incantevole



whytech.it



GRAND HOTEL ALASSIO  
★★★★★

17021 Allassio (Sv) Via Gramsci 2/4

Tel. (+39) 0182 648778

www.grandhotelallassio.com

TH ALASSIO  
SPA



# in primo piano

# We did it!

■ di **Claudia Balduzzi**

Cari Amici,  
vi comunico, con molto orgoglio, che noi Lions abbiamo onorato l'impegno con la Fondazione Gates sottoscritto a Seattle nel luglio 2011 ovvero abbiamo raccolto 10 milioni di dollari per la Campagna vaccinazione Morbillo. Grazie a tutti! Ma non pensiate di essere, ora, esonerati dal versare il contributo alla LCIF... Il nostro Presidente della LCIF Tam si è proposto non solo di proseguire il mandato sul Morbillo, ma anzi di rilanciare la sfida al Signor Bill Gates Senior, grande ed attento mecenate per il sociale e per i problemi medico-sanitari nel Terzo Mondo: resterà ancora "in partita" con noi? E perché farlo? Perché siamo i Number One! Siccome le belle notizie, talvolta, non arrivano mai da sole... vi informo che, a fronte di versamenti al 31 ottobre 2012 dei nostri tre Distretti per complessivi 27.805 dollari, ai primi di novembre, il Board ha firmato nel suo Consiglio di amministrazione riguardo i progetti da approvare e sovvenzionare, ben 2 finanziamenti che riguardano rispettivamente i nostri Distretti 108 Ia1 e 108 Ia2. Uno Standard Grant (65,000 US\$) per l'allestimento di un'area di riabilitazione oncologica presso lo spazio LILT di Biella e di un International Assistant Grant (30,000 US\$) per la costruzione di 6 pozzi in Tanzania. Questo per quello che ci riguarda direttamente, ma in Italia sono stati approvati altri 3 sussidi a favore delle realtà in cui viviamo (tra cui 75.000 US\$ per la Scuola Cani Guida di Limbiate) per un importo totale di ulteriori 148.000 dollari! La Fondazione è certamente sensibile non solo alle problematiche da risolvere in terre lontane e straniere, ma anche di pertinenza "italiane", estranee a certe miserie, ma ugualmente degne di aiuto

perché sintomo di necessità diverse e di tutto rispetto. Per questo tutti noi dobbiamo essere orgogliosi e partecipi di questa generosità senza confini. Come? Ma semplicemente ricordandoci, nei nostri Club di appartenenza, di versare un qualsivoglia contributo ogni anno. Dobbiamo avere coscienza e conoscenza di donare alla nostra Fondazione senza farcelo rammentare di continuo! I Coordinatori Distrettuali della LCIF sono a Vostra disposizione in ogni momento per parlare nei Vostri Club o assistervi per qualunque problematica relativa alla LCIF. Con molto affetto e sincera gratitudine

#### I Coordinatori dei tre Distretti

**108 Ia1 Ornella DEMO**

tel. 3356258100 - ornella.demo@hotmail.it

**108 Ia2 Claudia BALDUZZI**

tel. 0131861403 - claudiabalduzzi.dr@gmail.com

**108 Ia3 Erminio RIBET**

tel. 3493503340 - erminio.ribet@alice.it



**Casasco & Nardi S.p.A.**, società di gestione internazionale, marittima ed aerea, opera a Genova dal 1958, con filiali a Milano, Bergamo, Padova, La Spezia, e Savigliano.

La nostra presenza a livello internazionale è garantita da un'esperienza di oltre 50 anni e da un'attenta selezione del personale di esperti e competenti.

Casasco & Nardi offre ai propri clienti un vasto range di servizi, in grado di coprire efficacemente qualsiasi necessità di trasporto: nessuna destinazione è troppo lontana o troppo grande per noi. Professionalità ed esperienza sono un successo alternativo della nostra attività.

Casasco & Nardi ha ottenuto la certificazione del sistema di qualità aziendale secondo lo standard ISO 9001:2008, rilasciata dal RINA in data 31.12.1998, in attuazione dell'articolo 1 della legge n. 109 del 28.2.1998, e della professionalità con cui seguono tutte le nostre spedizioni.

**CASASCO & NARDI**  
Casasco & Nardi S.p.A.  
International Freight Forwarding  
Palazzo Ambrosiano - Piazza della Repubblica, 10  
Piazza Fontanello 3 - 16124 Genova  
Tel. +39 010 271171 Fax +39 010 271171  
www.casascosnardi.com



**FGI WINES s.a.s. è una società che distribuisce vini di tutta Italia (e Champagne) a ristoratori ed hotel. Per i soci Lions detentori di partita IVA che intendono fare ordini verranno applicati i prezzi della distribuzione all'ingrosso. Sul fatturato dell'anno 2012/2013 degli ordini dei soci Lions verrà dato il 7% al distretto 108 IA 1/2/3 per il service contro la violenza sulle donne. Per informazioni sui prodotti e sui prezzi contattare il:**

**340-2829100 o inviare una e-mail a [gpuglia@fgi-wines.com](mailto:gpuglia@fgi-wines.com)**

**Sede operativa: Via Umberto I, 47 - 12042 Bra (CN) Italy**

# in primo piano

## L'Accademia di Lionismo

■ del PDG Carlo Calenda

Da tempo molti di noi sentivano l'esigenza di un'occasione per confrontare le nostre diversità e far emergere le idee condivise. Molte sono state nel tempo le occasioni presentatesi ma nessuna soddisfaceva pienamente per i vincoli che poneva o, soprattutto, perché si continuava ad interpretare la Formazione come l'occasione per trasmettere velocemente, e magari in un'unica giornata, una serie di informazioni che consentissero ai Soci un minimo di bagaglio per affrontare gli impegni da assolvere. Questo è l'antefatto. Poi c'è stata l'Accademia. Perché è stato scelto un nome così impegnativo? Accademia rammento "rappresenta un'istituzione destinata agli studi più raffinati e all'approfondimento delle conoscenze di più alto livello". In questa definizione ci sono la ragione e lo spirito della nostra scuola. Quindi, che cosa è l'Accademia di Lionismo? Forse è più semplice rispondere alla domanda opposta: cosa non è l'Accademia di Lionismo? L'Accademia non è un centro di potere. L'Accademia non è punto di confronto elitario. L'Accademia non è il tabernacolo ove conservare intatti i misticismi della cultura lionistica. L'Accademia non è la sacrestia ove preservare la ritualità del Lions dagli attacchi del pragmatismo moderno. No, non è tutto questo. L'Accademia vuole essere un'agorà, ossia il luogo destinato al confronto libero delle idee. L'Accademia vuole

essere un momento di effettiva, grande democrazia per la presenza di partecipanti tutti di fede lionistica anche se con incarichi diversi, ma tutti facenti parte dell'eccellenza della società civile. L'Accademia è stata pensata e vuole essere il tetto di ogni espressione ed esigenza formativa. L'Accademia vuole essere una fucina dove possano nascere idee nuove ossia il Lions di domani, quello caratterizzato da sempre maggiore Solidarietà, da meno personalismo, da più amore. L'Accademia vuole fare emergere i portatori dei predetti valori che sono i missionari del Lionismo del terzo millennio. L'Accademia è la casa di tutti, di tutti coloro i quali vogliono fare un percorso di conoscenza e mettere il risultato a disposizione di tutti. L'Accademia vuole essere quello che manca all'Associazione oggi: essere laboratorio di idee innovative e di proposte realizzabili a favore dell'Uomo. Perciò l'Accademia non ha bisogno di grandi numeri, ha efficacia anche se i gli attori sono soltanto un manipolo di volenterosi, l'importante è che quei volenterosi abbiano la voglia di dare e di servire. L'Accademia è un prezioso fiore e l'orgoglio del nostro piccolo ma eccellente Distretto, un fiore da conservare e preservare dagli attacchi del tempo e da qualche risultato non completamente soddisfacente.

in primo piano

## Perché l'Accademia?

■ del PDG Fedele Andrea Palmero



Si è concluso al Polo Universitario di Savona il 2° Livello di questo esercizio 2012-2013, preceduto dai due incontri di 1° Livello. Dai cinquantadue partecipanti, attraverso il loro sorriso, i complimenti, la condivisione sugli argomenti ascoltati e dibattuti con numerosi interventi, si è assaporata la soddisfazione di avere aderito all'appello del Distretto per il terzo anno, rivolto ad approfondire ed ottenere una maggior conoscenza della vera essenza della nostra associazione e del motivo di amarla sempre di più. Dallo sguardo di tutti i presenti, si raccoglieva infatti, l'orgoglio di essere Lions e l'entusiasmo di proseguire con più dedizione alle attività di servizio intraprese dal nostro fondatore da oltre novanta anni e tuttora attuali. Con l'Internazionalità associativa di Roberto Fresia attraverso il mondo, lo stato, la città, e l'uomo, con le campagne e le opere concretamente realizzate, le affermazioni di Ermanno Bocchini "l'umanità non deve chiedere per carità ciò che le aspetta di diritto"... , "il cittadino del mondo ha diritto alla vita"... , con le applicazioni pratiche nelle istituzioni civili della "Cittadinanza attiva ed umanitaria" dei Club Lions, e la corretta e puntuale esposizione di

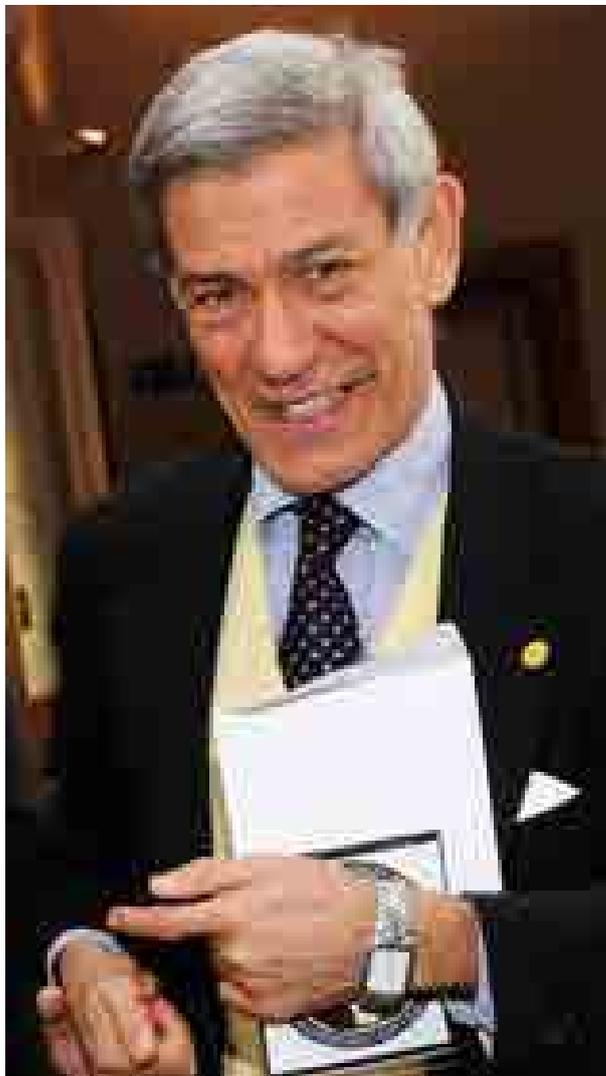
Stefano Piloni Camurri sulla problematica positiva e negativa, con vantaggi e svantaggi, alla possibile suddivisione del Multidistretto Italy in più multidistretti, le cinque ore della mattinata sono trascorse in un baleno nell'attento interesse generale. Eguale interesse e piacere dell'aver partecipato si è raccolto dai quarantacinque iscritti del primo livello, svolto nelle due giornate di Vicoforte e Savona, con gli argomenti informativi ed operativi che si sono susseguiti, dallo Statuto e Regolamento di Club e di Distretto, al Meeting con la sua Operatività e Convivialità, al Cerimoniale, al Service "Identità del Lion", alla ONLUS, alla Fondazione L.C.I.F., ai Rapporti Lions/Leo, alla Comunicazione, ai Protocolli Interdistrettuali e Prassi Distrettuale, trattati nel primo e secondo incontro. Da qui la positività e la necessità della conoscenza e dell'approfondimento, tutti aspetti volti a produrre frutti ed ottenere il massimo dei risultati, cogliendo degli obiettivi, sia all'interno delle strutture Distrettuali, dei Club, che al loro esterno. E questo con Soci Lions motivati, preparati ed entusiasti, pronti ad essere dei leader a tutti i livelli associativi, supportati da principi etici, da scopi e missione, consapevoli di seguirli ed applicarli oltre che in campo associativo, prima di tutto nella loro vita privata, professionale e pubblica. Soci Lions che attraverso le singole e diverse personalità che posseggono interiormente, siano esaltati da tutti gli strumenti associativi per crescere secondo gli scopi e le finalità dell'associazione stessa. Ecco il perché, ed il piacere dell'Accademia, con la soddisfazione, di tutto lo staff organizzativo e mia personale, grazie al consenso caloroso e sincero di tutti i partecipanti che sinceramente ringraziamo.

# in primo piano

## Ermanno Bocchini all'Accademia

Abbiamo il diritto, no il dovere di esprimere il nostro pensiero

■ di **Ermanno Bocchini** Past Direttore Internazionale Rappresentante del Lions Club International presso il Consiglio d'Europa



L'art. 21 della Costituzione è una norma che è stata sempre letta dalla dottrina costituzionalista italiana staccata dall'art. 118 Cost. Cosa voglio dire? L'art. 21 Cost. dice che tutti i cittadini hanno il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero, con ogni mezzo. E poi? E, poi, possono parlare. E poi? E poi possono scrivere o parlare in televisione. E poi? E poi possono discutere con "agire comunicativo" con gli altri cittadini (Habermas). E poi? E poi? E poi? La mia opinione e la tua, messe insieme, fanno pubblica opinione che Habermas ha così profondamente analizzato nel libro ormai classico "Storia e critica della opinione pubblica" (1962). Ma questa pubblica opinione quanto conta? Quello che Habermas vede è che in una democrazia vera quando l'opinione pubblica si leva e parla per chiedere qualcosa, tutto avviene. Ma quello che Habermas non vede è che nei paesi a democrazia inceppata, non avviene proprio niente, anche se io parlo, tu pensi e lui discute. Niente di niente di niente. E, allora, l'art. 21 Cost. a cosa serve? Se nessuno ti ascolta? Vera-mente tu credi che verrà il partito degli onesti e competenti, che i padri della nostra Costituzione sognarono fino a dare ai partiti un posto d'onore nella Carta costituzionale? Il sistema politico democratico

per Aristotele era ed è corrotto per definizione, proprio perché si vota. E, allora, che si fa? Si scrive di nuovo la Costituzione? Neanche per idea. Si porta la Costituzione in sala operatoria e si crea, nel corpo malato della vecchia democrazia, un ponticello cardiaco che colleghi artificialmente l'arteria dell'art. 21 della Cost. con il cuore dell'art. 118 Cost. che recita così "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà" Il pensiero viene trapiantato nel cuore della vecchia democrazia che batte male. Occorre riavviare un cuore trafitto dalla apatia dei cittadini. Ec-co, vedi se tu riesci a pompare il sangue vivo di "autonome iniziative dei cittadini per la cura dell'interesse generale" quel cuore quasi per miracolo ricomincia a battere. Se quella piazza sorgerà, se quella refezione scolastica sarà realizzata, se quella fontana sorgerà, se quella casa di anziani sarà costruita, se quei ciechi vedranno, se quei sordi udiranno, se quegli analfabeti leggeranno, tu avrai servito la tua città e, allora, la città di Dio e la città dell'Uomo, diverranno una sola realtà. La carità come il fiore dell'ibiscus muore per rinascere all'alba del nuovo giorno della Repubblica come "Autonoma iniziativa dei cittadini". Bada bene: se questo tu farai, ora, il responsabile del procedimento attivo sei tu, mio caro cittadino perché il tuo Service diventa public Service. Il procedimento amministrativo diventa un procedimento a conduzione civica. E' la democratizzazione della democrazia. Puoi sentire la mia voce, puoi capirmi? Scrivi la tua vita nella storia del tuo popolo, una volta tanto. Per te, per la tua famiglia, per la tua terra, per il tuo paese, per l'Europa, per il pianeta Terra. Non passare la tua vita a delegare. Ma un'ultima cosa io ti chiedo. Prima di iniziare la tua opera o il tuo servizio chiedi al Comune il bilancio e quantifica il valore della tua opera o del tuo servizio perché nel bilancio comunale consuntivo dopo che il tuo Service sarà stato attento compaia questa scritta "Somma di Euro 1.000, stornata per realizzare l'opera B grazie all'autonoma iniziativa dei cittadini Club Lions di... che ha realizzato l'iniziativa A prevista originariamente dal presente capitolo di spesa" In altra parte di questa Rivista troverai, Caro Presidente del Club, il testo della prima missiva della storia della nostra Costituzione e della storia del lionismo da inviare al Sindaco del tuo Comune, staccala, riempila, e inviala al tuo Sindaco. Un dollaro di carità diventerà, così, una sterlina di cittadinanza attiva e il tuo Service diventerà un Public Service.

Ill.mo  
Sig. Sindaco del Comune  
di .....

Egregio sig. Sindaco,

“Il Club di ....., in attuazione del Codice di buona pratica di Strasburgo, del principio di sussidiarietà orizzontale previsto dall’art. 118 Cost. e dello Statuto del nostro Comune, nell’esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi di interesse generale

chiede

i seguenti documenti per la migliore conoscenza dei cittadini di questo Comune:

- 1) Progetto di ..... all’ordine del giorno del prossimo consiglio comunale;
- 2) Progetto di assistenza sociale all’ordine del giorno del prossimo consiglio comunale;
- 3) Progetto di ristrutturazione ..... all’ordine del giorno del prossimo consiglio comunale.

Al tempo stesso il Club ..... in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, comunica che intende svolgere una autonoma iniziativa per l’esplicazione della seguente attività di interesse generale:

- 1) Refezione scolastica ..... per una spesa pari ad Euro ..... mensili;
- 2) Restauro di un quadro che trovasi ..... per una spesa pari ad Euro .....;
- 3) Realizzazione di uno Screening di cittadini per analisi di malattie sociali per una spesa pari ad Euro .....

Si chiede copia del bilancio di previsione per ridurre la spesa che il Comune aveva previsto sotto la voce ..... Si chiede, dopo l’espletamento del Service, di apporre al bilancio consuntivo del Comune la seguente indicazione: “Spesa eliminata grazie al Service attuato dal Lions Club di questo Comune per un importo corrispondente alla somma di Euro .....

Si chiede, infine, di intitolare una piazza, con la seguente denominazione, “Piazza della cittadinanza attiva” che il Club si riserva di adottare, d’intesa con i giovani allievi della Scuola “.....”, come un vero e proprio teatro civico all’aperto, per lo svolgimento di attività di civico interesse, come per esempio:

- 1) Concerti dedicati alla pace;
- 2) Rappresentazioni teatrali della storia del Comune;
- 3) Spettacoli di poesia locale;
- 4) Sfilate di moda e di artigianato locale di eccellenza;
- 5) Corsi di preparazione alla Cittadinanza Attiva.”

Lions Club di .....  
Il Presidente

# in primo piano

## Campo delle Alpi e del Mare

■ di Oreste Gagliardi



Alcuni anni fa ero in Piazza San Pietro a Roma, con i ragazzi partecipanti al Campo di quell'anno in coda per potere accedere alla visita della Basilica. Una voce dice "ma allora esiste veramente il Campo delle Alpi e del Mare", si presenta è un Lions del Distretto 108 Ia, che mi rivolge alcune domande in merito al Campo stesso, alle quali rispondo con piacere. Anche se non sono un oratore mi garba molto parlare del Campo in oggetto, parlo volentieri dei "miei ragazzi" che partecipano differenti ogni anno e dei miei collaboratori.

Il Campo Lions Interdistrettuale per la gioventù "Delle Alpi e del Mare", questo sconosciuto, nasce con altro nome negli anni '80 in Diano Castello, il conduttore era il PDG Marco Marchisio che, a causa dell'età lasciò nel 1991, a favore del Lions Club Aosta. Il Campo fu condotto dai Lions Giam-piero Ripamonti, Ernesto De Marie e Marco Ferrante. Nel 1998 diventò "Delle Alpi e del Mare". Il 20 novembre

1999 il Distretto Ia2 aderisce alla sponsorizzazione del Campo Interdistrettuale "Delle Alpi e del Mare" finora sostenuto economicamente solo dai Distretti Ia1 e Ia3.

Il Lions Franco "Pippo" De Grandis fu nominato Direttore; nel 2000 il Campo perse la sua natura femminile per diventare misto. Pippo lo condusse fino al 2003, solo per il 2001 fu sostituito dal Lions Mario Verunelli. Dal 2004 il Campo fu assegnato al Savona Torretta ed il sottoscritto fu nominato direttore. La missione dei Campi Lions per la Gioventù esistenti in tutta l'Italia e nel mondo è quella di "Creare e stimolare uno spirito di comprensione fra i popoli del Mondo" così come recita uno degli Scopi del Lions Club International.

I partecipanti, ragazzi dai 17 ai 21 anni, ambo sessi di quasi tutte le Nazioni del mondo, vivendo insieme per 10/15 giorni, stringono una amicizia che non si perderà nel tempo perché sarà sempre aggiornata tramite Facebook ed Internet. La più parte dei Lions Club che li hanno sponsorizzati con Concorsi scolastici li invitano, all'occasione di un loro meeting, per descrivere l'esperienza di un Campo.

A mio parere ogni Distretto Lions dovrebbe avere un suo Campo o essere co-sponsor di un Campo Interdistrettuale perché così potrà collaborare ed usufruire di un grande veicolo pubblicitario per il Lionismo, potrà ampliare i suoi Scambi Giovanili mandando ragazzi dai 17 ai 21 anni presso le Famiglie Ospitanti prima e dopo i Campi gestiti dai Lions della Nazione che a loro è stata assegnata.

I colori dell'estate,  
tutto l'anno!

Liguria - Riviera dei fiori

Diano Marina - San Bartolomeo - Cervo

Richiedete i nostri upgrade sul soggiorno per i soci Lions.

**residence greco**

La residenza per le vacanze in Liguria.

Via Aurelia, 153  
18016 San Bartolomeo al mare IM ITALY  
Tel +39 0183 401872 • 39 393 9566853  
FAX +39 0183 401113  
www.residencegreco.it  
info@residencegreco.it

RESIDENCE

**ARC  
en  
Ciel** hotel

Un angolo di paradiso  
sul mare

Tel.: +39 0183 495283 fax +39 0183 496930  
www.hotelarrenciel.it info@hotelarrenciel.it  
Viale Torino 39 - 18013 Diano Marina - Liguria - Riviera dei Fiori - ITALY

HOTEL

in primo piano

# Tra vita in famiglia e scuola di “vita globalizzata”

Così vi racconto la mia esperienza agli scambi giovanili

■ di Luigi Capello



Sono trascorsi alcuni mesi dalla fine dello Scambio Giovanile in Belgio organizzato dal Lions Club Racconigi, ma è ancora viva nella mia mente quest'esperienza che è stata una tra le più belle della mia vita.

Non lo posso negare, prima di partire le ansie non erano poche, ma quando l'aereo è atterrato a Brussel e ho visto il mio nome vicino al logo dei Lions mi sono tranquillizzato ed è da lì che la mia avventura è partita. Era la prima volta che visitavo il Belgio ma grazie alla mia famiglia ospitante, gli Chatel, mi sono subito sentito come a casa. In effetti la loro spontaneità ha fatto sì che fosse come se ci conoscessimo da anni. I miei Host parent mi hanno fatto visitare e conoscere un po' tutte le diverse zone del Belgio: quella francofona, la parte "olandese" (tra cui la stessa città di Gand dove abitano) e quella "tedesca". È stato molto bello visitare città nella quale la vita quotidiana prende forma con la lingua francese, mentre il giorno successivo, spostandosi di pochi chilometri, visitarne un'altra nella quale si parla tedesco oppure olandese. È come fare un gioco logico!

Non poteva venir meno nel mio soggiorno belga la visita della "Capitale Europea": Brussel. Una città magnifica nella quale ventisette culture si mescolano per formare una grande famiglia: l'Unione Europea. In ogni angolo si respira un profumo di libertà che è intrinseco all'Amministrazione di un'unione! È un po' la sensazione generale che si percepisce viaggiando per il Belgio; ne è un esempio l'antica città di Anversa. Visitando le sue piazze e le sue strade ricche di storia - basti pensare che lì Rubens dipinse tutti i suoi capolavori - si rimane sempre colpiti perché il punto di riferimento è sempre il Palazzo Comunale con la sua facciata dalla quale sventolano le bandiere di buona parte degli stati di tutto il mondo. Ho avuto anche la possibilità di visitare la città di Bruges che, con un po' di superbia, viene definita "la Venezia del Nord Europa" dagli stessi abitanti. Città magnifica che si visita meglio in barca piuttosto che a piedi, è, insieme a Mons, una tra le città universitarie più antiche del Belgio. Bruges deve però la sua fama alle sue secolari industrie nelle quali i migliori mastri birrai

hanno fatto la storia delle birre belghe. Sono stato molto fortunato ad essere ospitato in una famiglia la cui passione principale era viaggiare. Questo ha fatto sì che il mio soggiorno in Belgio fosse ampliato anche in Francia e Olanda. Parigi, la "Ville Lumière", è così divenuta una meta del mio viaggio, come la stessa costa olandese, con le imponenti chiuse a protezioni dei paesi sotto il livello del mare. Così facendo, i dieci giorni in famiglia sono passati molto più velocemente del normale "timetable" è sono stati un'occasione unica per avvicinarsi alla cultura belga.

Ma l'avventura era appena iniziata! Infatti, finito il periodo

trascorso in famiglia, è iniziato il Campo con gli altri ragazzi. Non capita spesso di trascorrere quindici giorni con ragazze e ragazzi di ventinove differenti nazionalità. Quella del Campo è stata molto più che un'avventura turistica, ma una scuola di "vita globalizzata", perché poco alla volta ci siamo conosciuti sempre meglio e abbiamo imparato molto gli uni dagli altri, ma soprattutto abbiamo imparato molto dalle diverse culture.

È stato molto utile perché, vivendo fianco a fianco, abbiamo compreso che siamo tutti parte di una grande famiglia, che sa andare oltre i confini nazionali e continentali, e che guarda tranquillamente ad un futuro sempre più globalizzato. È stato molto interessante e carino sentire le conversazioni telefoniche fatte alle nostre famiglie a casa in cinese, italiano, tedesco, spagnolo, russo, georgiano, giapponese, norvegese, olandese, svedese e poco dopo iniziare a parlare tra di noi grazie ad una lingua sempre più globale: l'inglese. Ci siamo divertiti molto durante il periodo trascorso al Campo, svolgendo le più disparate attività. Il Parco Diverimenti di Walibi (definito il migliore d'Europa), il Silver Lake, la Belgium Mine, le lezioni di sci nautico e i falò notturni sono state esperienze bellissime ed indimenticabili. Per non parlare poi del "viaggio nel viaggio", i cinque giorni nel Gran Ducato del Lussemburgo!

Posso affermare di aver trascorso un'estate molto particolare dalla quale ho ottenuto una "mente più aperta" rispetto ad interi popoli e culture, che prima mi erano totalmente estranei.

Per questo vorrei ringraziare il Lions Club di Racconigi ed in particolare il Lions Ezio Inglese che, tramite la Scuola, mi ha proposto ed ha reso possibile tutto questo. Un grazie particolare è rivolto anche al Responsabile distrettuale degli Scambi Giovanile, il Lions Beltrametti, per il suo complesso lavoro burocratico. Non può poi mancare un grandissimo ringraziamento al Lions Club del Belgio e del Lussemburgo che hanno materialmente reso possibile tutto questo.

# in primo piano

## Accordo di collaborazione Pro Recco 1953 Nuoto e Pallanuoto con Fondazione Banca degli Occhi Melvin Jones

■ di R.B.



Con una cerimonia tenutasi nell'aula di rappresentanza del Comune di Recco, presenti il Sindaco Dario Capurro, e il Presidente del Consiglio dei Governatori Lions Italiani Gabriele Sabatosanti Scarpelli, la Pro Recco 1953 Nuoto e Pallanuoto, rappresentata dall'Amministratore Delegato Angiolino Barreca, la Fondazione Banca degli Occhi Melvin Jones, in persona del Presidente Giovanni Caruana, e l'Associazione Amici delta Banca degli Occhi Melvin Jones, con il Presidente Santo Duelli, hanno formalmente sottoscritto un rapporto di collaborazione. Erano, inoltre, presenti per la Fondazione, il Tesoriere Michele Cipriani e il Segretario Ugo Nani La Terra, e per l'Associazione Amici, il Vice Presidente Gian Mario Moretti, il Segretario Roberto Peretti e i Consiglieri Benoit Torsegno e Renzo Bichi. Il Sindaco Capurro, nel suo indirizzo di saluto, si è dichiarato lieto che la Città di Recco, sia stata scelta come teatro di incontro, tra una importante realtà nazionale sportiva, la Pro Recco multi-medagliata a livello nazionale e internazionale, e il mondo del volontariato così bene rappresentato dai Lions, per azioni che abbiamo risolto civile e sociale a favore delle comunità. Il Presidente del Consiglio dei Governatori Lions del Multidistretto Italia Sabatosanti, nel suo intervento, anche in risposta al Sindaco, ha messo in evidenza come gli interventi di servizio effettuati dal movimento lionistico, nelle sue varie articolazioni, a favore del prossimo, sono tanto più efficaci in quanto possano trovare appoggio e

sinergie con le Istituzioni Pubbliche e lungimiranti Enti e Aziende di ogni tipo e attività. La Fondazione Banca degli Occhi Melvin Jones, prima Banca degli Occhi Lions in Europa, costituita nel 1997 dal Lions Enrico Musini, PDG e GWA, nell'ambito del Lions Eye Program, agisce in stretto rapporto con la Clinica Oculistica dell'Università degli Studi di Genova. E' nata per ridurre le liste di attesa, per disporre di una cornea in caso di necessità, e per garantire qualità e sicurezza delle cornee trapiantate. Il trapianto della cornea consente, infatti, il recupero della vista in oltre il 90% dei casi e dalla sua nascita ad oggi la Banca ha restituito la vista a oltre 2500 persone che l'avevano perduta. Svolge la sua attività a titolo gratuito, è supportata dall'Associazione Amici Banca degli Occhi, con lo scopo di realizzare iniziative rivolte alla raccolta fondi e alla promozione della cultura della donazione della cornea. La Pro Recco 1953 Nuoto e Pallanuoto, oltre alle meritorie attività di tipo agonistico, si propone di svolgere

funzioni di sostegno sociale per contribuire, attraverso l'iniziativa sportiva, l'impegno del management, degli atleti e dei suoi tifosi, alla divulgazione della conoscenza delle attività svolte a ridare la vista a persone che l'hanno perduta. L'appoggio alle iniziative della Fondazione Banca degli Occhi, sarà fornito anche dalla neonata Associazione RAMIL di Recco e dall'Associazione del Fumetto Chiavarese, autrice della storia della Pro Recco a fumetti. Spiega Barreca, Amministratore Delegato della Pro Recco, "E' nostra intenzione costruire un network con molte iniziative, in occasione dell'anno del Centenario, che ci consenta di sostenere questa e altre iniziative sociali senza dover ricorrere alla consueta e obsoleta forma di contributo volontario. Pensiamo al coinvolgimento di ogni singolo nostro giocatore in qualità di testimonial, e a un torneo da giocare al più presto ad Albaro". L'accordo prevede che le iniziative di solidarietà che la Pro Recco svolgerà nella stagione sportiva 2012/2013, siano finalizzate al sostegno e alla divulgazione delle attività della Fondazione Banca degli Occhi Melvin Jones. L'Associazione Amici Banca degli occhi, dichiara il Presidente Santo Durelli, si impegna per quanto possibile a fornire un contributo organizzativo e di divulgazione delle iniziative e degli eventi programmati di comune accordo. Banca degli Occhi e Pro Recco convengono altresì sull'opportunità che le future iniziative debbano avere il massimo risalto possibile attraverso i media, la Rivista Lions, i siti internet, Facebook, newsletter e con tutti gli altri strumenti di comunicazione.



# i personaggi

## Intervista ai portieri della Pro Recco Pastorino e Tempesti

■ di Gimmi Moretti



In questi giorni abbiamo incontrato due importanti atleti della Pallanuoto, di uno sport a squadre tra i più completi e faticosi, particolarmente caro a noi italiani, non tanto per la diffusione, ancora abbastanza selettiva, quanto per i successi che la Nazionale, dai Giochi Olimpici di Londra 1948, ha continuato a conseguire ponendo la nostra squadra, con continuità, ai vertici internazionali.

I nostri ospiti sono due prestigiosi personaggi accomunati dal medesimo ruolo, quello di portiere e dalla medesima squadra nella quale militano: la mitica Pro Recco.

E' certamente un fatto eccezionale che due atleti di così alta caratura giochino nella medesima squadra e siano ambedue i portieri della Nazionale. Stefano il titolare e Giacomo la riserva: e che riserva!

Ambedue sono in possesso di doti particolari, non solo la prestanza fisica, ma la visione di gioco, la capacità di regia, i riflessi pronti e, nel loro caso, la sincera e consolidata amicizia frutto di un accordo perfetto che li porta ad integrarsi in vasca ed a bordo piscina in piena sintonia.

**Chiediamo ai due atleti il loro stato d'animo alla ripresa della attività nazionale ed internazionale dopo la medaglia d'argento conseguita ai Giochi Olimpici di Londra che ha confermato la Pallanuoto italiana ai vertici mondiali.**

Stefano: "Tanta curiosità nel vedere come i giovani si sarebbero integrati con il gruppo e un pò di invidia per la lunga carriera che questi giovani atleti hanno di fronte a loro."

Giacomo: "Lo stato d'animo è sicuramente positivo e non potrebbe essere altrimenti visto il grande risultato ottenuto attraverso la fatica e il duro allenamento. La stagione sarà dura come al solito con impegni di Campionato e Coppa

Italia per quello che riguarda la situazione nazionale e la Supercoppa per quella europea. Abbiamo già iniziato da un po' ad allenarci e siamo pronti a lottare su tutti i fronti."

**Stefano e Giacomo, i due portieri della Pro Recco e della Nazionale. Il primo, titolare e Capitano della squadra, il secondo valido sostituto ed importante uomo panchina. Insieme ed in piena sintonia stanno facendo un tratto importante del loro percorso professionistico dimostrando affiatamento ed amicizia. Come è nato e come ha potuto cementarsi un rapporto così solido?**

Stefano: "Il nostro rapporto è nato tanto anni fa nelle Nazionali giovanili e continua tuttora con una splendida amicizia. Il merito va però soprattutto a Giacomo che ha saputo rivestire un ruolo non facile con passione ed abnegazione da vero numero uno, sacrificandosi, il più delle volte, in un ruolo che non gli compete ma che "Jack" ha sempre rivestito con orgoglio e professionalità."

Giacomo: "Il rapporto tra me e Stefano nasce molti anni fa quando eravamo ancora ragazzini, io giocavo nelle giovanili del Savona e lui in quelle della Florentia. Ricordo una delle prime volte che ci siamo incontrati: eravamo a Bologna nel '96 per un collegiale post Olimpiadi di Atlanta con la Nazionale allora allenata da Ratko Rudic; io avevo 16 anni lui 17 e siamo entrati subito in sintonia. L'amicizia è sfociata nei successi raduni e si è consolidata in occasione dei risultati che abbiamo conseguito, sia a livello di Nazionale giovanile, sia a livello di Nazionale maggiore e in queste ultime stagioni giocando insieme nella Pro Recco."

**La pallanuoto come il rugby sono due sport che richiedono una notevole prestanza fisica accomunata da un gran-**



**de spirito di squadra, sono l'esaltazione della coesione e del sacrificio del singolo a favore del team, predomina il collettivo sulla individualità per cui accanto ad un grande fisico è indispensabile temperamento e tempra morale. Come avete coltivato la passione per questa disciplina sportiva?**

Stefano: "L'aver avuto dei grandi maestri è stato fondamentale per la nostra crescita. La cultura sportiva che ci contraddistingue oggi è il frutto di anni di disciplina e sacrifici in nome di una causa comune."

Giacomo: "Per andare avanti in uno sport come il nostro o come il rugby ci vuole veramente tanta passione e tanto sacrificio fin da bambini quando si iniziano ad affrontare allenamenti continui e pesanti e si deve rinunciare a qualcosa che, a quella età, è molto importante: per esempio le gite scolastiche o le uscite con gli amici. La Pallanuoto è uno sport completo e avvincente che porta soddisfazioni personali e di gruppo, che insegna valori e comportamenti che saranno poi d'aiuto anche nella vita, ed è per questo che abbiamo dedicato gran parte della nostra carriera a questo sport."

**Giacomo, sei un ottimo portiere ed hai dimostrato, nelle squadre in cui hai militato, nella Rari Nantes Savona, nella Bissolati Cremona o nella Leonessa Brescia, come da ultimo nella Pro Recco il tuo indubbio valore. Tu potresti giocare in qualunque squadra di vertice in Italia o all'estero. Cosa ti ha spinto ad accettare il ruolo di riserva di Stefano, con la consapevolezza di avere minori opportunità di giocare e quando entri, magari in situazioni difficili, di rischiare molto di più del titolare?**

Giacomo: "Sicuramente il ruolo del portiere di per se è il ruolo più difficile di tutti, ed ancora di più quando sei riserva perché devi dimostrare di essere pronto in ogni situazione che potrebbe verificarsi e nello stesso tempo devi dare una mano ed un sostegno al compagno che in quel momento è il titolare. Il mio ruolo non è stato quello di vera e propria riserva visto il numero incredibile di partite che nelle ultime stagioni siamo stati chiamati ad affrontare sia con la Nazionale e soprattutto con il Club e poi a causa dell'infortunio alla spalla di Stefano dell'ultima stagione il mio impiego è stato ancora maggiore di quello degli anni precedenti. Per concludere fare parte della Pro Recco è sempre un motivo di orgoglio e di stimolo per ogni gioca-



tore di pallanuoto essendo il Club più titolato e prestigioso nel nostro sport."

**Stefano, l'attenzione nei confronti delle persone, la comunicazione, lo spirito di squadra, sono gli stessi obiettivi dei comitati di formazione della nostra Associazione?**

Stefano "Quello che riesco a trasmettere ai compagni, soprattutto nei momenti di difficoltà e' il frutto di anni di esperienza e della fortuna di essermi confrontato in passato con grandi uomini e grandi atleti che a loro volta mi hanno trasmesso il loro bagaglio tecnico, sportivo e culturale."

**Il Lions Club International, Associazione cui appartengo, ha come finalità, la solidarietà umanitaria ed opera, a tutto campo, a favore del prossimo, in tutti i settori ed in tutto il mondo ove sono presenti i nostri sodalizi. Conoscete la nostra Associazione? Quale idea vi siete fatti della nostra attività?**

Stefano: "Ho avuto modi partecipare in passato ad esperienze con i Lions Club e credo che iniziative di questo tipo contribuiscano in maniera determinante alla trasmissione di valori fondamentali per la crescita umana e spirituale di ogni individuo."

Giacomo: "Sì, conosco la vostra Associazione e come tutte le associazioni che operano nel campo della solidarietà e a favore del prossimo merita un elogio ed un invito a continuare così anche nel futuro perché è grazie ad associazioni come la vostra che gente in difficoltà può trovare il sostegno e la forza di andare avanti ed è per questo che le vostre iniziative e le vostre attività sono sempre riconosciute ed apprezzate a livello internazionale."

**È di pochi giorni fa, la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, tra un nostro importane organismo, "La Banca degli Occhi" e la vostra società la Pro Recco, per avviare le più svariate iniziative nel campo della diffusione della cultura della donazione delle cornee e dei trapianti e della raccolta di fondi per finanziare questa attività. Potremo contare sulla vostra personale disponibilità ad aiutarci per il raggiungimento dei migliori risultati possibili?**

Stefano: "Ovviamente sì!"

Giacomo: “Sicuramente troverete il massimo della disponibilità da parte nostra e da parte della nostra società, che ha dimostrato nel tempo di essere vicina e attiva sul fronte della solidarietà e nel dare una mano a chi ne ha bisogno, in qualsiasi momento molto volentieri.”

**Grazie per il tempo che ci avete dedicato e, da parte mia, i miei più sinceri in “bocca al lupo” per i vostri traguardi futuri inscindibilmente legati ai successi della Nazionale italiana.**

### Conosciamo Giacomo Pastorino

Nasce a Savona il 7 giugno 1980; Vive a Savona; Sport: Pallanuoto; società: A.S.D.Pro Recco; Ruolo: Portiere

#### Palmarès

società

2 Campionati italiani	Pro Recco
2 Coppe Italia	Bissolati Cremona / Pro Recco
1 Eurolega	Pro Recco
1 Lega Adriatica	Pro Recco

Nazionale

1999 Campionati Mondiali Juniores Kuwait City	Oro
2010 Campionati Europei Zagabria	Argento
2011 Campionati Mondiali Shanghai	Oro
2011 Word League Firenze	Argento
2012 Word League Almaty	Bronzo
2012 Giochi Olimpici Londra	Argento

### Conosciamo Stefano Tempesti

Nasce a Prato il 9 giugno 1979; Vive a Recco; Sport: Pallanuoto; società: A.S.D. Pro Recco; Ruolo Portiere

#### Palmarès

società

7 Campionati italiani	Pro Recco
6 Coppe Italia	Pro Recco
1 Cup Winners'	Florentia
4 Champions League	Pro Recco
4 Supercoppa	Pro Recco
1 Lega Adriatica	Pro Recco

Nazionale

1999 Coppa del Mondo Sydney	Argento
2003 Word League Zagabria	Argento
2011 Word League Firenze	Argento
2012 Word League Almaty	Bronzo
2001 Giochi del Mediterraneo Tunisi	Argento
2005 Giochi del Mediterraneo Almeria	Argento
2009 Giochi del Mediterraneo Pescara	Bronzo
2010 Campionato Europeo Zagabria	Argento
2003 Campionato del Mondo Barcellona	Argento
2011 Campionato del Mondo Shanghai	Oro
2012 Giochi Olimpici Londra	Argento



TEATRO ARISTON SANREMO  
**DICEMBRE 2012**  
 Inizio spettacoli ore 21.15

Info, prezzi e prenotazioni 0184-506060  
 tutti i giorni dalle 16.00 alle 21.00  
 info@aristonsanremo.com

ACQUISTA ANCHE ON-LINE

[www.aristonsanremo.com](http://www.aristonsanremo.com)



# in primo piano

## Un Gemellaggio Musicale, e ora?

Due concorsi : Eloquenza e Musicale uniscono i Lions ed i giovani dei Distretti 108 Ia1, 108 Ia2, 108 Ia3, 103 Costa Azzurra Corsica, Monaco. Cronaca dal Ritorno di Gemellaggio 2012.

■ di Aron Bengio



Il Gemellaggio è nato a Torino nel 1987, è stato riformato sempre a Torino nel 1998 e si rinnova ogni anno con il tradizionale Ritorno. Nel tempo ha prodotto varie iniziative di interesse comune, le ultime: due Concorsi dedicati ai giovani con risultati assai coinvolgenti. Il Concorso Internazionale di Eloquenza vede giovani delle Scuole italiane esprimersi in francese e viceversa. Intenso l'impegno dei giovani con le Autorità scolastiche e pubbliche che hanno gradito ed appoggiato questa originale forma di collaborazione culturale. Nelle tre edizioni già svoltesi sinora gli studenti stati coinvolti stati circa 500 in una quarantina di Scuole nei vari distretti, un'ottima visibilità per il Lions. La finale 2012 si è tenuta a Cuneo in occasione di cinquantennale del Club locale. Quest'anno si è aggiunto un Concorso Musicale: finale della prima edizione a Nizza in occasione del Ritorno di gemellaggio 2012. I giovani dei vari distretti si sono esibiti al Conservatorio di Nizza alla presenza di un folto pubblico di Lions e parenti. Strumento: il violoncello, suonato dai concorrenti con grande maestria. Noto l'impatto nell'uditorio che ha ringraziato i concorrenti con scroscianti applausi ed i Lions per l'opportunità di offrire alle giovani promesse una visibilità che li aiuterà nelle loro carriere artistiche. Il Ritorno di Gemellaggio 2012 si è svolto a Nizza or-

ganizzato a cura del Lions Club Nice Doyen. La manifestazione era iniziata venerdì al Casino Ruhl, serata di pura e semplice amicizia, senza alcun formalismo. Sabato: visite di Nizza e suoi musei il mattino, pomeriggio finale del Concorso Musicale. La Cena di gala all'Hotel Plaza ha riunito oltre 130 Lions, si è aperta con gli inni nazionali e letture lionistiche, tutti i Governatori hanno tenuto poi i messaggi ufficiali e di compiacimento per la cordialità dell'incontro. Un complesso Jazz ha allietato la serata con l'esibizione anche del vincitore del Concorso musicale. Sono stati consegnati i premi a tutti i finalisti, uno per Distretto. Primo premio al candidato del 103 CC: 800,00 euro. A seguire: i

candidati dei Distretti 108 Ia1, Monaco, 108 Ia2. Visto il successo i Governatori 2012-13 hanno approvato la riedizione dei due concorsi. Le finali in occasione del Ritorno di gemellaggio previsto per il w.e. 27-28 aprile 2013 a Sanremo. Per il Concorso eloquenza il tema riguarderà l'amicizia, per il Concorso musicale, aperto agli studenti dei vari conservatori delle 3 Regioni italiane, i due dipartimenti francesi ed il Principato di Monaco lo strumento sarà il pianoforte. L'informativa sul Ritorno di gemellaggio e la comunicazione tecnica dei due Concorsi saranno inviate a tutti i Club dei vari distretti.



# in primo piano

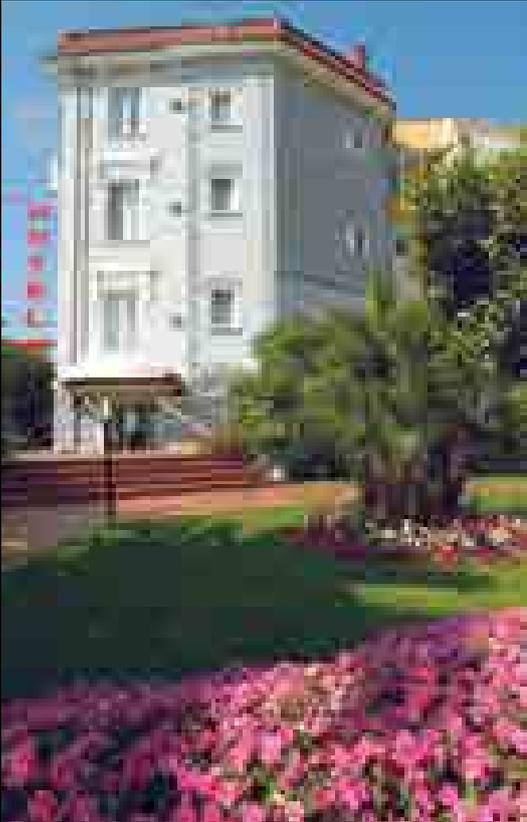
## Quando amore fa rima con ossessione

La parola d'ordine è: fermiamo la violenza! Abbattiamo il muro del silenzio

■ di **Michela Moretti** Coordinatrice Distrettuale del Tema Nazionale

“Dall'abuso sui minori alla violenza sulle donne: combattiamo il silenzio”, questo è il Tema di Studio Nazionale che, quest'anno, vede impegnati i Lions. Un tema, votato al Congresso Nazionale di Genova il maggio scorso, nato dal connubio di due progetti, l'uno promosso dal Distretto 108Ib1 intitolato “Abuso sui minori – come prevenire e aiutare”, l'altro, il “Progetto Artemisia – La violenza sulle donne una battaglia da vincere”, ideato dal Distretto 108L. Non v'è dubbio che siano argomenti di grande importanza sociale, estremamente impegnativi, di notevole impatto emotivo e, soprattutto, drammaticamente attuali, che meritano di essere analizzati in tutti i vari aspetti che li compongono. Per questo motivo, ho deciso di sciogliere il legame, artatamente creato a Genova, ed esaminare prima il fenomeno della violenza sulle donne e poi la piaga sociale dell'abuso sui minori. E così, mentre i Club, ognuno nel proprio territorio, da soli o in collaborazione tra loro, stanno iniziando a realizzare convegni ed incontri con esperti, per sensibilizzare, nei propri ambiti, l'opinione pubblica, il Comitato da me presieduto è impegnato nell'organizzazione del primo convegno distrettuale. Sarà il **19 gennaio 2013 a Sanremo al Palafiori e si intollererà “La violenza sulle donne: il dramma della modernità. Aspetti giuridici, criminologici, psicologici e sociali. Come prevenire e proteggere”**. I relatori, esperti del settore, ci aiuteranno a capire, ad approfondire, ad abbattere il muro silenzio, sviscerando gli aspetti criminologici, giuridici, psicologici e sociali. Avremo, quindi, il piacere di ascoltare Roberta Bruzzone, nota criminologa e consulente di numerosi tribunali italiani, Fiorenza Giorgi, GIP del Tribunale di Savona, Cristina Obber, giornalista scrittrice ideatrice di un progetto per le scuole medie superiori contro la violenza di genere, Lorena

Rambaudi, assessore alle pari opportunità della Regione Liguria, e altri numerosi relatori esperti del tema. Proprio per l'importanza sociale che l'argomento riveste e per le implicazioni giuridiche è stata avanzata richiesta di accredito del Convegno, all'Ordine degli Avvocati di Sanremo, per l'erogazione dei crediti formativi. La violenza sulle donne è stata definita dall'art. 1 della Dichiarazione delle Nazioni Unite del 1993 come: “Qualsiasi atto di violenza per motivi di genere che provochi, o possa verosimilmente provocare, danno fisico, sessuale o psicologico, comprese le minacce di violenza, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà personale, sia nella vita pubblica che privata”. Se poi si considera la frequenza con la quale vengono perpetrati in Italia le varie ipotesi di violenza di genere, viene spontaneo pensare a vittime di una guerra silente e non più a casi eccezionali. Donne vittime di mariti, fidanzati e amanti che non accettano di perderle, perché sempre più spesso l'amore si confonde con il controllo ed il dominio sull'altro. Questo è frutto della sottocultura che sta caratterizzando la nostra società: è la cultura nichilista, maschilista e fortemente erotizzata, dove la donna è la vittima sacrificale, è la cultura nella quale diventa un vero e proprio fenomeno letterario la storia di un colto, ricco ed elegante Mr. Grey che, nell'affermare “farò di te quello che voglio ... Ti punirò quando mi ostacolerai. Ti addestrerò a compiacermi”, invita la propria vittima alla totale sottomissione, trattando la donna al pari di un animale da addomesticare. Questa campagna nazionale contro la violenza di genere vuole combattere proprio questa sottocultura del nulla ed al **Palafiori a Sanremo il 19 gennaio 2013** cercheremo di contribuire anche noi ad abbatterla. Quindi non resta altro che esortarvi a partecipare numerosi!






VIA BERNINZONI, 24 SPOTORNO - Tel. 019 745320 - FAX 019 747782  
www.rivierahotel.it - info@rivierahotel.it

- A 100 metri dal mare
- 
- Piscina, Tennis, Garage
- 
- Grande giardino con giochi per bimbi
- 
- Completamente climatizzato
- 
- Ristorante gastronomico, cucina regionale e internazionale








# in primo piano

## Grazie ai Lions la Cooperativa Gulliver riapre le porte

■ di Marco Corbani



Parafrendando una frase di Guareschi: “Nella bassa le acque si ritirarono e finalmente tornò il sole...” è bello riconoscere che questo “tornare a risplendere del sole” qui, in Val di Vara, è un pò anche merito del nostro impegno lionistico. Infatti, se torniamo con la memoria all’ alluvione di quel terribile 25 ottobre che ha trasformato la strada principale di Borghetto Vara in un fiume violento e distruttivo, vediamo quasi distrutta la palazzina che ospitava i ragazzi della Cooperativa Gulliver: la struttura di cemento aveva resistito, ma le attrezzature, gli impianti, gli arredi erano devastati.

Gran parte dei Distretti Lions nazionali hanno abbracciato il progetto di un ripristino dello status quo. Un obiettivo molto impegnativo ma non impossibile se... oggi 6 Ottobre, a un anno dal disastro, alla presenza di Autorità civili, militari ed ecclesiastiche, il Viceprefetto di La Spezia Dott.ssa La Fauci ha tagliato il “nastro” riavviando le attività della Cooperativa.

Il CC, e IPDG del Distretto Lions 108ia2, Gabriele Sabatani Scarpelli ha portato il saluto dei Club italiani che non hanno esitato a mettere a disposizione denaro, materiali e lavoro personale per aiutare le aree alluvionate della Val di Vara e delle Cinque Terre.

L’ impegno dei Lions non si ferma qui ma prosegue con altre importanti iniziative già avviate per Monterosso, Vernazza e, se le risorse lo permetteranno, si tornerà ancora a pensare alla Val di Vara.



### AFORISMI

Massime e citazioni a cura di Pier Giacomo Genta

**È sbagliato giudicare un uomo dalle persone che frequenta. Giuda, per esempio, aveva degli amici irreprensibili.**

*Marcello Marchesi*

# pensieri

# Scusa, mi presteresti un amico?

■ di Pier Giacomo Genta

“Con l’offerta Presenta un Amico, abbonarsi è ancora più conveniente”, oppure “Concorso Presenta un Amico ed avrai uno sconto pari a...”, o ancora “Presenta i tuoi amici e riceverai 20 euro di ricarica omaggio”. Ma quanto si guadagna con tutti questi amici? J. D. Rockefeller diceva che l’amicizia fondata sugli affari è meglio di affari fondata sull’amicizia e, di conseguenza, la pubblicità sta mettendo a profitto i nostri legami sociali illudendoci di poter ricavare piccoli guadagni dai nostri rapporti affettivi. Niente di male, nulla di scandaloso con i tempi che corrono. Non è un segreto che la pubblicità (ci ho lavorato tanti anni) si è abituata a considerare la nostra testa un oggetto indispensabile giusto a tenere separate le orecchie. Nel Lions anch’io sono entrato grazie ad un amico, eppure lui non ci ha guadagnato nulla. Poi, a mia volta, ho cercato di portare qualcuno, ma è stato difficile. Innanzitutto mi sono organizzato un elenco mentale di tutti gli amici papabili. Poi ne ho depennato un certo numero perché, a mio parere, non corrispondevano al modello ideale del Lions che avevo immaginato. Uno era un solitario che non avrebbe mai legato con gente che non conosceva. L’altro aveva un lavoro che lo tratteneva all’estero per buona parte dell’anno. Questo era simpatico, ma riteneva in buona fede che i Lions fossero una consorteria segreta con l’obiettivo di conquistare il mondo e nulla avrebbe potuto persuaderlo del contrario. Quello, con il braccino corto, non avrebbe mai tirato fuori dal portafogli la quota annuale richiesta dal Club, per non parlare dei Service. Alla fine, tirate le somme,

ne sono rimasti pochi: uno o due. In questo momento di crisi economica, la recessione ha falciato tanti Soci, si parla di 4.500 soltanto in Italia. Dicono che quaranta anni fa fosse tutto diverso. Si entrava nell’Associazione se si era davvero qualcuno e la quota associativa non costituiva minimamente un ostacolo. Il nostro distintivo, portato con orgoglio, era simbolo di appartenenza all’élite. Poi i tempi sono cambiati e, per motivi che non desidero analizzare, è stato più importante il “numero” della “qualità”. Oggi siamo tanti e non sono certo che sia peggio, ma siamo in vistoso calo. Cosa fare? Portare altre nostre conoscenze. Ma dove trovarle? Consigliare loro di entrare nei nostri Club perché il mondo ha un pressante bisogno di noi? La peggiore moneta con cui si possono pagare gli amici sono i consigli. Invitarli a cena per ascoltare le nostre interessanti conferenze? Circola da tempo la battuta che i Lions sono quelli che, la sera, si vestono bene per andare a mangiare male. Non ci stupiamo se declinerà l’invito da quaranta Euro per andare in pizzeria. Non siamo soltanto in crisi di Soci, ma ci mancano anche le conoscenze adatte a rimpiazzare le defezioni. E poi, parliamoci chiaro, gli amici più cari, quelli che frequentiamo di più e con i quali ci troviamo meglio, ormai, sono i Lions. Qualcuno diceva che l’amicizia è un fiore che per essere tale deve rinascere ogni giorno. Noi la facciamo rinascere ad ogni riunione. Che fare, allora, per rimediare al calo dei Soci? Dovremo farci prestare un amico da qualcuno?

# pensieri

# Choosy

■ di Pier Anglo Moretto

Se non ricordo male “to choose” in inglese vuol dire “scegliere”. Pertanto con “choosy” si vuole indicare qualcuno che ha problemi con la scelta. Nel “caso Fornero” a Nichelino è stato tradotto “schizzinosi”. Forse se si fosse detto “sostanziosi” non si sarebbero levati i fischi e le manifestazioni di protesta. Mi sono chiesto se anche noi, Lions, siamo diventati “choosy”. C’è stato un periodo in cui si rastrellavano Soci che venivano inseriti senza altro scopo che quello di “fare numero”. Poi si è cominciato a parlare di “Soci di qualità”. E questo se da un lato ha provocato una selezione più severa nell’ammissione di nuove leve, dall’altro ha causato un aumento nelle dimissioni sia dei “neo-associati” che nei “vecchi”. Oggi c’è il CEP (Club Excellence Process) che capovolge completamente le strategie seguite finora. Non più “cercare” i Soci, ma adottare un metodo di gestione dei Club che attiri i Soci, li renda orgogliosi di

essere Lions, invogli la gente a collaborare con l’Associazione ed a farne parte. Ma quanti conoscono il CEP? Quanti hanno intenzione e sanno come servirsene? I Coordinatori GLT/GMT hanno previsto ed organizzato incontri con i Presidenti dei Club per parlarne. Ma, proprio quando si è trattato di capire e scegliere quale strategia seguire per rilanciare la nostra Associazione, i rappresentanti dei Club, “oh basta là!” (come direbbe la Fornero), sono diventati “choosy” e, anche se non hanno apertamente fischiato, non si son fatti vedere alle riunioni che in piccolo numero.

# pensieri Egoismo e Altruismo

Un curioso incrocio di dati, la lettura e la cooperazione creativa

■ di Riccardo Crosa

Le festività di fine anno costituiscono spesso occasione di riflessione e di bilanci. Da qualche tempo sto pensando al curioso incrocio di dati che riguarda la variazione del numero di Soci e Club nel nostro Distretto, dati che mi auguro possano illuminare scenari interessanti anche per chi legge. Parrebbe essere uno di quei temi spinosi dai quali stare lontani perché coinvolgono oltre che se stessi anche nostri pares e il libero arbitrio di ognuno, ma la tentazione di ascoltare Virgilio e il suo non ragioniam di lor ma guarda e passa nemmeno mi coglie, in primo luogo perché non desidero di certo finire nel girone degli ignavi, secondariamente perché mi

sento parte di un'organizzazione che fa dell'attenzione verso gli argomenti scottanti uno dei suoi punti di forza. Non siamo, infatti, noi Lions, persone che non stanno in silenzio di fronte a temi come l'abuso sui minori e la violenza sulle donne? Tornando al nostro incrocio di dati, sono convinto che quanto abbiamo sotto gli occhi, sia un fenomeno che possiamo ricondurre all'eterno coesistere e miscelarsi di Egoismo e Altruismo nella natura umana. Per rendere più chiaro quanto sto dicendo, mi avvalgo dell'infografica presente in questa pagina, realizzata partendo dai dati numerici del nostro Distretto negli ultimi dieci anni. Ciò che emerge sono due tendenze divergenti. La prima è quella della crescita del numero dei Club, la seconda, quella della decrescita del numero dei Soci. Un fenomeno strano che fa nascere una domanda: per quale motivo il numero dei Soci è inversamente proporzionale al numero dei Club? Se i numeri ci vogliono dire qualcosa, in questo caso evidenziano il fatto che pur con una tendenza all'abbandono dell'organizzazione da parte dei singoli, sembrerebbe esistere una volontà collettiva di crescita. Applicando la regola statistica dei polli di Trilussa avremmo un panorama di Club più magri e più capillari, tuttavia possiamo anche riflettere sul fatto che probabilmente, come invece sta avvenendo per evidenti ragioni economiche nel caso degli Enti pubblici, pur in presenza di una emorragia di Soci, il pensiero di unire le forze in Club dalla massa critica più consistente sembrerebbe non sfiorarci nemmeno. Penso che nuovi scenari o geometrie non debbano far paura a nessuno, se, come è noto, siamo accomunati da un unico Codice che non è quello del campanile e che se applicato fin dal nostro interno è capace di produrre all'istante un mondo migliore. A tal proposito, il Presidente Internazionale Wayne Madden suggerisce l'importanza della lettura. Personalmente aggiungo che in quanto soggetti in costante divenire, tutti necessiteremmo di una alfabetizzazione continua rispetto al mondo che cambia, un processo, per usare ancora le parole di Madden, che consenta di innescare il potenziale umano che è in ognuno di noi, e come direbbe lo studioso



del comportamento Stephen Covey, per allenare la mente a immaginare, allenando noi stessi ad aprirci verso nuovi percorsi mentali da cui sviluppare innovazione e servizio per le nostre comunità. Fermarsi a guardare quello che siamo oggi per pensare di cambiarlo migliorandolo fa parte dell'evoluzione e della crescita della nostra organizzazione. Covey, infine, sostiene anche l'importanza di lavorare in sinergia, dell'abitudine alla cooperazione creativa. Una buona abitudine da coltivare costantemente insieme e che voltandoci indietro, troveremo immancabilmente alla base di ogni nostro successo.

## INFORMAZIONI AI SOCI

**Il Distretto è una Associazione di secondo grado rispetto ai Lions Club i cui compiti sono stabiliti dallo Statuto e dal Regolamento distrettuale.**

\*\*\*

**I Lions Club sono Associazioni non riconosciute fiscalmente inquadrati tra gli enti non commerciali e sono disciplinati dagli articoli da 36 a 42 del Codice Civile e dal proprio Statuto e Regolamento, nonché dalle normative sopraordinate quali: Statuto e Regolamento Internazionale, del Multi Distretto Italia e del Distretto di appartenenza. Tutte le norme devono essere conformate alle disposizioni civilistiche e fiscali italiane.**

# pensieri

## V'ou dixé ou Sciu Ratella...

I mugugni di Bacci e Genio - Dialoghi tra due anziani Lions

Era una grigia mattinata novembrina e o sciu Ratella passeggiava, pensieroso, all'interno del Parco di Villa Kruber. Rifletteva sull'affermazione di un autorevole esponente dell'Associazione circa l'ineludibile principio dell'invecchiamento, più o meno precoce, in forza del quale noi, vecchi Lions, dovessimo rinunciare a ruoli attivi, e, indossato il laticlavio, ci accomodassimo negli scranni, noi riservati, ed assistessimo, con distacco riserbo, agli accadimenti associativi. Un passo dopo l'altro, si interrogava: "Davvero noi non saremmo più in grado di comprendere ed interpretare lo stato dell'Associazione, le problematiche legate ai mutamenti sociali, economici, professionali e, ahimè, sempre più spesso affettive, che ruotano intorno a noi?" Tra se e se rimuginava su questo pensiero sintetizzato con il termine rottamazione, fino ad ora utilizzato nel vocabolario consumistico per sollecitare il rinnovo di veicoli ed elettrodomestici, termine che, personalmente non gli era mai piaciuto, convinto com'era che i vecchi modelli fossero, il più delle volte, migliori per qualità e durata, di quelli che il tambureggiamento di certa pubblicità ci induce ad acquistare, allorché si sento tirare la giacchetta ed il buon Bacciccia lo interpellò sul motivo del suo bofonchiamento.

"Cos'è che ti assilla Genio?"

"Vedi Bacci non posso accettare l'idea che il vecchio sia da accantonare per esclusivo motivo anagrafico, o, come nel nostro caso, per eccessiva anzianità di appartenenza. Non ci sto, è crudele ed immeritato."

"Hai ragione Genio, il vecchio potrà anche essere prolioso, brontolone, critico, ma è quasi sempre dotato di un patrimonio di conoscenza, esperienza, è portatore di idee, è dotato di senso di appartenenza, generosità e disponibilità verso l'Associazione che i giovani raramente dimostrano..."

"E poi Bacci, diciamocelo, ai giovani mettiamo a disposizione il nostro patrimonio di esperienze per evitare loro insuccessi e delusioni, il nostro entusiasmo, il nostro esempio il nostro aiuto per farli diventare protagonisti del loro futuro. L'innovazione è importante, anzi è basilare, anche e specialmente nella nostra Associazione, ma l'innovazione non può prescindere dalla tradizione che ha costruito la nostra storia, dal legame permanente con i nostri ideali, dallo spirito che li anima che noi vecchi abbiamo sempre testimoniato nel tempo. Ma cambiamo argomento..."

"O belicite, caro Bacci, qui va sempre peggio! GLT, GMT, e prima MERL, 20K, Mission 30, più 1, e via di seguito, un impegno non indifferente spesso condotto bene eppure continuiamo a perdere Soci. Cosa ne pensi? Cosa possiamo fare?"

"Caro Genio mi poni una domanda da un milione di euro, una domanda cui non è assolutamente facile rispondere anche perché si tratta di un problema complesso su cui convergono molte cause. Guai a semplificare, si farebbe la stessa barbina figura di quel docente di statistica che visti due grafici, quello sull'avvistamento delle cicogne in Italia e quello sul numero dei nati, visto che entrambi erano alti nel dopoguerra, poi calati dagli anni 60, leggermente risaliti nell'ultimo decennio in cui, anche per una maggiore sensibilità ambientale, le cicogne sono aumentate, deduceva che i bambini sono portati dalle cicogne!"

"La crisi economica è responsabile, forse le nostre quote sono elevate e molti fanno fatica ad onorarle. Pensi che questo sia uno dei motivi del calo dei Soci.?"

"Vedi Genio, certamente un momento di crisi come questo aggrava la situazione ma a mio parere la crisi economica in-

cide per meno del 15% sulle nostre perdite, forse frena un po' di più gli ingressi ma anche questi in modo non molto elevato. Io penso che i motivi più importanti vadano cercati altrove, esaminando con corretta e costruttiva autocritica tutti i nostri comportamenti, che sono corretti, che ci consentono di fare tante ottime cose ma che forse non sono al passo con i tempi, non li spieghiamo bene e perciò non coinvolgono abbastanza i Soci e non attraggono i non Soci"

"Bacci, pensi a serate più semplici, a quote sociali più basse, a minori formalità e ad un cerimoniale più snello? Credi che questo aiuterebbe a risalire la china?"

"Non solo, non sempre, non per tutti i Club"

"Cosa intendi? Mi diventi criptico!"

"No caro Genio, sai che io cerco sempre con le mie parole di essere chiaro e comprensibile. Il problema è che non ci sono soluzioni pratiche valide per tutti i Club, in tutti i Distretti, in oltre 200 Paesi al mondo. Ed anche se volessimo limitarci all'Italia le situazioni sono assai varie e le possibili ricette devono tener conto di queste diversità"

"Certo, basta pensare a quanto abbiamo visto nelle nostre esperienze internazionali, ma adesso forse è opportuno limitarci a vedere i nostri tre Distretti anche per vedere se riusciamo a dare qualche consiglio utile!"

"Io penso che se vogliamo rilanciare la nostra Associazione dobbiamo incominciare a lavorare tutti (il Governatore, le equipe GMT e GLT, i PDG ecc...) sui Presidenti di Club che sono i pilastri su cui costruire la nostra crescita"

"Sono convinto che tu abbia ragione Genio. Il Presidente ha un ruolo fondamentale. Deve essere attento, equilibrato, trattare in modo eguale tutti i Soci. Deve lavorare per organizzare serate piacevoli ed interessanti, invitando relatori capaci, in grado di stimolare, non solo i suoi amici o colleghi, persone che parlino di argomenti importanti, non che ci dicono quello che loro fanno (quante serate sembrano spot pubblicitari del tal professionista!). Devono proporre attività coinvolgenti, dare spazio ai Soci attraverso comitati funzionanti. Non è facile, ma Presidenti così, Presidenti che sanno che il Club è dei Soci, non loro, che l'anno è del Club, non del Presidente, contribuiscono alla Retention più di qualunque comitato imposto dall'alto. Tutto questo è lapalissiano ma l'esperienza mi insegna che dobbiamo spiegarlo con chiarezza ad ogni Presidente; reperita iuvant!"

"Perciò Bacci, tu ritieni che sia fondamentale il ruolo del Presidente di Club, ruolo a cui devono essere chiamati i più validi ed i più motivati. Non è facile, a volte un'ottima persona non ha quelle qualità di comunicazione, quella capacità di dialogo e, diciamocelo pure, a volte quella pazienza che sono fondamentali per essere un buon Presidente."

"Caro Genio, hai ragione, ma attenzione, questo non deve essere un alibi per tirarsi indietro e non dare la disponibilità ad assolvere a quegli incarichi che ognuno di noi ha consapevolmente e liberamente accettato all'atto dell'ingresso nel Club.

Bé, si è fatto tardi e devo andare ma il tema è interessante. Che dici di riprenderlo ed approfondirlo tra qualche giorno? Mi piacerebbe confrontarmi con te e sapere cosa ne pensi su tanti altri problemi che mi stanno a cuore: le quote sociali, il cerimoniale delle serate, i criteri per la scelta dei nuovi Soci, l'attività di servizio... Tutti temi che meriterebbero di essere approfonditi e sui quali noi, poveii vegii, possiamo dire la nostra, avere qualche idea. Ciao!"

"A presto, allora! Se vedemo!"

# pensieri Il Meeting, come organizzarlo?

■ del PDG **Alberto Castellani** Presidente Club Genova Host

Il meeting, quasi sempre conviviale, è una delle più classiche attività Lions, ogni Club ne organizza molti, con impegno di risorse, tempo e denaro. Come per ogni attività "classica" a volte si riduce ad un impegno abituale, si organizza perché "si è sempre fatto", non lo si guarda con spirito critico. Non è grave, per carità, ma a me piace a volte rimettere in discussione le cose scontate, per cercare di migliorare, magari anche per dire che va bene così e che non c'è problema, ma ridiscuterle, spesso, non farle per abitudine credo sia importante. E per questo faccio un ragionamento tra me e me ma lo faccio ad altra voce per stimolare alla riflessione quegli eventuali quattro amici che avessero ancora la pazienza di leggermi. Il meeting ha due scopi, quello di ritrovarci tra amici e quello di farci approfondire un tema, guidati e stimolati dalle parole di un relatore. Sono due scopi importanti, riunire i Soci di un Club o di più Club facilita conoscenza, cementa amicizie, facilita le azioni comuni, quei Service che sono il vero scopo della nostra presenza. Ma perché si ottengano questi scopi il meeting deve essere organizzato secondo regole. Il tema deve essere interessante per la maggior parte dei Soci e possibilmente utile per la società: si "prende attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità" ad esempio discutendo seriamente di temi di rilevante valore etico spesso trattati in modo superficiale. Quanti tra noi hanno idee chiare sulle tematiche del "fine vita", sul così detto "testamento biologico", quanti tra noi hanno approfondito le conseguenze, anche gravi, che possono derivare dall'affrontare questi temi in modo superficiale come purtroppo spesso fanno i mezzi di comunicazioni di massa e persino i Parlamentari, quei "rappresentanti del popolo" che su questi temi si accingono a legiferare a volte nella più terrificante ignoranza. E non può servire a "promuovere un costante elevamento del livello di efficienza e di serietà morale..." il discutere seriamente di giustizia, di corruzione, di un malcostume cui purtroppo la società sembra ormai rassegnata, quando non complice? Stare insieme, dunque, piacevolmente ed

affrontare temi importanti, riflettere sui problemi per cercare soluzioni, per cercare sbocchi di servizio. Ma per fare questo occorre l'impegno di tutti. Impegno nel scegliere i relatori, non l'amico dell'amico o il collega che viene a dirci come è bravo con un neppur celato impegno pubblicitario per la propria ditta o per il suo studio professionale, capita a volte, penso ne conveniate, ma persone realmente qualificate e le cui parole possano essere stimolo per discussioni propositive. Impegno nel partecipare, nell'ambito del possibile ovviamente, ognuno può qualche volta avere gravi impedimenti personali, familiari o lavorativi, ma se ognuno di noi si limita a partecipare solo quando l'argomento ed il relatore sono stati da lui stesso indicati o gli interessano personalmente la partecipazione cala, i vincoli dell'amicizia si allentano, il Club si spegne. Diceva alcuni anni fa il Presidente Internazionale Amarasurya, quello che ho avuto l'onore di servire come coordinatore del progetto 20K per il MD Italia, che se una persona morta 60 anni fa tornasse miracolosamente in vita oggi si troverebbe frastornata tra cambiamenti epocali nel costume, nelle comunicazioni, nei trasporti, in tutto ma se questa stessa persona fosse stato un LIONS e si risvegliasse in un meeting LIONS, a parte lo stupore di vedere qualche donna con il distintivo, si troverebbe per il resto perfettamente a suo agio. Cerchiamo di adeguarci ai tempi! Più forma e meno formalismi e soprattutto più sostanza. Le bandiere e gli inni vanno bene purché compresi e spiegati nel modo corretto e brevi. Le autorità nominate solo se e quando veramente tali, basta con elenchi infiniti di ospiti tutti applauditi anche da chi neppure sa chi sta applaudendo. Sobrietà e concretezza, spazio a relatori validi, dibattito costruttivo. Con queste regole il meeting LIONS tradizionale va bene, adempie alle funzioni di cui dicevo in apertura. Altrimenti diventa una noia mortale, un fastidioso impegno che, se si può, si evita. Guai, E' la fine. Il Lionismo è bello e va vissuto con gioia, il Club è eccellente quando i Soci attendono con piacere la serata dell'incontro.

# pensieri Raccontino sotto l'ombrellone

■ di **Massimo Ridolfi**

I lettini che nelle spiagge danno a corredo degli ombrelloni sono strumenti infernali, concepiti per un solo uso e scopo: prendere l'abbronzatura sotto e sopra, lato A e lato B, quando il sole picchia martellate. Quasi impossibili altri usi, ad esempio leggere il giornale. Le opzioni sono: seduti sul lettino, di fianco, ma le ginocchia arrivano al mento e non si sa come tendere il giornale; oppure a cavalcioni col giornale sul telo, in una postura alla cavallerizza, scomoda e poco elegan-

te; oppure distesi a pancia in su con le braccia tese in alto a tenere il giornale. Una tortura. Tanto vale andare al bar. Ci sono due altri possibili usi del lettino. Uno è chiudere gli occhi e dormire. A me è vietato perché mia moglie dice che russo e disturbo i vicini. Comunque il risveglio è drammatico, torcicollo per la posizione innaturale nel poco spazio e stinchi doloranti per il contatto prolungato con il telaio in alluminio del lettino. Una alternativa, più intrigante, è socchiudere gli occhi

e lasciare che da quel meraviglioso serbatoio di immagini e di pensieri che è la nostra mente scaturiscano, a ruota libera, ricordi e stati d'animo, con la complicità di quei suoni della spiaggia, familiari, di sempre, che giungendo attenuati alle orecchie trasportano lontano, indietro nel tempo e dai luoghi. Mi è accaduto ancora, e tutto il racconto di un arco di vita è riaffiorato... Non incontravo Giancarlo da anni; dopo gli anni del Liceo le nostre stra-

de si erano separate, io andato altrove per gli studi e poi per il lavoro. Facevo parte degli "emigrati" dalla Città. Giancarlo diventò un bravo veterinario, anzi, il veterinario della Città bene, quella che conta e che pesa. Giancarlo non è mai stato un bel ragazzo. Aveva una faccia asimmetrica, vista da destra e da sinistra. A questa simpatica caratteristica univa ironia innata e arguzia. Insomma, era l'anima allegra del gruppo. Per tutti noi "emigrati" i ritorni nella Città erano frequenti: nostalgia, amicizie, affetti lì rimasti. I luoghi di possibili incontri erano sostanzialmente due: Il Bar Nazionale in Piazza del Popolo, dove, per antica consuetudine, si poteva sedere ai tavolini senza consumare, o la barberia di Rino. Rino era un caro amico, compagno di scorriere sportive, era stato un buon giocatore di basket, militando fino alla serie A2. Si andava da Rino, oltre che per avere un perfetto taglio di capelli - e che durasse! - per incontrare qualcuno, per avere notizie di arrivi, di partenze, di carriere e di fortune, di avvenimenti cittadini e di sport locali. Mai politica né pettegolezzi, il buon nome della

barberia ne avrebbe sofferto. Qui, appunto, e dopo tanti anni, incontrai Giancarlo. Commoisi entrambi ci abbracciammo forte, poi Giancarlo si staccò e, serio, con quella sua faccia strana, mi disse - Massimo, come eravamo belli! -. Per un attimo rimasi perplesso, poi capii: in quei brevi attimi del nostro abbraccio la sua mente deve essere stata attraversata da un turbine di immagini, di visi, di nomi, di ricordi e di rimpianti, di sensazioni felici e di altre, comuni, dolorose.

Oggi non so di una nostra bellezza interiore. Certo, eravamo diversi come diversi ed eccezionali erano i tempi in cui ci trovammo. La guerra ci aveva derubati degli ultimi sprazzi della fanciullezza e dei primi anni felici e incoscienti dell'adolescenza. Vietati i sogni, avevamo attorno un mare di macerie materiali e morali, schiacciati da una povertà diffusa, uguale per tutti, non sapevamo di futuro. Maturammo in fretta.

Tuttavia fummo la generazione giovane che contribuì, negli anni '50, alla ricostruzione e, negli anni '60, fummo la generazione che costruì il boom economico. Poi, negli anni '80, appar-

ve una nuova generazione di giovani rampanti, gli YUPPIE. Ci dissero che non eravamo più poveri, che il nostro rigore intellettuale e il nostro perbenismo di stampo vecchiotto erano di intralcio alla spregiudicatezza che, ormai, guidava i rapporti umani e di lavoro. Ci dissero che con pochi soldi si potevano riscattare gli anni del corso di Laurea e del servizio militare e andare in pensione giovanissimi. Fu un "tutti a casa" e, nel contempo, uno sfacelo. Come nel Settembre del '43. Con questi pensieri ho rivissuto quell'abbraccio. Ritorno spesso nella Città, ma tutto, fatalmente, è cambiato. Il Bar Nazionale, dopo vari passaggi di mano, ha definitivamente chiuso, Rino da tempo ha cessato l'esercizio. Ora gioca una difficile partita col male. Giancarlo non si fa vedere per non mostrare i suoi tremori senili. Non incontro facce note, solo qualche vedova. Maledetto lettino, com'eravamo belli.

\*N.d.R.: Proponiamo ora questo articolo non pubblicato sullo scorso numero per assoluta mancanza di spazio.

## PROTEGGI E VIVI I TUOI RISPARMI VICINO AL MARE

### DIANO MARINA

a 100m. DAL MARE  
VISTA PANORAMICA,  
VILLA BIFAMILIARE  
MONO/BILOCALI E TRILOCALI  
**CLASSE ENERGETICA A - B**  
CON AMPI TERRAZZI CIRCONDATI  
DAL VERDE, POSTI AUTO.  
ULTIMI APPARTAMENTI DISPONIBILI.  
OTTIME FINITURE  
PROSSIMA CONSEGNA

LA PIAZZETTA Milano



Cell. 335.205983 - Tel. 02.9988058 - 02.9980937  
Uff. Senago (Milano) via Don Rocca 3/1 Galleria La Piazzetta  
bergami@milanocasa.it - www.milanocasa.it



# pensieri Aiutiamo i nostri giovani

■ di Marco Corbani

Ogni volta che seguo una conferenza o partecipo ad un incontro di categoria professionale, sindacale o politico il problema giovani viene affrontato e dibattuto da persone mature e, al massimo, ai giovani è riservato il ruolo di spettatori relegati ad un ruolo puramente interlocutorio. L'esperto relatore, riempie minuti, decine di minuti od ore a sciorinare buoni propositi o raccomandazioni perché i giovani stiano buoni, obbediscano alle indicazioni dei vecchi saggi, perché altri stanno pensando a tutto ciò che potrà dare loro un futuro: quando e come, guarda caso, non dipende mai da chi parla ma dall'Economia internazionale o da chi non è mai presente. Resta il fatto che noi tutti abbiamo enormi potenzialità sospese in un limbo che per ora si esprimono solo attraverso lavori casuali e precari; sembra quasi che ci facciano paura le proposte innovative di quei giovani di talento che potrebbero turbare il nostro equilibrio costituito. Prendiamo le professionalità e le buttiamo in un unico setaccio che nella quasi totalità dei casi fa passare le candidature solo considerando alcuni requisiti: la giovane età, il basso costo e la ricattabilità quasi a voler dire "fatti andare bene quello che c'è: l'alternativa

è il nulla o l'espatrio". I pochi fortunati che hanno avuto la possibilità di esprimere la propria professionalità su ruoli coerenti con i propri studi, pur portando ottimi risultati, devono sottostare ai giochi imposti da noi adulti che non esitiamo a distruggere qualsiasi velleità pur di mantenere le nostre posizioni e non ci facciamo scrupoli a metterli l'uno contro l'altro con lo scopo di essere comunque il terzo vincente. I giovani non chiedono mai per timore di perdere anche il poco che hanno, non chiedono perché si sono adagiati per stanchezza, non chiedono perché non sanno più cosa chiedere. La mia opinione, forse perché cresciuto in un ambiente dove chiedere era segno di capacità ed interesse professionale, è che i giovani devono scrollarsi di dosso i sacri timori che abbiamo loro trasferito, devono rivendicare le proprie capacità anche se inesprese e pretendere di esprimerle, devono chiedere il riconoscimento concreto e giusto del proprio lavoro anche se modesto, con la perfetta coscienza che è eseguito qualitativamente al di sopra di quanto richiesto. Le Aziende che mortificano o si rifiutano di riconoscere le capacità intrinseche delle persone, non solo sono miopi ma vivono come

drogate da un potere nostalgico assurdo che non porterà a nulla. I giovani non devono aver paura di chiedere perché il futuro che si costruisce oggi spetta solo a loro definirlo. Siamo nell'era dell'Informatica e facciamo come se coloro che l'Informatica l'hanno presa con il latte non esistessero. Ai giovani non resta che rifugiarsi e dialogare con un video ed una tastiera perché sono gli unici interlocutori che eseguono quello che loro desiderano. Non è una rivoluzione che sarebbe necessaria ma un logico ingresso di linfa in un metabolismo che sta appassendo progressivamente e di cui oggi ne tocchiamo con mano gli effetti. Ciò perché ci rifiutiamo di pensare che possano esistere portatori di idee nuove, strane (per noi), apparentemente pazze per rimuovere la crosta dei vecchi sistemi che ci portiamo addosso. Proponiamoci come Service il rispondere alle loro richieste, ascoltiamoli, facciamoci sostituire, seguiamo con amoroso interesse il loro operato e diamo loro sostegno attraverso esperienze lavorative, forniamo loro periodi di formazione presso le nostre Aziende, i nostri Studi professionali, ma, ripeto, facciamoci sostituire, almeno noi, che abbiamo una onesta visione del futuro.



## LA MIGLIOR VETRINA PER IL TUO IMMOBILE

**alcune nostre proposte**

		
<p>SANREMO: Splendido duplex 100 mq. con terrazza coperta e vista mare. completata e pronta per il: NB 108 (DC 4)</p>	<p>SANREMO: Splendido immobile con terrazza con garage, piscina e vista mare. € 370.000 (IVA) - RT127 (DC 4)</p>	<p>SANREMO: Splendido immobile di 100 mq. + 150 di terreno. Splendissima vista mare. Bn e completa. RT103 (DC 4)</p>

SINTESI IMMOBILIARE

di Fagnano (Cesena) - Via S. Maria Maddalena  
VIA FERALDI 15 - SANREMO - Tel. e Fax 0184.501478

VISITA IL NOSTRO SITO INTERNET !! [www.sintesi-immobiliare.it](http://www.sintesi-immobiliare.it)

# il francobollo sotto la lente

## 1700° Anniversario della Battaglia di Ponte Milvio

■ di Luigi Mobiglia

L'Italia e lo Stato della Città del Vaticano hanno deciso di emettere congiuntamente un valore postale che celebrasse il 1700° anniversario della vittoria di Costantino su Massenzio: la cosiddetta "Battaglia del Ponte Milvio". Questa battaglia ebbe luogo il 28 di ottobre del 312, fra Costantino I e Massenzio, ponendo così fine al regno di Massenzio, contestato da Costantino in quanto in contrasto col sistema tetrarchico cioè il sistema creato da Diocleziano che prevedeva la coesistenza nell'impero romano di due imperatori, affiancati da due cesari da loro nominati, che a loro volta sarebbero succeduti nominando altri due cesari, ciò per regolarizzare la nomina imperiale sottraendola alla volontà arbitraria delle legioni. Tale sistema causò di fatto guerre civili tra i diversi pretendenti. Infatti Costantino acclamato Imperator dalle truppe, e Massenzio eletto dai pretoriani, si scontrarono alle porte di Roma, spianando la strada del



potere all'imperatore Costantino, artefice della diffusione a Roma della religione cristiana, allora osteggiata ed avversata dai predecessori che mal vedevano gli ideali di pace e speranza, che il nuovo culto andava proclamando. Il francobollo celebrativo è impresso in un riquadro perforato sulla sinistra del foglietto. La vignetta riproduce un particolare dell'affresco eseguito da Giulio Romano, e posto nella Sala Costantino in una delle Stanze di Raffaello nei Musei Vaticani. In alto, sulla destra del foglietto è stampata la Croce Costantiniana, recante il Cristogramma e le iniziali dell'espressione "In Hoc Signo Vincet", cioè la visione che Costantino ebbe della croce di luce nel cielo, accompagnata dalle scritte "con questo segno vincerai". L'opera evidenzia la convulsa scena della battaglia ispirata ai rilievi dei sarcofagi romani e nell'Arco di Costantino. Anche questa volta, possiamo affermare come la filatelia sia in grado di far memoria degli avvenimenti, fatti, personaggi ed opere d'arte così importanti della nostra storia. Una bella riproduzione di un significativo affresco, eseguito tra il 1520 e 1524, commissionato da Papa Leone X a Raffaello, dallo stesso iniziato ma portato a termine dalla sua scuola per la sua improvvisa morte. Gli appassionati e non della filatelia tematica d'arte, possono inserire nella loro collezione un bellissimo valore filatelico celebrativo di un'opera pittorica di straordinaria atmosfera caotica e disordinata di una battaglia vista con l'arte cinquecentesca.

info@gruppopira.it



### Gruppo Pira. Vicini a te nel momento più difficile.

Sappiamo che cosa significhino il dolore della perdita di un caro, lo smarrimento, lo sconforto. Crediamo nei valori che sostengono i rapporti umani, in primo luogo il rispetto e l'umanità: questo è ciò che ci guida da sempre, in un mestiere delicato come quello che ogni giorno svolgiamo. Siamo il Gruppo Pira onoranze funebri: sappiamo starti vicino nel momento più difficile.

L'organizzazione di cerimonie funebri è una tradizione che si tramanda da generazioni, con la grande esperienza maturata, anche mediante l'acquisizione delle storiche società Manassero e Battagliotti Paulini. Per questo siamo in grado di rispondere con discrezione alle esigenze di coloro che devono affrontare la sofferenza, curando ogni dettaglio e gestendo con estremo tatto e sensibilità gli attimi del distacco. I nostri servizi sono completi e vanno dal trasporto alle esumazioni, dagli allestimenti all'organizzazione del rito, compresa la gestione di tutte le pratiche burocratiche necessarie. Dal 2010 la nostra azienda ha ottenuto la certificazione ISO9001, un traguardo che ufficializza il nostro impegno e la qualità del servizio.

Per testimoniare i nostri valori, vogliamo dare una prova in più alle famiglie che si rivolgono a noi, devolvendo una parte del ricavato ad un'associazione ONLUS. Si tratta di un gesto semplice, naturale, per costruire anche in un momento di estremo dolore una speranza per il futuro.



GRUPPO  
**PIRA**  
di Massimo Pira & C.  
MANASSERO BATTAGLIOTTI PAULINI

ONORANZE  
E TRASPORTI  
FUNEBRI

Le nostre sedi: Pinerolo - Via San Pietro, 9 - tel 0121322238 - Fax 012171337 - Piscina - P. Buniva, 14 - tel 012157422

## Lettere al direttore

Caro Direttore,

in calce al Congresso Straordinario del Distretto 108 Ia3 del 27 ottobre, mi si consenta una puntualizzazione (che potrebbe - e dovrebbe - risultare superflua per ogni Lions cosciente dei suoi obblighi, ma che tuttavia...) in merito alle votazioni dei Delegati di Club ai vari Congressi Distrettuali e Nazionali nonché alle Convention internazionali della nostra Associazione. In tali occasioni i Delegati hanno due possibilità e l'una elude l'altra:

1) il Club di appartenenza ha dato loro esplicito e vincolante mandato per votare in un determinato senso sui vari punti all'Odg dell'Assise: e allora nulla di discrezionale è lasciato al Delegato che dovrà attenersi rigidamente al mandato ricevuto (ad esempio votare per una determinata delibera o per un determinato candidato stabilito dal Club, anche se da lui non condiviso);

2) il Club di appartenenza non ha dato loro alcun mandato esplicito e vincolante per votare sui vari punti all'Odg e allora il Delegato potrà votare di volta in volta le delibere e/o le persone che lui riterrà più valide (ad esempio votare anche per un candidato non appartenente al suo Club, al suo Distretto o alla sua Nazione) riferendo poi al Club le motivazioni che lo hanno indotto a determinate scelte.

E' chiaro - per quanto concerne il punto 1) - che i vincoli al Delegato possono riferirsi soltanto ad alcuni punti dell'Odg e, in questo caso, per gli altri punti il Delegato potrà comportarsi come al punto 2).

Queste due ipotesi vanno ben chiarite a tutti i Delegati (specie se neofiti) nominati per le varie assise, onde evitare "variopinte" interpretazioni del nostro Statuto e Regolamento in sede di votazioni.

Con ammirazione e ossequio.

**PDG Gustavo Ottolenghi**  
Lions Club Bordighera  
Capo Nero Host

Caro Direttore,

Il 5 giugno il VDG Renato Dabormida scriveva: "C'è un modo rapido ed efficace per aiutare la ricostruzione di tutte quelle piccole e medie aziende che sono state ahime pesantemente interessate dal terremoto. Comprare prodotti di quelle terre che siano stati "terremotati": in questo modo forniremo la liquidità necessaria per poter ripartire."

Il distretto ha reagito bene per cui già il successivo 8 giugno lo stesso VDG poteva scrivere: "L'operazione SOS Parmigiano Reggiano si sta per chiudere con un clamoroso successo.

Gli ordinativi sin qui raccolti superano i trentacinque quintali e questo grazie allo spirito di solidarietà di tutti noi e dei nostri parenti ed amici. In una sola settimana sono pervenuti ordinativi oltre che da tutti i Club anche dal Distretto 108ia2 ed alcuni sono previsti anche dal 108ia1."

Noi avevamo raccolto ordini per 144 pezzi, di cui 29 per il Leo ed il Bra del Roero per 54 pezzi.

Nel frattempo ci sono state altre modifiche e l'11 giugno il VDG:

"L'altro ieri ho fatto partire l'ordine di circa 64 quintali ad un Caseificio di Campegine, la Latteria sociale Lora, che ha subito pesanti danni in una linea, quella del formaggio fresco e che si finanzia vendendo il parmigiano reggiano stagionato."

In occasione della serata della "Birba d'Estate" il Tesoriere Giorgio Ravaschio ha raccolto "quasi" tutti gli importi, mentre il Bra del Roero faceva altrettanto, anche se la consegna in luglio ci dava qualche perplessità.

Ma il 5 luglio la Latteria sociale Lora scriveva:

"Siamo qui per scusarci, in quanto non riusciremo ad evadere il suo ordine non prima dell'8 di Settembre. Purtroppo siamo in serie difficoltà nello stoccaggio e pulitura delle forme. La nostra situazione è alquanto critica, non ci siamo mai ritrovati, nella nostra storia di piccola latteria di paese, a dover accontentare così tante, seppur generose, persone.

Vogliateci così scusarci per il nostro forte ritardo, provvederemo, comunque, a rispettare il termine dell'8 di Settembre per la consegna."

Per cui l'operazione è stata "riman-

data a settembre" ma è nel frattempo era cresciuta, infatti lo stesso 5 luglio il VDG aveva scritto:

"L'ordine di finali 9200 cunei è partito alla volta della Latteria sociale Lora..."

Nonostante ciò i Club braidesi confermavano l'ordinazione attendendo quindi la chiusura del Service a dopo le vacanze.

Finalmente il 30 agosto il VDG scriveva:

"Il giorno 10 p.v. il formaggio verrà consegnato ai centri di raccolta!"

Il resto è cronaca fresca.

Il 6 settembre, in occasione della serata di ripresa di attività lionistica, dopo la pausa estiva, il Tesoriere Giorgio Ravaschio ha terminato la raccolta degli importi, mentre il Bra del Roero aveva già fatto altrettanto, e cominciava il conto alla rovescia.

Dal 10 settembre sono incominciati i contatti con Giovanni Sandri, che confermava la consegna del parmigiano presso di lui l'indomani 11 settembre.

Per il ritiro abbiamo convenuto giovedì 13 settembre, nel frattempo i tesoriери hanno predisposto gli assegni circolari.

Giovedì 13 Settembre Sergio Provera e Cesare Agnelli (attenti a quei due) hanno recuperato il parmigiano a Santo Stefano Belbo e venerdì 14 settembre ha avuto inizio la distribuzione, presso Sergio Provera.

A tutti quelli che hanno partecipato al Service, Lions e non: "Buon Appetito!"

P.S.: in seguito al successo della prima iniziativa, la stessa è stata ripetuta da L.C. Bra Host, L.C. Bra del Roero e Leo Club Bra, ordinando direttamente alla Latteria sociale Lora altri 88 KG, portando a quasi 3 quintali il totale del parmigiano ordinato dai Club braidesi.

**Pierangelo Morando**  
Lions Club Bra Host

# comunicazioni ai Soci

## Campionati distrettuali sci alpino Lions Open

Il 10 febbraio 2013 Limone Piemonte, con la sua splendida neve e le sue splendide piste, ospiterà la nuova edizione dei Campionati Distrettuali di Sci Lions Open. Un appuntamento, ormai tradizionale, che vedrà impegnati i Soci provenienti dal Distretto ed i tanti amici che vorranno prendere parte non solo alle gare, ma ai momenti goliardici e d'amicizia che si svolgeranno in questa perla delle Alpi Cuneesi. Il Distretto Leo 108 Ia3, che ha ospitato in questo 2012 i Campionati Nazionali di Sci Lions Open grazie all'impegno del Mondovì Monregalese, è quindi orgoglioso di poter proseguire con l'appuntamento distrettuale, che vedrà incoronati i campioni di tutte le categorie previste e la partecipazione di tantissimi Leo. L'organizzazione, curata dal Lions Club Cuneo e dal Lions Club Mondovì Monregalese – guidati rispettivamente dai Presidenti Matteo Reverdito ed Andrea Fia – sarà coordinata dalla Zona 13, guidata dall'Addetto Distrettuale allo Sport Gino Ghiazza. “Un'altra occasione per stare insieme ed offrire il nostro aiuto in un Service importante – dicono all'unisono i tre -. Infatti, ciò che verrà



raccolto grazie alla partecipazione di tutti, verrà devoluto al fine dell'acquisto di un'apparecchiatura per la radioterapia a favore dell'ASO 'Santa Croce e Carle' di Cuneo". L'appuntamento è quindi fissato per il 10 febbraio, a Limone Piemonte, e tutte le informazioni verranno trasmesse ai Club ed ai Soci del Distretto, oppure potranno essere trovate tramite i due Club organizzatori.

raccolto grazie alla partecipazione di tutti, verrà devoluto al fine dell'acquisto di un'apparecchiatura per la radioterapia a favore dell'ASO 'Santa Croce e Carle' di Cuneo". L'appuntamento è quindi fissato per il 10 febbraio, a Limone Piemonte, e tutte le informazioni verranno trasmesse ai Club ed ai Soci del Distretto, oppure potranno essere trovate tramite i due Club organizzatori.



# CASINÒ SANREMO

TEXAS  
HOLD'EM  
AL  
CASINÒ  
DI  
SANREMO



SANREMO  
POKER  
SERIES

DATA	TORNEO	BUY-IN	STACK	LIVELLI
LUNEDÌ	TORNEO SINGLE RE-ENTRY	100 + 20 €	15.000	20 MIN
MARTEDÌ	TORNEO BOUNTY	50 + 50 + 20 €	8.000	15 MIN
MERCOLEDÌ	TORNEO FREEZE OUT TURBO	60 + 20 €	12.000	12 MIN
GIOVEDÌ	TORNEO FREEZE OUT	100 + 20 €	12.000	20 MIN
VENERDÌ	TORNEO DEEP TURBO	100 + 20 €	30.000	12 MIN
SABATO*	TORNEO FREEZE OUT	200 + 20 €	25.000	25 MIN
DOMENICA	TORNEO KNOCK OUT	80 + 50 + 20 €	10.000	15 MIN

TORNEI GIORNALIERI:

ISCRIZIONI A PARTIRE

DALLE ORE 20:00

INIZIO TORNEI ORE 21:00

PER INFORMAZIONI: [POKER@CASINOSANREMO.IT](mailto:POKER@CASINOSANREMO.IT) - [WWW.CASINOSANREMO.IT](http://WWW.CASINOSANREMO.IT) - [WWW.PAGANOEVENTS.COM](http://WWW.PAGANOEVENTS.COM)

# rubriche

## Nuovi Soci

### L.C. Albenga Valle del Lerrone Garlenda



Meeting 11 ottobre 2012  
Alla presenza del DG Gianni Carbone il Presidente Fabrizio Inguscio accoglie nel Club il nuovo Socio Maurizio Ribbò, amministratore di beni immobili.

### L.C. Arenzano Cogoleto



Meeting del 1 ottobre 2012  
il Presidente Carlo Tixe ed il Cerimoniere Puppi Ventura accolgono nel Club i due nuovi Soci Franco Picciotto, già dirigente di impresa ed Enrico Benzi, responsabile dei settori ricerca sviluppo e logistica di importante impresa nazionale



### L.C. Fossano Provincia Granda e Barge Bagnolo



Meeting del 5 ottobre 2012  
Il Presidente Lidia Virano e il DG Gianni Carbone spillano la nuova Socia Marina Mana avvocato in Fossano

### L.C. Mondovì - Monregalese



Un momento importante per il Lions Club Mondovì Monregalese: l'ingresso di due nuovi Soci, il Dottor Enrico Ferreri, Direttore Sanitario (Padrino Pietro Beccaria) e il Dottor Fulvio Usseglio, Medico di Base (Padrino Angelo Bianchini).

### L.C. Poirino Santena



In occasione della Visita del Governatore, tenutasi il 2 ottobre 2012, è entrata a far parte del nostro Club la Dott.ssa Irma Sodero, Medico Veterinario in Poirino.

### L.C. Savona Host



Meeting del 9 ottobre 2012  
Il Presidente Roberto Ferrari ed il Cerimoniere Pier Luigi Cortese accolgono il nuovo Socio Franco Manca, responsabile dell'Unità operativa di Senologia dell'Ospedale San Paolo di Savona.

### L.C. Savona Torretta



Meeting del 20 settembre 2012  
Il PDG Roberto Fresia e il Past Presidente Mario Lerone consegnano il certificato d'Affiliazione a Nanni Vallarino, promotore finanziario.

# Africa

## Lions, Leo e Slow Food per duecento orti in Africa in più

Al Salone del Gusto di Torino parte il primo Service di Progetto Italia

■ di Pier Giacomo Genta



Bimbi in lacrime con la pancia gonfia, madri denutrite che offrono il seno arido, anziani che stentano a reggersi in piedi. Ecco un'immagine dell'Africa che non vorremmo vedere. Eppure, soprattutto a causa di siccità e guerre, chi può fugge per andare ad accalcarsi in campi profughi o bidonville. Da un lato la macchina degli aiuti internazionali distribuisce cibo dove può, dall'altro le multinazionali comprano le terre fertili a dieci dollari l'ettaro per coltivare biocombustibili. E' vero, i poveri li abbiamo anche qua da noi, ma la tragedia africana sta assumendo proporzioni bibliche. Secondo il World Food Program, in tutto il Continente, rischiano la morte per fame 38 milioni di persone. La Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus ha recentemente lanciato il progetto "Mille orti in Africa" grazie al quale realizzerà orti nelle comunità africane di Terra Madre. Saranno utilizzate tecniche biosostenibili come il compostaggio, i disinfestanti naturali e la gestione razionale dell'acqua, verranno coltivate varietà locali e ci si rifarà al "sapere" degli anziani. Progetto Italia per i paesi nel bisogno ha aderito all'iniziativa impegnandosi ad individuare, finanziare e realizzare ben duecento orti scolastici. Il 26 ottobre ha organizzato la conferenza "I Lions sostengono gli

orti Africani" al Salone Internazionale del Gusto di Torino, dove, con la moderazione di Enrico Baitone, è stato presentato il progetto. Il Presidente del Consiglio dei Governatori Gabriele Sabatosanti Scarpelli ha esordito mettendo a disposizione la struttura organizzativa Lions che ha acquisito una profonda esperienza nel campo degli aiuti all'Africa. "Siamo attivi in quel continente con il Progetto Italia per creare autonomia piuttosto che dipendenza" ha affermato. Dopo l'adesione convinta del Governatore del Distretto 108 Ia1 Antonio Bobbio, ha preso la parola la rappresentante del Multidistretto Leo Italy, confermando l'entusiastica partecipazione attiva dei Leo. La Lions Gabriella Gastaldi Ponchia, presidente della Onlus Bambini nel Bisogno e coordinatrice Lions del progetto Mille orti in Africa, ha affermato: "Nell'aprile di quest'anno ci siamo impegnati a finanziare 200 orti, e ad oggi abbiamo già raccolto i fondi per 25 di questi. Il traguardo è finanziare le 200 comunità iscritte al progetto Slow Food entro la fine del 2013, ma in un primo tempo, l'intervento dei Lions si concentrerà sul Burkina Faso, dove sono già attive molte iniziative in collaborazione con le comunità locali». Il coordinatore nazionale Piero Manuelli, presidente di Acqua per la Vita e Salvatore Trigona, presidente SO.SAN, hanno illustrato le finalità delle loro Onlus nell'ambito di questa iniziativa. A ciò va aggiunta l'opera meritoria del Centro Occhiali Usati che, in quei paesi, consente non solo ai bimbi di studiare, ma agli artigiani ed alle donne di lavorare. Sono infine intervenuti i coordinatori dei progetti per l'Etiopia e ed il Marocco che hanno parlato dell'importanza degli orti già realizzati nei loro Paesi.



### Adotta un orto... in Africa! La vita di tantissimi bambini sarà migliore

Il tuo Lions Club può adottare un orto che produca le verdure necessarie ai bambini di una scuola. Un orto che produca cibo per un'intera comunità, che non solo migliori la qualità della vita, ma garantisca la vita stessa delle comunità locali.

Il tuo Lions Club può adottare un orto sostenendo:

- la fornitura di tutte le attrezzature necessarie all'orto: zappe, rastrelli, recinzioni ecc;
- la fornitura delle sementi;
- l'assistenza tecnica degli agronomi di Slow Food
- la formazione del personale in loco e il coordinamento delle attività
- Borse di studio per la formazione di giovani africani presso l'Università di Scienze Gastronomiche

- la posa di un cartello che individui il Lions o Leo donatore
- il controllo permanente dello stato dell'orto

L'orto dedicato sarà facilmente individuabile con un cartello riportante il marchio e il nome del Club o dell'associazione o dell'azienda o delle singole persone che da sole o in gruppo avranno finanziato l'opera. La localizzazione dell'orto e il nome della persona responsabile del progetto sarà comunicato al donatore. Convenzionalmente è stato stabilito un contributo standard per ogni orto di Euro 900,00+50,00 per la targa. Se potessimo contare su un vostro contributo i primi orti potrebbero presto cominciare a dare i loro frutti. Inviatelo al vostro contributo alla Onlus "I Lions Italiani con i bambini nel bisogno", che raccoglie per Progetto Italia nei Paesi del Bisogno IBAN IT35 V020 0801 0270 0006 9999 999 specificando come causale: ORTI IN AFRICA

Informazioni :

[www.lionsitalia.org](http://www.lionsitalia.org) [progetto@lionsitalia.org](mailto:progetto@lionsitalia.org)

## I tuoi occhi sono i miei occhi

Il servizio cani guida per non vedenti

■ di **Giovanni Fossati** (Lions Club Rho) Presidente Servizio Cani Guida dei Lions con il contributo di **Luca Nota**



Nel periodo drammatico odierno - che tende ad ignorare le esigenze delle persone bisognose d'aiuto - l'attività umanitaria a favore dei non vedenti dei cani guida ci vede protagonisti e ci distingue.

E' bello ricordare che il Servizio cani guida dei Lions ha consegnato gratuitamente, a livello nazionale, 1873 guide e che il centro di addestramento di Limbiate è una realtà europea del settore. Un We Serve del lionismo italiano che mi rende orgoglioso quando incontro per strada un non vedente con il suo cane guida addestrato a Limbiate. Lo scorso anno nei nostri tre distretti ne sono stati consegnati dieci, offrendo ad altrettanti non vedenti dei nostri luoghi la possibilità di riacquistare un'effettiva speranza di vita migliore.

Il meraviglioso sogno dei fondatori del Servizio, Maurizio Galimberti e Alessandro Pasquali, iniziato nel 1959 è diventato un Service d'interesse nazionale, un fiore all'occhiello del Lions International da promuovere e aiutare sempre di più.

A questo proposito vi devo confessare di aver provato un'intensa commozione nel vedere le immagini del centro addestramento di Limbiate, i nostri bravissimi cani guida e gli altrettanto bravi istruttori, nel filmato che comprende i Service più importanti del mondo proiettati ai delegati della 95ª Convention internazionale di Busan. Un riconoscimento della Sede Centrale al lionismo italiano e

all'eccellenza con la quale viene gestita l'attività del Servizio.

Una commozione che si rinnova ogni volta che i mezzi d'informazione si occupano dei cani guida dei Lions: quest'anno, oltre a numerosi articoli pubblicati sulla stampa quotidiana e periodica, le nostre guide sono apparse al telegiornale di Canale 5 e nella trasmissione dedicata agli animali Bau Boys di Italia 1, due programmi nazionali con milioni di telespettatori. I rappresentanti distrettuali del Servizio cani guida dei Lions meritano il nostro plauso per gli ottimi risultati raggiunti e per il loro impegno che ci consente di sognare insieme nuovi traguardi da raggiungere.

\*\*\*

### Testimonianza

Qui di seguito poche righe "speciali" che parlano di Fiona, la mia compagna di vita. Le nostre strade si sono incrociate l'8 dicembre dello scorso anno e da allora siamo diventate inseparabili. Dividiamo praticamente ogni ora della giornata e in questi mesi si è formata tra noi una grande sintonia e un forte legame.

*Cara Fiona, sei diventata una parte di me: i tuoi occhi sono i miei occhi, sei la mia confidente e amica più cara e preziosa. Non potrò mai ringraziarti per tutto quello che fai ogni giorno e so che, per*

*quanto mi sforzi di farlo, non riuscirò mai a ricambiare l'affetto e la dedizione che hai per me.*

*Se sei è al mio fianco, il merito è di tante persone che ti hanno seguita, cresciuta, addestrata e mi hanno insegnato tanto con il loro esempio.*

*Il centro di Limbiate con i suoi addestratori e il suo personale ha sicuramente un ruolo fondamentale nella selezione e nell'addestramento del cane.*

*Maurizio e Luisa ti hanno seguita settimana dopo settimana e ti hanno fatto diventare un ottimo cane guida.*

*Luisa, che conosco meglio perché è il mio punto di riferimento principale al centro, è straordinaria e sempre pronta e disponibile se ho bisogno di un consiglio o di una parola di sostegno.*

*E' veramente bravissima come addestratrice e sono sicura che il suo non è per lei solo un lavoro, ma soprattutto, una grandissima passione.*

*Una parte importante nella tua vita, e ora anche nella mia, l'ha sicuramente avuta la famiglia Mazza. Sonia, Alessandro e Tina ti hanno cresciuta fin da cucciola insegnandoti tantissime cose. Ti hanno educata con tanto amore e dedizione, facendoti trascorrere dei mesi sereni in una famiglia felice.*

*Non trovo le parole per ringraziarti. La scelta dei puppy walker (famiglie di volontari) di crescere un cane con affetto infinito e poi doversene separare per farlo diventare un cane guida è un gesto di grandissimo altruismo e di profonda sensibilità.*



Ogni giorno penso a quante lacrime avranno versato quando si sono dovuti separare da te, e da parte mia non posso che essere loro grata per tutto quello che hanno fatto per noi.

Vorrei anche spendere due parole per i Club Lions che sostengono il centro e per tutti coloro che, con donazioni di qualsiasi genere, aiutano la scuola nel suo cammino.

Senza di loro, senza la loro generosità, nulla di tutto questo sarebbe possibile. Grazie a tutti e soprattutto, permettemelo, grazie a te dolcissima Fiona!

**Claudia**

\*\*\*

Il **Servizio Nazionale Cani Guida per Ciechi**, fondato dai Lions italiani nel 1959, è una Onlus che ha come finalità di dotare gratuitamente persone non vedenti di un cane addestrato che le renda maggiormente autonome nelle attività quotidiane.

Nel **Centro Addestramento di Limbiate**, la più grande struttura con queste finalità, ogni anno circa 50 cani guida sono addestrati e consegnati a non vedenti che, sempre gratuitamente, sono ospitati per il training di affiatamento con il proprio futuro compagno di vita.

La Onlus è finanziata da donazioni dei Lions Club d'Italia, di imprese e enti pubblici, da privati cittadini, nonché dalle quote associative dei sostenitori.

Il Servizio Cani Guida per Ciechi ha attuato il **Programma Puppy Walker** che consiste nell'affidamento a famiglie volontarie di cuccioli di razza Labrador e Golden Retriever da socializzare ed educare fino all'età scolare.

Il primo anno di vita del cane è fondamentale per lo sviluppo del suo carattere e per la sua crescita fisica; tutte le attività dovrebbero essere volte alla cura di quelle caratteristiche e abitudini che formano le premesse per la riuscita di un buon cane guida. Lo scopo del programma è quello di assicurare una disponibilità regolare di cani ben socializzati da sottoporre ad addestramento come cani guida per ciechi.

I cuccioli dopo una decina di mesi sono affidati dalla Scuola per essere valutati e sottoposti al Programma di Addestramento che li preparerà per farli diventare cani guida.

\*\*\*

#### Quanto costa un cane guida?

L'addestramento di un cane guida per un cieco **dura circa 6 mesi** e comporta esborsi a carico esclusivo del Servizio Cani Guida dei Lions di circa **25.000 euro**.

Il totale dei costi del Servizio, sulla base dei bilanci degli ultimi anni, supera l'importo di circa 1.200.000 € ed è, per circa il 60%, costituito da

retribuzioni e oneri per il personale dipendente.

Il cane guida è concesso **in comodato** al non vedente **in forma totalmente gratuita**, così come è gratuito il soggiorno del cieco presso il Centro di Limbiate per il necessario periodo di istruzione all'uso corretto e proficuo del cane guida

I **Lions Club**, o chiunque altro intenda **sponsorizzare un cane guida**, può contribuire, con scopo di volontariato e solidarietà, con il versamento dell'importo di euro 12.000, o col versamento del minor importo di euro 1.260 a sostegno della crescita di un cucciolo.

#### Canini guida consegnati e in liste di attesa: 1873

Il servizio "cani guida" dei Lions, dal 1959 ad oggi, ha **addestrato e consegnato: 1842 cani guida**.

Al 25/10/2012 le **persone non vedenti in attesa di un cane guida** sono 95 (tredici nei nostri Distretti, come da tabella che segue):

Distretto	Ciechi Assoluti	Ciechi con residuo visivo
Ia1	2	2
Ia2	3	2
Ia3	3	1

#### I rappresentanti distrettuali 2012-2013

Distretto 108IA1

**Presidente: Irene Camusso**  
(L.C. Cumiana Valnoce)

**Lions Piero Vironda**

(L.C. Rivoli Host)

**Lions Mario Sardi**

(L.C. San Mauro Torinese)

**Lions Giovanni Savoini**

(L.C. Novara Host)

Distretto 108IA2

**Lions Giuseppe Valarda**

(L.C. Valcerrina)

Distretto 108IA3

**Vincenzo Fedele**

(L.C. Pinerolo Acaja)

**Luca Nota**

(L.C. Airasca None)

## Lions Charity Golf Championship

Cane guida, un amico per la vita.

■ di M.G.



Il Lions Charity Golf Championship era il circuito di gare di golf organizzato dai Lions Club Torino Monviso, Torino Superga, Airasca None e dai Leo dei Distretti 108 Ia1 e 108 Ia3 con lo scopo di raccogliere fondi per l'assegnazione gratuita di un Cane Guida ad un non vedente.

Dopo il successo della prima Edizione, svoltasi nel 2011 su tre gare, quest'anno il calendario è stato ampliato a cinque appuntamenti presso altrettanti Circoli di Golf del Piemonte. Si è iniziato a maggio a "I Girasoli" e a "La Margherita" di Carmagnola, per proseguire in giugno al "Feudo di Asti" e a "Le Fronde" di Avigliana ed infine terminare con la tappa di agosto a Pragelato. I giocatori coinvolti nella competizione sono stati più di trecento. Insieme ad essi hanno preso parte alle varie giornate tante altre persone che hanno goduto di iniziative aperte anche ai non golfisti in cui hanno avuto modo di partecipare a ricche lotterie, di gustare piacevoli cene presso i Circoli ospitanti e soprattutto di conoscere meglio le attività svolte dalla Scuola Cani Guida Lions di Limbiate, la struttura in cui dal 1959 al 2012 sono stati addestrati oltre 1800 Cani Guida messi poi a disposizione di persone prive della vista. Ulteriori eventi a sostegno del Service sono stati realizzati dal Lions Club Moncalieri Castello. La manifestazione è stata patrocinata dall'U-

nione Italiana Lions Golfisti ed ha contemplato una fondamentale collaborazione inter - associativa di Lions e Leo con il Panathlon International Torino Olimpica e il Panathlon Torino Olimpica Junior. Il Circolo Golf Grugliasco ed il Golf Club Pinerolo, inoltre, hanno fornito un sostanziale supporto in termini di golfisti iscritti ai tornei. Il Lions Charity Golf Championship ha riscosso l'interesse di numerosi sponsor privati che hanno garantito il loro generoso contributo a favore dell'alto obiettivo sociale da raggiungere. L'evento ufficiale conclusivo si è svolto domenica 7 Ottobre a Torino presso il Circolo Eridano, dove, alla presenza dei rappresentanti delle Associazioni coinvolte, degli sponsor, del Presidente del Servizio Cani Guida Lions di Limbiate, Lions

Giovanni Fossati, del Presidente del Comitato Cani Guida del Distretto 108 Ia1, Lions Irene Camusso, e del membro del Comitato Cani Guida del Distretto 108 Ia3, Lions Luca Nota, graditissimi ospiti, si è tenuta la serata durante la quale sono stati premiati i vincitori del circuito di golf ed è avvenuta la consegna del Cane Guida alla persona prescelta. Il Comitato Organizzatore del Lions Charity Golf Championship è già attivo per la preparazione dell'edizione 2013 di cui si potranno trovare informazioni sul sito ufficiale [www.lionscgc.it](http://www.lionscgc.it).

Il Comitato Organizzatore del Lions Charity Golf Championship Service: "Cane Guida, un amico per la vita"



# Services

## Andiamo a conoscere la Biblioteca d'Argento

■ di GM



Grazia Orecchia e Marta Ferrero sono gli assi portanti di questo Service, nato da un'idea di Giuseppe Bottino, che, nel 2005 - Governatore del Distretto 108ia3 Franco Maria Zunino - portò al Congresso Nazionale di Taormina la proposta della "Biblioteca D'Argento" come Service Nazionale. La proposta non passò, ma da subito l'idea piacque ai Lions che operavano attivamente nei Club dell'astigiano. A distanza di più di sette anni, grazie ad un permanente stato di continuo rinnovamento, questa idea continua a produrre lusinghieri risultati. Siamo andate a trovarle nel loro ufficio, magazzino, deposito, biblioteca tutto fare che dir si voglia e le abbiamo trovate intente ad adempiere alle molteplici mansioni. Grazia, come un fiume in piena, inizia il suo racconto rievocativo: "Quando proponemmo per la prima volta questo Service, alcuni Soci del nostro Distretto già donavano, a titolo personale, libri a case di riposo e

pensavano che non fosse necessario creare una struttura per regalare libri. Ma il nostro approccio voleva essere diverso:

- a) Creare una Biblioteca Lions, con una sede, dove raccogliere i libri usati, ma in buono stato, donati dai Soci del nostro Distretto.
  - b) Attivare questo Service per i Club Lions e non per gli utenti finali: quindi i Club Lions ricercano sul proprio territorio le strutture che hanno bisogno di libri e chiedono alla Biblioteca di preparare le scatole con il numero di libri desiderato.
  - c) La dotazione di libri può essere rinnovata periodicamente, oppure donata. Si possono dare tanti libri quanti ne vengono richiesti.
  - d) Dare sempre maggiore visibilità ai Lions con la realizzazione di progetti rivolti alla popolazione.
- Marta si entusiasma subito a questo progetto ed insieme incominciamo a raccogliere, selezionare, catalogare i libri per autori e per

argomenti, ricevere richieste, preparare scatoloni per evaderle, consegnandoli poi ai Club che, sempre più numerosi, aspettavano i volumi da distribuire agli utenti finali." Si inserisce Marta: "Questo Service, a costo zero, è stato denominato "La Biblioteca D'Argento", perché all'inizio le case di riposo sono state le strutture più ricettive. Da alcuni anni, però, le richieste si sono molto differenziate: ospedali a lunga degenza, centri sociali per anziani, centri per la gioventù, parrocchie, centri di ritrovo, Croce Rossa, carceri, ecc. Da due anni poi, anche scuole materne, elementari e medie ci richiedono libri di lettura adatti ai ragazzi di quell'età, in quanto le scuole non hanno più fondi per comperare libri. Situazione analoga per le Biblioteche Civiche di piccoli Comuni. Ogni anno consegniamo migliaia di libri e nell'anno sociale 2011/2012 (il migliore della nostra storia) ne abbiamo donati più di 6.500; dall'inizio della nostra attività ad oggi abbiamo consegnato oltre 35.000 volumi. "La bontà di questo Service" aggiunge Grazia "è testimoniata anche dal fatto, non trascurabile, che altri Distretti ci chiedono suggerimenti ed indicazioni per creare nuove Biblioteche Lions: una grande soddisfazione per tutti noi poter mettere al servizio di altri Lions l'esperienza accumulata in questi anni! Approfitto delle pagine della nostra Rivista per ringraziare tutte le persone che, con la donazione di tantissimi libri, hanno permesso la realizzazione di un sogno che era di pochi e che adesso è di tutti i Lions. Voglio anche lanciare un appello a coloro che volessero cercare una qualunque forma di implementazione e creare nuove localizzazioni del Service: noi siamo pronte a collaborare per un sempre maggior consolidamento di questa attività di servizio."

# Services

## Piccoli aviatori crescono

■ di Giuseppe Baravaglio



Sabato 22 settembre i piccoli aviatori sono tornati ancora una volta a volare sul cielo del torinese. L'iniziativa è giunta alla terza edizione in meno di dodici mesi (sulla prima edizione, vedi Lions n. 153 di dicembre 2011). Il battesimo dell'aria, ideato dal L.C. San Mauro Torinese, era stato inizialmente offerto, con l'intervento della Fondazione Forma, a bambini in cura presso l'Ospedale Regina Margherita di Torino; oggi il campo di azione si è allargato, in interClub tra più Club, facenti capo a due Distretti. Già prima dell'estate, l'opportunità di vivere l'emozione del volo era stata offerta ai ragazzi della Casa Famiglia di Pinerolo per iniziativa del L.C. Pinerolo Acaja. I numeri parlano da soli. Ora i piccoli aviatori sono stati, nella sola giornata del 22 settembre, più di ottanta, di provenienze diverse, accomunati dall'aver tutti una situazione difficile da gestire nella vita quotidiana. Ancora bambini e ragazzi in terapia presso il Regina Margherita, oppure ospiti della Casa Famiglia di Pinerolo, o portatori di disabilità. Tutti sono stati coinvolti nell'alzarsi da terra, almeno per un giorno, più forti dei loro problemi, con le emozioni e gli incanti che il volo sa trasmettere, permettendo una nuova e diversa visione della realtà e in particolare dell'ambiente che ci circonda. E' dimostrato l'effetto concretamente terapeutico di un'esperienza appassionante, quale quella così vissuta dai ragazzi e dalle loro famiglie, che trasmette un messaggio positivo e conforta la volontà di guarire e superare le difficoltà. Levarsi in alto a bordo di piccoli velivoli costituisce di per sé e per chiunque esperienza appassionante e completamente diversa dal volo effettuato con gli aerei di linea. Lo stretto contatto anche visivo con le azioni del pilota, unitamente alla ineguagliabile pa-

noramica di cui si dispone, permette di comprendere le basi della manovrabilità dell'aereo e di apprezzarne in modo diretto le reazioni all'aria ed alle sue correnti. I ragazzi avevano tutti gli occhi lucidi; in loro l'entusiasmo era palpabile, oltre che facilmente percettibile dai loro racconti e resoconti del volo. Si sono attivati per l'iniziativa i Lions Club San Mauro Torinese, Pinerolo Acaja, Certosa Reale, Pino Torinese, Sciolze. I Club hanno tra l'altro organizzato anche il trasferimento dei ragazzi e delle loro famiglie fino all'aeroporto di Corso Marche presso cui opera l'AeroClub Torino che, come sempre, è stato l'ente ospitante della manifestazione. I collegamenti con i ragazzi sono stati tenuti dalle associazioni Forma, Ali Spiegate, Amici di Paideia e da Casa Famiglia di Pinerolo. Fondamentale come sempre l'attività svolta dai volontari I Falchi di Daffi e dagli altri piloti dell'AeroClub Torino, in tutto ben diciotto, a ciascuno dei quali va un ringraziamento particolare per aver messo con entusiasmo a servizio dell'evento tempo, capacità, esperienza e passione, oltre che il proprio velivolo, sopportando anche il costo del carburante. La mattinata è stata piena per tutti i partecipanti, in quanto, grazie anche alle condizioni meteorologiche favorevoli, prima e dopo il volo i piccoli piloti e le loro famiglie sono stati accompagnati da piloti dell'AeroClub a visitare hangar e torre di controllo. Erano presenti elicotteri del servizio 118 e dei Vigili del Fuoco con i rispettivi piloti, a disposizione per far visitare i velivoli e fornire ogni risposta alle curiosità sul loro funzionamento ed il loro impiego a salvaguardia della salute e della sicurezza. L'AeroClub ha generosamente messo a disposizione della manifestazione un grande hangar dove i partecipanti,

al termine della manifestazione, hanno avuto modo di ringraziare con calorosi battimani i piloti e gli organizzatori. Apprezzata la partecipazione della responsabile commerciale della Bosch che, avendo particolarmente apprezzato l'iniziativa, è intervenuta con una generosa sponsorizzazione, coprendo così i costi dell'organizzazione. I ragazzi hanno ricevuto ciascuno vari gadget offerti dagli sponsor, tra cui un prezioso paio di occhiali modello "Top Gun" gentilmente offerti dalla Luxottica. Sono intervenuti ed hanno espresso il loro plauso e saluto il Presidente dell'AeroClub Torino Angelo Moriondo, la Presidente di Forma Annarosa Berti, il Presidente del Consiglio Comunale di Torino Giovanni Maria Ferraris, il Presidente di Zona Mauro Dogliotti, l'IPDG Lino Nardò e il FVDG del Distretto 108 Ia3 Renato Dabormida. "La squadra ormai è più che collaudata - dice Antonio Centocchi, da anni Presidente dell'Associazione di piloti volontari I Falchi di Daffi e da qualche mese anche Socio Lions - e ci sentiamo pronti per estendere l'invito a raggiungerci, per condividere questa bella esperienza, anche a strutture operanti fuori del Piemonte. Gli sviluppi non mancheranno" La rilevanza esterna è stata notevole, come dimostra il concreto interesse dei media. Articoli di notevole impatto con reportage e foto dell'evento sono usciti su diversi quotidiani, tra cui La Stampa. Sono intervenute le televisioni Raitre (ampio servizio nel programma "Buongiorno Regione"), Rete 7 e Quartarete.

## FESTA DEL GEMELLAGGIO SANREMO 27-28 APRILE 2013

Distretti 108 Ia1 - 108 Ia2 - 108 Ia3 - 103 Cote d'Azur  
Corse - Lions Club Monaco e Monte Carlo

### Programma di massima

Sabato 27: incontri lionistici, visite, gite, finale dei Premi di Eloquenza e Musicale internazionali, Gala

Domenica 28: visite, momenti di aggregazione ed attrazione lionistici, pranzo di commiato

La manifestazione è aperta a tutti Lions Club gemellati dei 4 Distretti e Monaco

### Referenti per il Gemellaggio Distrettuale

Distretto 108 Ia1:

Aron Bengio - aron.bengio@fastwebnet.it

Distretto 108 Ia2:

Michele Cipriani - michele@studio-cipriani.com

Distretto 108 Ia3:

Antonio Rovere - ninorovere@gmail.com



# Service

## “Via col vento”: un musical tutto Lions

■ di Giuseppe Sciortino



“Via col vento” in Musical: un successo per tutti, soprattutto per la Solidarietà. Il Musical messo in scena dalla Compagnia Teatrale dei Lions spezzini “Professionisti allo sbaraglio” al Teatro Carlo Felice di Genova il 9 novembre, ha sfiorato il tutto esaurito: ben 1450 biglietti venduti. Uno spettacolo così divertente da assicurarsi una lunga standing ovation finale. Un bel successo per una Compagnia che nasce nel Lions Club La Spezia Host nel 1999 con l’idea di interpretare Musical comici sull’esempio del leggendario Quartetto Cetra. Autore, sceneggiatore, regista e primo protagonista del gruppo è Massimo Ratti che ci confessa: “La colpa è interamente mia. Al debutto con “Romeo e Giulietta” in unica rappresentazione il successo andò al di là delle più rosee previsioni tanto da convincerci a proseguire nell’insano progetto”. Successivamente i “Professionisti allo sbaraglio” hanno messo in scena altri 3 Musical (I Promessi Spesi, Odissea, I Tre Moschettieri) fino all’ultimo

strepitoso successo con “Via col vento”. Sul palcoscenico del Teatro Carlo Felice si è esibito un cast di 50 attori non professionisti, tutti uomini ‘en travesti’, iscritti al LC La Spezia Host. Lo spettacolo, patrocinato dalla Regione Liguria e dal Comune, ha raccolto fondi a sostegno di dieci organizzazioni benefiche tra cui l’Airc, l’Associazione Gigi Ghirotti e la Fondazione Banca degli Occhi Melvin Jones. “Dal 2000 a oggi con i nostri spettacoli e l’impegno di tanti “dilettanti allo sbaraglio” come me” conclude Ratti, al Carlo Felice come improbabile Rossella O’Hara “abbiamo raccolto oltre mezzo milione di euro. Ci divertiamo tanto insieme, ma soprattutto il nostro è un modo per fare del bene”. Nessun Club Lions in Italia ha finora saputo raccogliere di più. Intanto Ratti e la sua Compagnia sono al lavoro per il prossimo imperdibile show: “Biancaneve contro Cenerentola: lo scontro finale”.

*A Pietra Ligure.  
40 metri dal mare!*



**RESIDENCE VILLA CARMEN ★★★**

Via 25 aprile, 172 - 17027 Pietra Ligure (SV) - tel. 019 626260 - [www.residencevillacarmen.com](http://www.residencevillacarmen.com)

# Service

## La “Raccolta occhiali usati” diventa spot e video

■ di Bruno Baratti

La televisione può aiutare nella sensibilizzazione della pubblica opinione in relazione a un tema sul quale il Lions è particolarmente sensibile, ovvero la campagna per la raccolta e il riutilizzo degli occhiali usati. Così, telecamere alla mano, il Lions Aosta Mont Blanc ha realizzato come Service, anche grazie al prezioso intervento di Elena Sanguinetti, Socia e titolare dell’omonima Agenzia di comunicazione, uno spot da 30” e un video da 10’. Lo spot, che ha come voce narrante quella del famoso attore e doppiatore Luca Ward, è programmato in uscita sulle reti televisive nazionali e locali e potrà essere utilizzato da tutti i Club distrettuali che ne faranno richiesta, in occasione di eventi, presentazioni e nelle scuole, unitamente al video di maggior lunghezza, attraverso il quale è più facile far capire quale sia l’attività e l’importanza di ciò che viene realizzato nel Centro di Chivasso, uno dei 13 centri di riutilizzo occhiali presenti nel mondo.

Per la messa in onda sulle emittenti della Regione Piemonte, il video ha ricevuto il patrocinio di Pubblicità e Progresso e, per la Valle d’Aosta, quello dell’Assessorato regionale Istruzione e Cultura.

Location in esterni d’eccezione è stata Place Emile Chanoix di Aosta mentre, come attori e comparse, si sono prestati i Soci Lions. Il video è già stato trasmesso anche al programma “Geo & Geo” in onda su RAI3 al quale ha partecipato il Presidente del Centro e SVDG Enrico Baitone.



La CO.F.L.A.M. Srl, è stata costituita il 25/03/1980 a seguito della fusione di 2 aziende con decennale esperienza nella meccanica e carpenteria. Nel corso di un ventennio si è specializzata nella costruzione di componenti per Turbine a Vapore, Turbo Gas, Alternatori ed attrezzatura per movimentazione nei cantieri di installazione, Attrezzature e Macchinari di ultima generazione.

### Certificazioni:

UNI EN ISO 9001 – UNI EN ISO 3834-2, UNI EN 15614-1, UNI EN 287-1

**Co.F.L.A.M. Srl**  
 Costruzioni in Ferro e Acciaio e Macchinari

Via ... 11  
 11100 ...  
 ...  
 ...



[www.happysugar.com](http://www.happysugar.com)



**LE BUSTINE DI ZUCCHERO CON IL TUO LOGO  
PER IL TUO UFFICIO,  
IL TUO MEETING, IL TUO EVENTO.**



FIGLI DI PININ PERÒ & C. S.P.A.  
Strada Canali, 67 - 14049 Nizza Monferrato (AT)  
Tel. 0141.720011 - Fax 0141.726711 - e-mail: [info@pininperò.com](mailto:info@pininperò.com)  
[www.lozucchero.it](http://www.lozucchero.it)

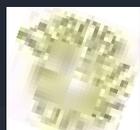


Da vent'anni custode di un tesoro.

FRATELLI  
**Carli**  
— DAL 1911 —

## ALLA SCOPERTA DELL'OLIVO, IL TESORO DEGLI ANTICHI

Il Museo dell'Olivo di Imperia è un'opera unica per originalità e contenuti. Attraverso 18 sale ricche di opere d'arte, rari reperti archeologici, filmati e proiezioni, scoprirete i passaggi più affascinanti dei 6000 anni di storia di questa pianta straordinaria e dei suoi innumerevoli doni per l'uomo.



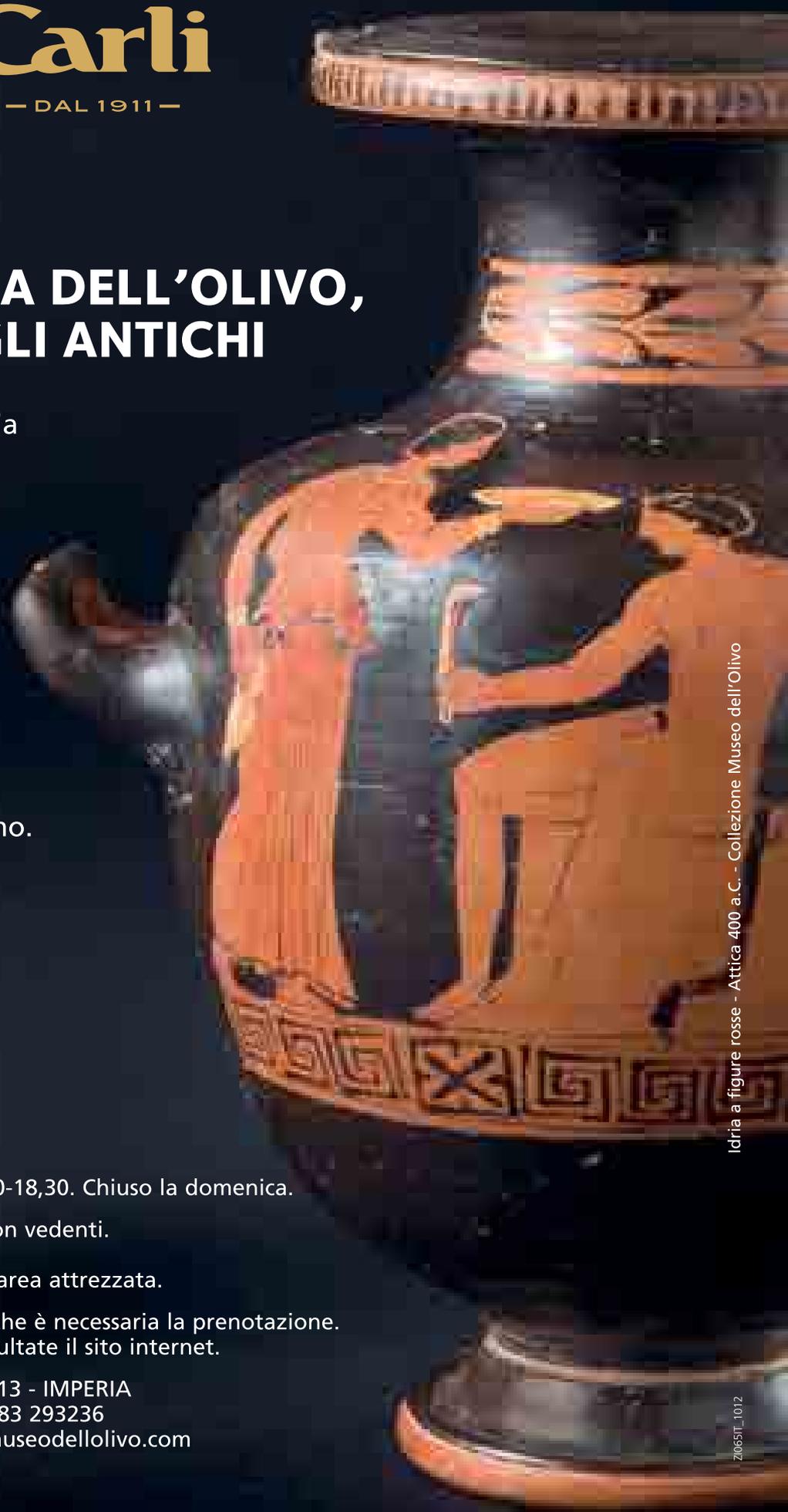
PREMIO  
EUROPEO  
MUSEO  
DELL'ANNO  
1993

Orari di apertura: 9,00-12,30 / 15,00-18,30. Chiuso la domenica.

Percorso tattile per ipovedenti e non vedenti.  
Percorso con gioco per bambini.  
Meraviglioso giardino interno con area attrezzata.

Per i gruppi numerosi e le scolaresche è necessaria la prenotazione.  
Per informazioni telefonate o consultate il sito internet.

MUSEO DELL'OLIVO - Via Garessio 13 - IMPERIA  
Tel.: +39 0183 295762 - Fax: +39 0183 293236  
[www.museodellolivo.com](http://www.museodellolivo.com) - [info@museodellolivo.com](mailto:info@museodellolivo.com)



Idria a figure rosse - Attica 400 a.C. - Collezione Museo dell'Olivo



*Since 1966*

**Attilio Carmagnani**  
**"AC" S.p.A.**

Via dei Reggio, 2  
16155 Genova  
Tel. +39 010 60061  
Fax +39 010 6006235  
management@carmagnani.com

www.carmagnani.com

# ATTILIO CARMAGNANI

"AC" S.p.A.



Da oltre un secolo attiva nel **commercio internazionale** di prodotti **petrolchimici e chimici**, in particolare solventi per vernici e adesivi, e dagli anni cinquanta nello **stoccaggio** degli stessi e di altre commodities per conto terzi nel proprio Deposito Costiero di Multedo di Pegli a Genova, in posizione strategica per servire le aree a maggiore concentrazione industriale del Nord Ovest.

La storica tradizione nella distribuzione sul mercato nazionale e la lunga esperienza di trading sui mercati internazionali si combinano alla massima attenzione ai più elevati standard di qualità, di sicurezza, di salvaguardia della salute e di tutela ambientale, attraverso il programma Responsible Care.



**Analisi & Controlli S.p.A.**

*Laboratorio Chimico*  
Via dei Reggio, 2  
16155 Genova  
Tel. +39 010 6006243  
Fax +39 010 6006233  
info@analisicontrolli.it  
www.analisicontrolli.it

# ANALISI & CONTROLLI S.p.A.



La controllata **Analisi & Controlli S.p.A.** opera nel settore delle **analisi chimico-merceologiche** con professionalità, affidabilità, indipendenza e avanguardia tecnologica.

Opera su diverse matrici: carburanti, lubrificanti e combustibili liquidi e solidi - ferroleghie - rifiuti industriali - acque e alimenti.



# ACTIVE CELLS S.r.l.

**Active Cells S.r.l.**  
*Laboratorio di Biotecnologie*

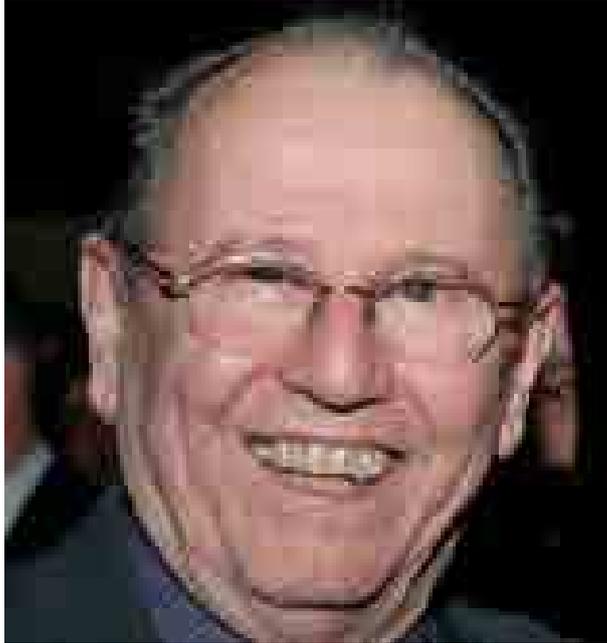
Largo R. Benzi, 10  
16136 Genova  
Tel. +39 010 5737478  
Fax +39 010 5737486  
info@activecells.it  
www.activecells.it

La partecipata **Active Cells S.r.l.** è attiva nel settore della Ricerca & Sviluppo per la produzione di microrganismi per uso industriale e farmaceutico, analisi microbiologiche su alimenti, cosmetici e prodotti industriali.



# lutto

## In ricordo del Lions Gaby Rossetti, un grande amico del nostro Distretto



A fine agosto, all'età di 86 anni, è mancato, a Chambéry, Gaby Rossetti, PDG del Distretto Francese 103cc Rhône-Alpes-Auvergne e illustre e storico componente del Comitato Assise del suo Distretto.

Noi, del Comitato italiano delle Assise Programmatiche, profondamente addolorati, desideriamo ricordarlo a tutti quei Lions del nostro Distretto che hanno avuto modo di conoscerlo personalmente sia quando il PDG Elisa Demaria, nel suo Congresso di Chiusura del maggio 2009,

lo ha gratificato di una targa ricordo per "l'oeuvre de collaboration entreprise pour la réussite et le développement de toutes les initiatives contemplées au sein des Assises Italo-Françaises entre les Districts Lions 108-Ia1 e 103-cs" sia, soprattutto, assistendo o partecipando alle numerose iniziative promosse negli ultimi 12 anni dai Comitati francese e italiano delle Assise.

Il giorno dopo aver ricevuto la targa e ritornato a casa, così ci ringraziava:

"Chers Amis,

Je sais que l'amitié existe, qu'il faut la cultiver car elle nous aide à faire de grandes choses.

L'accueil que nous avez réservé, tant à Turin qu'à Novara, en est la preuve flagrante, s'il en fallait une.

J'ai été particulièrement touché de l'honneur qui m'a été fait au Congrès."

Il lavoro da noi, italiani e francesi, svolto insieme in così tanti anni sotto l'egida delle Assise Programmatiche, è stato gratificante ed ha permesso di realizzare dei Service molto importanti ma ancor più, come lo stesso Gaby scriveva, è servito da collante per stringere amicizie durature e fruttuose tra Lions di due nazioni diverse. Una gran bella esperienza che rende più lieve il grande vuoto che la morte di Gaby ha creato nel nostro cuore.

Luciano Fiammengo a nome di tutti i componenti ufficiali e non del Comitato Assise Programmatiche

## attività distrettuale

### Rinnovata la Convenzione Lions - Scuola

■ di M.G.

Il 10 di ottobre, a Torino, il Governatore del Distretto 108 Ia1 Antonio Bobbio, in rappresentanza della International Association of Lions Club ed il Dott. Francesco De Sanctis, Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte del Ministero dell'Università e della Ricerca, hanno rinnovato per altri due anni la convenzione che li impegna a realizzare iniziative congiunte per la veicolazione di progetti, programmi ed attività rivolte alle comunità territoriali di Torino, Biella, Novara, Vercelli e Verbania Cusio Ossola nei settori della solidarietà sociale, relazioni internazionali, politiche giovanili, tutela dell'ambiente e cultura.

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte intende infatti raggiungere i propri obiettivi, anche attraverso forme di collaborazione con enti esterni, come il Lions Club International, che perseguono finalità analoghe alle proprie,

di elevato valore morale e sociale e dotati di elevata rappresentatività degli interessi legati al territorio. I Lions, d'altra parte, sono dotati di una struttura articolata in grado di garantire, con le proprie circoscrizioni e zone, la diffusione capillare dei messaggi che si intendono trasmettere. La presenza della nostra associazione nelle scuole è stata assicurata dunque per altri due anni e ciò ci consentirà di proseguire nelle attività distrettuali rivolte ai giovani come il Progetto Martina (Maria Elisa Demaria), lo Screening della Vista (Mario Blanco), il Lions Quest (Giovanna Corbella), gli Scambi Giovanili (Gualtiero Roccati) la Dislessia (Enrico Gruner), il Poster per la Pace (Giuseppina Sandri Locati) e Bambini ed Attività Giovanili (Liberio Zannino). A ciò potranno aggiungersi le iniziative dei 73 Club del nostro Distretto.

# attività distrettuale

## Una montagna di scarpe

■ di Carla Oberto Cima



La grande corsa di montagna The North Face Trail Monte Soglio, che si è svolta il 26 e il 27 maggio con la partecipazione di ben 726 corridori, ha dato il via a una nuova iniziativa in campo umanitario del Lions Club Rivarolo Canavese Occidentale. Si tratta della raccolta delle scarpe usate rivolta soprattutto al mondo dello sport. L'iniziativa è volta a rispondere a una precisa istanza umanitaria internazionale proveniente dalle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo, dove un paio di scarpe sportive, ancorché non nuove, sono un bene di prima necessità al quale larghi strati di popolazione normalmente non possono accedere.

Partendo dal principio che gli atleti del podismo dismettono le scarpe quando sono ancora decisamente in buono stato, semplicemente perché non offrono più le caratteristiche di elasticità e di risposta al passo che un corridore richiede, è stato possibile raggiungere un risultato veramente lusinghiero, infatti la prima iniziativa del maggio 2012 ha consentito di raccogliere oltre 1.000 paia di scarpe di cui quasi il 20% nuove e provenienti dalle case produttrici.

Una prima spedizione di scarpe raccolte è avvenuta in tempo reale già lo stesso 27 maggio, quando un monaco tibetano si è imbarcato alla Malpensa per New Dheli con due voluminosi bauli: destinazione i campi profughi dello Stato dell'Orissa in India.

Questa prima iniziativa ha dimostrato che è possibile raccogliere un patrimonio significativo di oggetti di prima necessità come le scarpe e riciclarli a favore di persone nel bisogno.

Successivamente sono state effettuate alcune distribuzioni mirate, volte soprattutto a soddisfare bisogni di bambini in difficoltà nel territorio canavesano.

Con l'anno lionistico 2012/13 il Club di Rivarolo sta organizzando un vero e proprio centro di raccolta delle scarpe usate, alimentato da raccolte effettuate in altri contesti di grande rilievo come il Trade Climbing Meeting 2012 di Ce-

resole Reale tenuto in settembre e il Trail del Monte Casto nel biellese. Entrambi queste iniziative hanno condotto alla raccolta di un cospicuo quantitativo di scarpe, parte delle quali sono già state distribuite anche attraverso i canali del volontariato locale.

Nell'occasione di quest'ultima iniziativa sportiva il Club ha acquisito un'antenna importante a Biella, poiché parte la raccolta di scarpe da running usate anche a Biella, presso il punto vendita Bibosport in via Mazzini, 17/b (a chi porterà le scarpe in negozio verrà dato un buono acquisto di 15 euro da spendere su un nuovo paio!) dove si può portare le scarpe usate ancora in buono stato che magari uno tiene nell'armadio o sotto al letto ma a qualcuno nel mondo possono servire, e chissà che con le scarpe così conferite qualche ragazzo inizi a correre e diventi il campione di domani.

# nuovi Club Prima Charter per il L.C. Torino Lagrange



Il 10 Luglio, nella suggestiva cornice dell'Hotel Ristorante i Cavalieri si è svolta la cerimonia per la consegna della Charter al novello Lions Club Torino Lagrange. La location precollinare col suo equilibrio di spazi aperti verdeggianti e saloni luminosi ha contribuito a innescare un clima di convivialità e di sobria eleganza che ha caratterizzato la serata. La presenza partecipata del Governatore neo eletto Antonio Bobbio, dell'immediato Past Governatore Lino Nardò e di numerose altre autorità lionistiche è stata per i nuovi Soci

la migliore garanzia di entrare a far parte di un'Associazione che si stringe attorno a suoi Soci garantendo supporto, attenzione e ascolto nel rispetto delle prerogative e dell'iniziativa di ciascuno. Tenuta a battesimo dal Club Sponsor, il Torino Host, e dal Lions Guida Marco Laudi, impreziosita dagli interventi del Governatore, dell'IPDG e di quanti altri hanno preso la parola, la cerimonia ha toccato note di grande pathos e commozione, come la firma della Charter e l'apposizione della famosa spilla, che hanno conosciuto il momento più alto nel dispiegamento del gonfalone del nascente Club Torino Lagrange da parte, congiuntamente, dell'Immediato Past Governatore Lino Nardò e del Presidente del nascente Club Lions Carlo Picco. Accattivante il logo del Club, col profilo del matematico che campeggia sulla celeberrima formula e sulla sagoma tratteggiata della Mole Antonelliana, in un simbolismo asciutto ed efficace. I presenti hanno convenuto che si è respirata un'aria di amicizia e di autentica volontà di servizio che possa essere di aiuto a chi ha bisogno, nella migliore tradizione lionistica, e che fa ben sperare per il futuro del Club. Non sono mancati momenti più leggeri di affettuosa ironia e il brindisi finale che, con l'augurio del Governatore, ha suggellato la serata.

## aiutaci ad aiutare i Lions insieme per portare un aiuto concreto ai più deboli

■ di Roberto Mussano e Giovanna Sereni



Il Lions Club Torino Solferino con la collaborazione di altri undici Club Lions (Rivoli Castello, Rivoli Host, Cittadella Ducale, Torino Crocetta, Torino La Mole, Torino Pietro Micca, Torino Crimea, Torino Cittadella, Torino Crocetta Duca d'Aosta, Torino Principe Eugenio e Torino Stupinigi), presenta una iniziativa che affronta alcuni problemi relativi alla Nuova Povertà, in particolare quella dei bambini poveri nella fascia d'età compresa fra 0 e 2 anni. Questa scelta deriva, tra il resto, dal fatto che nel contesto del territorio di Torino e cintura su circa 1.300.000 residenti, ben 47.000 risultano poveri assoluti. Come noto la povertà estrema o povertà assoluta è la più dura condizione di povertà, a livelli minimi di sostentamento umano, riguardo a beni essenziali come acqua, cibo, indumenti ed abitazione. E' molto probabile che i figli di questi soggetti siano destinati ad ereditare la condizione di povertà dei loro genitori. Noi Lions vogliamo contrastare questa prospettiva mettendo

in atto operazioni che, pur piccole rispetto alla dimensione del fenomeno rappresentato, risultino idonee ad alleviare certe condizioni di sussistenza e utili nel divenire. In breve i Lions Club provvederanno a raccogliere i fondi necessari per distribuire a questi bambini generi di prima necessità quali: omogeneizzati, latte in polvere, pastine, pannolini mediante l'organizzazione di serate di raccolta fondi variamente articolate i cui proventi saranno totalmente devoluti allo scopo. Tali beni verranno distribuiti da associazioni sparse sul territorio cittadino iscritte all'albo regionale del volontariato che già si occupano di tali attività. Tramite un numero verde, inviando un SMS, la cittadinanza potrà donare un omogeneizzato ad un bambino bisognoso. Questo numero verrà pubblicizzato mediante manifesti che tappezeranno la nostra città fino al mese di giugno 2013. Costantemente saranno resi noti i risultati ottenuti.

Per ottenere maggiori risultati abbiamo unito più Club della nostra città e cintura perché siamo convinti della bontà del progetto e che l'unione fa la forza! Il progetto è stato presentato alle istituzioni e ai media con una conferenza stampa nel mese di ottobre, e l'informazione è stata diffusa sia dalla televisione, sul terzo canale della RAI e su televisioni private come GRP, sia dai giornali. Due le manifestazioni a sostegno del progetto entro la fine dell'anno: la gara di torte ad ottobre con un successo in termini di raccolta fondi e di pubblico grazie alla massiccia presenza di persone sensibili e di sponsor generosi e a dicembre il pomeriggio a teatro con le famiglie per la favola "La gabbianella e il gatto".

Realizziamo quindi il nostro credo WE SERVE

# attività di Club

## Il Biella Bugella Civitas per il progetto umanitario "Disseta la vita"

■ di Rosaria Maffeo

Ritorna l'impegno a favore delle popolazioni che vivono in Kenia, nell'arida zona circostante la foresta di Nyambene a cui l'acquedotto di Tuuru garantisce la sopravvivenza. L'accesso all'acquedotto è molto faticoso ma la realizzazione di Water Points, lungo il percorso, offre la possibilità alla popolazione Keniota di approvvigionarsi evitando lunghi ed estenuanti viaggi.

Tutto ciò è opera di Fratel Argese, un Padre Missionario dell'Ordine della Consolata, che ha bisogno di amici in tutto il mondo per continuare il suo prezioso lavoro.

Noi Lions non potevamo non rispondere all'appello e già lo scorso anno, con la presidenza di Nicoletta Ramella Susta, abbiamo dedicato a Fratel Argese e alla sua preziosa opera umanitaria in Kenia ampio spazio, destinando un Service consistente nella realizzazione di un Water Point che porterà il nome del Lions Club Biella Bugella Civitas.

Quest'anno il nostro Club, presidente in carica Nicoletta Boriane, ha condiviso il progetto benefico con una associazione di volontariato, il "Biella Gospel Choir", che gli ha dedicato un concerto invitando ad esibirsi sabato 13 ottobre al Teatro sociale Villani di Biella il coro "WakeUp Gospel Project" proveniente da Martina Franca, città natale di Fratel Argese.

Evento indimenticabile quello che ha intrattenuto il vasto pubblico accorso, motivato dall'ascolto di ottima musica, ma specialmente dalla possibilità di fare del bene a chi ne ha più bisogno.

Qualità e spettacolo sono stati assicurati dai formidabili gruppi formati da professionisti di straordinario talento



che hanno saputo, eseguendo numerosi pezzi con ritmo, passione ed emozione, coinvolgere il pubblico annullando il confine tra palcoscenico e platea.

Hanno spaziato da canti, sia tradizionali sia d'autore, legati alla cultura religiosa afro-americana, a brani di tradizione spiritual, gospel e vocal pop jazz, con l'obiettivo di trasmettere agli ascoltatori energia spirituale, ritmica e musicale ma anche valori di pace, amicizia, amore e fratellanza.

Una serata da ricordare, nel segno dell'arte e della vicinanza fra tutti noi, con un pensiero speciale all'importante progetto missionario rivolto alle popolazioni in Kenia.

Il battito delle mani che accompagnava le voci canore non può che simboleggiare le mani dei fratelli che si stringono in segno di amore e di solidarietà.

# attività di Club

## E adesso... Sipario!

Serata teatrale di Service a favore dell'Associazione Down Onlus

■ di Davide Lanzone

E' stata organizzata dal Lions Club Venaria Reale Host una serata ad invito, a tema teatrale, per raccolta fondi finalizzata al Service per l'Associazione Bambini Down di Torino; ONLUS che da anni è come obiettivo fisso di Service da parte del nostro Club.

La serata sarà svolta presso la Sala Congressi dell'hotel Atlantic - Borgaro Torinese - ed avrà inizio alle ore 21:00 del 24 novembre 2012.

Lo spettacolo, con consulenza artistica curata dai due nostri Soci Franco Denaro e Bruno Geraci, sarà svolto dalla Compagnia di spettacolo Modus Operandi; testi e regia di Ivano Bruno e al pianoforte il Maestro Rodolfo Cardellicchio.

L'Associazione Down Onlus, per la

quale il Club svolge il Service, nasce nel 1992 per volontà di genitori e operatori in contatto con le difficoltà pratiche ed emotive legate al quotidiano incontro con la disabilità, e si è posta il fine di accompagnare e supportare a livello sociale e personale sia le famiglie che le persone affette da Sindrome di Down e patologie affini.

Oggi l'Associazione Down ONLUS, che opera a Torino e Provincia, si pone come fine prioritario la realizzazione e lo sviluppo delle potenzialità delle persone affette da Sindrome di Down e altre patologie similari; con particolare attenzione all'integrazione sociale e scolastica e allo sviluppo dell'autonomia personale e sociale ([www.associazionedown.org](http://www.associazionedown.org)). Abbracciando all'interno della pro-

pria mission il principio di sussidiarietà, pone in primo piano la costruzione di una rete tra famiglie e territorio, intercettando bisogni, favorendo e organizzando azioni di sostegno e integrazione, prevenendo situazioni di disagio ed emarginazione. Il risanamento conservativo e cambio di destinazione d'uso comportanti modifiche interne dei Bagni Comunali di Via Saccarelli, 20 in Torino dopo anni di abbandono e decadimento sarà impostata nel pieno rispetto del valore storico - artistico dell'edificio.

L'Associazione Down Onlus recuperandone il valore storico - artistico rendendoli nuovamente un luogo a servizio del quartiere e della città con la prospettiva di realizzare un Centro

di Documentazione sulla sindrome di utilità Regionale in rete con il coordinamento nazionale delle associazioni che si occupano delle patologie cromosomiche; e inserendo la possibilità di progettare un percorso di autonomia per i ragazzi ed i giovani in vista della loro vita "adulta" venendo incontro alle esigenze delle famiglie sulla grave preoccupazione del "dopo di noi".

Il progetto prevede la riutilizzazione degli spazi attribuendo nuove funzioni che daranno nuova dignità e vita dei locali. Il recupero dei materiali impiegati originariamente nella realizzazione dei bagni pubblici, dei seramenti e dei divisorii, come la vetrata su telaio di legno presente all'ingresso, sarà un punto importante per la nuova riprogettazione degli spazi. L'ingresso allo spettacolo teatrale avrà un'offerta minima di Euro 15,00.



## attività di Club

# Due progetti del L.C. Chivasso Duomo

■ di **Patrizia Fanchini Pasteris**

Il Lions Club Chivasso Duomo, presieduto da Domenica Vercello Riccardino, ha all'unanimità approvato due importantissimi Service a favore del territorio in ottemperanza alle finalità lionistiche (Partecipare attivamente al benessere civile, culturale, sociale e morale della comunità) e al Codice dell'etica (Sempre ricordare gli obblighi come cittadino verso la nazione e la comunità e offrire loro lealtà incondizionata con parole, atti e azioni. Donare loro spontaneamente lavoro, tempo e denaro). In sintonia con l'Amministrazione Comunale, in prima persona con il Sindaco Dott. Libero Ciuffreda, il Club ha infatti deciso di destinare una parte importante dei propri fondi in modo da aderire a due importanti progetti che vedono coinvolta la popolazione chivassese. Il primo progetto prevede la collaborazione con l'Assessorato alla Cultura in occasione dell'inaugurazione della nuova sede della Biblioteca Civica di Chivasso. Una Biblioteca all'avanguardia non poteva certo non tener presente le particolari difficoltà di fruizione da parte degli ipovedenti e dei non vedenti e così, da un incontro con l'Assessore Giulia Mazzoli e i rappresentanti dell'Associazione A.P.R.I., è emersa l'idea di acquistare Maestro Plus, una macchina che permette la lettura di testi a stampa e la loro riproduzione in voce azionabile mediante comandi vocali: si posa il libro o la

pagina da leggere sulla macchina, si pronuncia il comando "copia testo" e la stessa digitalizza la pagina e la riconosce. Il comando "leggi pagina" legge a voce la pagina nelle diverse lingue in cui il testo è scritto. A corredo di questa apparecchiatura vi sarà anche il videoingranditore Aumax LCD che è sia videoingranditore da tavolo per la lettura di carta stampata, sia telecamera per la visione da lontano come la lavagna. In collaborazione con l'Assessore alle Politiche sociali, Annalisa De Col, si è poi deciso di compartecipare al progetto "Liberi di essere, liberi di Muoversi" che prevede la sponsorizzazione di un mezzo destinato al trasporto di anziani e disabili. Il nostro logo verrà affisso sul mezzo che provvederà ad accompagnare presso ospedali, ASL, cliniche persone con difficoltà fisiche in situazioni di disagio sociale ed economico. Portare il simbolo del Lions fra la gente ci pare un bel modo di vivere l'Associazione e lo spirito che la anima.

# consegna MJF

## MJF al Giudice Mario Barbuto

Il L.C. Torino Taurasia conferisce il riconoscimento al Presidente della Corte d'Appello di Torino

■ di M.G.



Mario Barbuto, già Pretore Civile, Pretore Penale e Giudice del Tribunale, tra il 1993 ed il 2000 ha ricoperto l'incarico di Presidente di Sezione, e fra il 2001 ed il 2009 è stato Presidente del Tribunale di Torino. Oggi Presidente della Corte d'Appello, ha realizzato quello che nessuno era riuscito ancora a fare in Italia: mettere in atto la riorganizzazione della Giustizia civile. Sollecitato dalla Corte europea dei Diritti Umani di Strasburgo, lo Stato italiano ha riconosciuto ai cittadini il diritto di intentargli causa in caso di violazione

della durata ragionevole dei processi (Legge Pinto 89/2001). A sua volta però, almeno in via di principio, si riservava il diritto di rivalersi sui Magistrati. Fu questa la leva con cui Barbuto riuscì a smuovere il mondo dell'Amministrazione della giustizia torinese. L'obiettivo era di ridurre la durata delle cause civili a meno di tre anni. Ovviamente il Presidente della Corte d'Appello non aveva a disposizione bonus o incentivi economici e, di conseguenza, si affidò a responsabilizzazione, regole semplici e condivise, comunicazione, delega e coinvolgimento. La chiave di volta fu il riposizionamento del Magistrato come "direttore" della procedura civile, anziché vittima delle lungaggini prodotte dalle parti. Alla fine il Presidente Barbuto, coadiuvato dai suoi ottanta Magistrati, è riuscito ad ottenere che il 90% delle cause civili si chiuda in tre anni e che, addirittura, un buon 63% si concluda in un anno. Il Lions Club Taurasia ha quindi conferito al Presidente della Corte d'Appello di Torino Mario Barbuto il riconoscimento Melvin Jones Fellow per il merito di aver creato ed introdotto la "cultura Barbuto" come fattore fondamentale nel rilancio dell'economia dei servizi di Torino. Durante un incontro al Circolo della Stampa di Torino, la targa ed il distintivo gli sono stati consegnati dal FVDG Nicola Carlone.



...DAL 1881... BACI DI CHERASCO




VIA VITTORIO EMANUELE 74 12062 CHERASCO (CN)  
TEL. 0172 488373 FAX 0172 1910534

## attività di Club

# Le Borse di Studio Istituto "Amaldi" dell'Orbassano

Prendendo atto che la realtà del "giovane" Lions Club di Orbassano sia ormai un fatto tangibile a 360°, viste le attività di Service sul territorio che, dal fatidico febbraio 2011, si sono avvicinate con sempre maggior entusiasmo ed impegno dei Soci, possiamo ora esser fieri di dire che il neo Lions Club orbassanese stia timidamente, ma con orgoglio, concretizzando, passo dopo passo, l'obiettivo fortemente lionistico, ricordiamo, del passaggio da:

- 1- Lionismo di risposta (assistenziale) a;
- 2- Lionismo di proposta (interazione con le istituzioni) a;
- 3- Lionismo di progetto (professionalità su interventi completi sotto il profilo costi-benefici).

In quest'ottica di "Servizio" il nostro camminare insieme, ci sta portando concretamente a "ri-conoscersi" e a dare un contributo, di "Speranza verso gli altri" vicini o lontani che siano, immergendoci così nel vero spirito lionistico. Fatto interessante per la nostra comunità territoriale sarà, a breve, la consegna di tre borse di studio ad altrettanti studenti meritevoli dell'Istituto "Amaldi" di Orbassano.

Questa sarà, tra l'altro, l'occasione per far conoscere ai ragazzi e alle loro famiglie le finalità del Lions Club International fautore di quello spirito "We Serve" che, animando tante persone, diventa indiscutibile valore aggiunto alla vita sociale di ognuno di noi.

Nel dettaglio i tempi e l'organizzazione di questo Service saranno i seguenti: Entro la metà del mese di Novembre consegna borse di studio. Alla consegna parteciperanno le famiglie dei vincitori, le classi quinte dell'Istituto, il Preside ed il Sindaco del comune di Orbassano, nonché gli Assessori alla scuola, comunali e provinciali. La giornata sarà articolata inoltre, da un incontro formativo di prevenzione sui danni all'udito, derivanti dall'uso sregolato ed eccessivo nell'età adolescenziale di cuffiette, amplificatori, abuso dei telefoni cellulari, musica da discoteca, ecc.

A condurre il "confronto" ove i giovani potranno alfine esporre dubbi e domande, sarà il Lions Alessandro Giacometto, medico otorino in Orbassano.

## attività di Club

# Il restauro dell'Oratorio della Chiesa del Castello di Stupinigi e la sua nuova destinazione



Nel dicembre del 2011 il L.C. Stupinigi 2001 ha festeggiato i suoi primi dieci anni. Lo abbiamo annunciato con un articolo pubblicato sulla rivista numero 154 distribuita nel mese di febbraio di quest'anno. Avevamo raccontato quello che siamo riusciti a fare in questo periodo, del tempo dedicato a consolidare i rapporti di amicizia fra i Soci, fondatori e nuovi, dei Service realizzati e di quelli che avevamo in mente di impostare per il futuro, primo fra tutti quello volto al recupero dell'Oratorio annesso alla Chiesa della Visitazione, inserita nel complesso del Castello di Stupinigi, inaugurata nel 1739, anch'essa opera di Filippo Juvarra. Bene, nel mese di ottobre assieme alla CNA, Confederazione Nazionale dell'Artigianato, che ha fornito le competenze professionali ed artigianali, e con la supervisione del prestigioso Centro di Restauro "La Venaria", abbiamo festeggiato la conclusione della prima fondamentale fase dei lavori di riqualificazione dei locali, per consentire l'allestimento dello spazio Museale permanente di oggetti e paramenti religiosi antichi raccolti nei secoli dalla Chiesa del Castello.

Questa Chiesa, frequentata per due secoli dalla Corte dei Savoia, aveva accumulato una ingente quantità di oggetti e paramenti religiosi di indubbio interesse storico-sacro-artistico, che da lungo tempo erano tenuti in depositi, abbandonati al degrado, senza una sede adatta ove ricoverarli per evitarne la definitiva distruzione. Il progetto finale sarà quello di raccogliere gli oggetti, già tutti catalogati dalla Sovraintendenza alle Belle Arti di Torino, e che a giudizio di quest'ultima sono risultati i più significativi, e collocarli nella struttura Museale che nel frattempo sarà stata predisposta con vetrine e teche per accoglierli. Abbiamo concordato, con l'Ente competente della gestione del Castello di Stupinigi, che questo contesto espositivo possa infine essere inserito nel percorso dei visitatori della Palazzina di Stupinigi. Ci rendiamo conto che l'impegno che abbiamo preso potrebbe apparire superiore alle nostre possibilità, ma, come si dice, "se non si tenta non si saprà mai se ne siamo capaci". Con questo spirito abbiamo organizzato una serata teatrale per venerdì 16 novembre 2012 presso il Teatro Auditorium di Vinovo con la Compagnia di Attori dialettali "La bertavela" di La Loggia. Tutto il ricavato della serata, al netto dei soli costi vivi, unitamente alle somme offerte dagli sponsor è stato interamente dedicato al finanziamento del progetto. Quando l'opera sarà completata ed aperta al pubblico, i visitatori potranno vedere affissa alla parete del Museo la Targa del nostro Lions Club Stupinigi 2001 con i nomi degli sponsor. Per esaminare il progetto nel suo insieme, in Internet su <http://mio.discoremoto.alice.it/dino.pica/>  
We serve

## attività di Club

# Restaurato l'organo settecentesco della Parrocchiale di Pecetto

Grazie al L.C. Colle Della Maddalena Pecetto

■ di P.I.B.



Il restauro dell'organo settecentesco della parrocchiale S. Maria della Neve di Pecetto Torinese è durato ben quattro anni. Con un magnifico concerto tenuto dal maestro vercellese Luca Antoniotti, il 7 ottobre è avvenuta l'inaugurazione alla presenza del Vicegovernatore Nicola Carlone, di autorità cittadine, Soci Lions ed una chiesa gremita di pubblico. Il L.C. Colle della Maddalena Pecetto aveva già provveduto, negli anni passati, alla riapertura di tre finestre absidali tamponate a fine ottocento,

sostenendo un costo € 25.000 euro. L'attuale restauro, che ha richiesto un finanziamento di 100.000 euro, è stato il Service più importante del Club dai tempi della sua fondazione nel 2005. Con l'occasione è stato presentato un libro dal titolo "Una storia appassionata" che ripercorre gli avvenimenti vissuti dall'antico strumento. Scritto da Carola Benedetto, stampato dall'Artistica Editrice di Savigliano, con la consulenza tecnica di Marco Rinolfi, le ricerche archivistiche di E. Scanziani, T. Quercia e S.

Paisio, l'editing di L. Ciliento e le fotografie di Marco Renolfi, Paola Ponzetto e del Lions Pier Ilario Benedetto il volume è stato donato alle autorità ed ai benefattori. La pubblicazione racconta la storia dell'organo attorno al quale, negli anni, si sono andate costruendo vicende e leggende molto care alla comunità e al territorio di Pecetto. Il maestro Antoniotti ha eseguito magistralmente musiche di Bach, Mozart, Mendelsshon e Ruger.

## attività di Club

# Primo meeting del Lions Club Vercelli

■ di Tullio Silvestri



Giovedì 13 settembre 2012, presso il ristorante Twenty, si è svolta la prima riunione dell'anno sociale 2012-2013 del Lions Club di Vercelli. Il neo Presidente, Maurizio Nasi, ha ringraziato il Presidente uscente Paolo Spaini per aver svolto egregiamente il suo incarico e lo ha invitato ad ap-

puntare sul gonfalone un distintivo che la Fondazione Internazionale dei Lions Club ha concesso al nostro Club per esserne diventato sostenitore. Ha poi presentato gli ospiti della serata: Sara Borsetti, neo Presidente del Leo Club, che ha brevemente illustrato il programma di quest'anno, e Luigi Tavano, Socio del Lions di Santhià e PDG, che ha parlato di un Service distrettuale del costo di 170.000 euro, approvato dal recente Congresso di Novara, che, con il contributo finanziario di tutti i Club, sarà realizzato dai L.C. Chivasso, Settimo Torinese e Certosa Reale. Il progetto mira a trasformare l'attuale Centro per la raccolta di occhiali usati di Chivasso, diretto da Enrico Baitone, in una vera e propria struttura sanitaria che, con l'aiuto di medici oculisti e ortottisti volontari, sarà in grado di effettuare gratuitamente uno screening delle malattie oculari, sia in loco (nel chivassese non esiste un reparto ospedaliero di oculistica), sia sul territorio piemontese con l'utilizzo

di un'ambulanza attrezzata. Ancora una volta dunque il Lions, sulla scia dell'attenzione fin dalla sue origini prestata ai non vedenti, affiancherà le Istituzioni nel fornire ai cittadini un servizio integrativo per la tutela della salute. Il Socio Franco Berruto ha poi riferito sul "Percorso della rana", un progetto da lui ideato sulla falsariga del "Percorso della Civetta" di Digione, sviluppato con la collaborazione del Comune e dell'Azienda di Promozione Turistica locale, che ha fatto stampare un bel pieghevole a colori. L'iniziativa, già presentata alla cittadinanza a luglio nel corso di una conferenza stampa in Municipio, è ormai giunta alla fase realizzativa. Una serie di venti formelle numerate in bronzo, collegate fra loro da piccole frecce, saranno murate nei marciapiedi davanti ai principali monumenti e punti di interesse di Vercelli, così da rendere più facile e stimolante per il turista la visita della città. Il Presidente Nasi infine,

ricordando che il suo compito è quello di ascoltare, creare legami e fare lavoro di squadra per raggiungere risultati, e, chiedendo il sostegno del Vice Presidente Piero Bellardone e di tutto il Consiglio Direttivo, ha presentato il suo nutrito programma, che, tra conferenze, concerti, gite, cene benefiche e Service di utilità sociale, prevede una ventina di eventi. Fra di essi i più significativi sono il Progetto Martina, a costo zero, già iniziato lo scorso anno, per lo sviluppo di una coscienza sanitaria nella prevenzione dei tumori negli studenti delle scuole superiori, e un progetto, del costo di 20.000 euro, per la presa in carico e la cura da parte di un'equipe di specialisti di bambini autistici le cui famiglie devono al momento sobbarcarsi continui trasferimenti a Novara. Buon lavoro dunque a tutti i Lions, secondo lo spirito del motto "Noi serviamo"!

## attività di Club

# La F.A. Vallotti al Lions

■ di Tullio Silvestri



Giovedì 4 ottobre il Lions Club di Vercelli, il cui Presidente Maurizio Nasi ha annunciato di voler proporre, nel corso del suo mandato, iniziative utili alla valorizzazione dei giovani, ha ospitato al Circolo Ricreativo alcuni allievi della Scuola Comunale di Musica "F.A. Vallotti", rappresentata dalla Presidente Avv. Michela Mandosso e dal Direttore Maestro Franco Perone. Fra gli ospiti erano presenti il Presidente del Lions Club di Santhià Dott. Daniele Tappari, accompagnato dalla gentile consorte, l'Assessore alla Cultura del Comune di Vercelli Dott. Pier Giorgio Fossale e la Direttrice della Struttura Complessa di Ostetricia-Ginecologia dell'Ospedale S. Andrea Dott.ssa Nicoletta Vendola, che collabora col Club tenendo conferenze nelle scuole sulla prevenzione dei tumori (Progetto Martina). L'Assessore Fossale ha sottolineato che la musica, pur non essendo un bene visibile e monetizzabile, ha un enorme valore culturale ed educativo (suonare uno strumento consente di accumulare emozioni e di instaurare buoni rapporti con gli altri) ed ha ripercorso la storia della prestigiosa istituzio-

ne musicale cittadina, creata dai nobili vercellesi nel 1729 nell'ambito dell'Ospizio dei Poveri. La scuola fu poi aperta anche agli esterni e raggiunse grande sviluppo e prestigio sotto la direzione del Maestro Aristide Colombo. Una sua formazione musicale, gli "Archi di Vercelli" si esibì anche alla Scala di Milano. Nel 1957 lo Stato italiano, grazie alla validità e la serietà degli studi che in essa si svolgevano, la riconobbe affine ai Conservatori di Stato. Alla fine degli anni '70, dopo la chiusura dell'Ospizio, la scuola passò al Comune di Vercelli, trovando collocazione nel complesso di Santa Chiara, i cui locali, da poco ristrutturati, accolgono attualmente 418 allievi e 41 docenti. Lo scorso anno è stata anche ricostituita dagli allievi della scuola la Banda Musicale Municipale. Eppure questa istituzione, validamente sostenuta dall'Amministrazione comunale che la considera giustamente un vanto per la Città perché fornisce ai giovani un'ottima preparazione musicale, ha rischiato nei giorni scorsi di non poter riprendere le lezioni per effetto della Legge Fornero (92/2012) che impedisce nuove assunzioni. Per fortuna una successiva circolare esplicativa ha scongiurato tale malaugurata ipotesi. In conclusione di serata, dopo i ringraziamenti e i complimenti del Presidente Nasi, un quintetto di allievi (violini, violoncello e clarinetto) ha deliziato i presenti eseguendo un minuetto di Mozart e un grazioso pezzo composto nel 1825 da Cesare Pugni, musicista vercellese, il cui spartito è stato ritrovato nello sterminato archivio della Vallotti.

## attività di Club

# I modi dell'Eros nell'antichità

nel Canavese un volume e una mostra da non perdere

■ di Marco Cima

Il Lions Club Rivarolo Canavese Occidentale, distribuirà il ricco volume a colori che accompagna la Mostra "I modi dell'Eros - reperti archeologici a tema erotico del Museo di Antichità di Torino", in corso al Museo Archeologico del Canavese di Cuorné. Come scrive il Presidente Iva Scrinzo nella presentazione, le sponsorizzazioni del Club insieme alla Fondazione CRT, costituisce un Service volto a valorizzare le potenzialità di un territorio che negli ultimi anni ha conosciuto un preoccupante depauperamento delle proprie potenzialità economiche e produttive, perdendo progressivamente elementi fondamentali della sua economia industriale senza che questi venissero sostituiti da significative crescite in altri campi. L'osservazione del presidente continua citando recenti risoluzioni del ministero per i Beni Culturali che assimilano il nostro patrimonio artistico al petrolio. Se è vero che il petrolio italiano è l'insieme dell'offerta culturale e del patrimonio monumentale del suo territorio, allora anche il Canavese può giocare le sue carte, sia attraverso gli innumerevoli monumenti che attendono di essere valorizzati, sia con i centri in grado di produrre cultura, come il Museo Archeologico.

Il volume in questione pubblica, per la prima volta in un unico corpus, i materiali a tema erotico e dionisiaco del Museo di Antichità di Torino. L'opera, curata da Gabriella Pantò, si compone di alcuni contributi specialistici che affrontano il tema da diversi punti di vista, che vanno dai

simposi dionisiaci greci all'erotismo inteso come intrattenimento per l'idillio e l'alcova, senza trascurare l'abitudine antica di indossare amuleti come preghiera apotropaica o le invocazioni della divinità quale dispensatrice di fertilità, fino alla memoria della sessualità come viatico per la vita ultraterrena. Conclude l'opera un saggio della stessa curatrice sul recupero del gusto antico durante il Rinascimento, come colto godimento estetico, pubblicando alcuni marmi antichi appartenuti alla collezione di Cesare Gonzaga, insieme ad altre opere rinascimentali sullo stesso tema.



## attività di Club

# Assalto alla giustizia

Gian Carlo Caselli presenta il suo nuovo libro al L.C. Torino Superga

■ di M.G.



La sera del 2 ottobre 2012, all'hotel Principi di Piemonte, il Dott. Gian Carlo Caselli ha presentato il suo ultimo libro "Assalto alla Giustizia". Diplomatosi al Liceo Salesiano Valsalice, il noto Magistrato si è laureato nel 1984 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino. Entrato in Magistratura, ha ricoperto gli incarichi di giudice istruttore penale, consulente della Commissione Stragi, componente del Consiglio Superiore della Magistratura e magistrato di Cassazione. Attualmente è Presidente della Prima Sezione della Corte di Assise di Torino. La sua ultima fatica letteraria è stata illustrata ai Soci del Lions Club Superga (Presidente G. Bigando), alla presenza delle alte cariche militari intervenute (Carabinieri, Guardia di Finanza ed Esercito) e del Governatore del Piemonte Roberto Cota. Il libro, con prefazione di

Andrea Camilleri, è l'analisi allarmata degli ultimi diciotto anni della storia italiana che hanno visto numerosi tentativi di ridurre l'indipendenza della Magistratura. Secondo Gian Carlo Caselli i problemi della legalità in Italia non sono nati con il Cavaliere e non si esauriranno con un suo ritiro dalla scena politica. Il "sabotaggio istituzionale" cerca da tempo di mettere in crisi la legalità in modo trasversale, aggredendo e provando ad esautorare la magistratura nel tentativo, con ogni mezzo, di consegnare al potere politico il controllo delle indagini. In un assurdo clima di ostilità e sospetto, i magistrati più rigorosi sono stati definiti golpisti, malati di mente, eversivi, cancro da estirpare. Lo stesso Caselli si è visto accusare, volta per volta, di essere il "servo sciocco di Dalla Chiesa" contro il terrorismo, "toga rossa" contro la mafia o addirittura "mafioso" contro le bombe carta degli estremisti in Val di Susa. Secondo il Giudice torinese, in Italia ormai, quella di non subire i rigori della legge, è una pretesa consolidata, quasi endemica, ma spetta ai magistrati liberi difendere la legalità istituzionale, inseparabile dalla democrazia. Le tesi esposte sono state ampiamente analizzate e dibattute, in un clima di estrema cordialità, durante una discussione finale con i Soci Lions. Soltanto i limiti di tempo e l'ora tarda hanno dovuto porre fine all'interessante susseguirsi di domande e risposte. Copie del libro sono state firmate dall'illustre autore.

## attività di Club

# Serata di giornalismo a Vercelli

■ di Tullio Silvestri



Giovedì 18 ottobre 2012 alla riunione del Lions Club di Vercelli si è parlato di giornalismo e di comunicazione. Il tema è di grande attualità in una società come la nostra nella quale, pur realizzando qualcosa di utile per il bene comune, il “fare” è paradossalmente quasi meno importante del “far sapere di aver fatto”. Il Presidente Maurizio Nasi aveva invitato alla serata Gianmario Moretti, già DG del Distretto 108Ia3 (Province liguri di Savona ed Imperia e parte del Piemonte sud-occidentale) e attuale Direttore della Rivista Interdistrettuale; Pier Giacomo Genta, giornalista e Vice Direttore della stessa rivista, Riccardo Delfanti, giornalista del quotidiano di Piacenza “Libertà” nonché Socio del Leo Club locale e Michele Borghi, direttore dello stesso quotidiano. Nella sua chiacchierata Moretti ha sottolineato che è la prima volta che a dirigere la Rivista interdistrettuale è stato chiamato non un giornalista ma un PDG che forse, grazie alla sua grande esperienza maturata nell’ambito di prestigiosi incarichi nel mondo lionistico e all’aiuto di tre

Vice Direttori, potrebbe riuscire a rafforzare il ruolo della rivista come collante tra i Soci e come strumento di coesione tra i Distretti, magari rifuggendo da una inopportuna autoreferenzialità che connota la prosa di alcuni Soci, anche con incarichi di alto livello. I settori che il neo Direttore si propone di valorizzare saranno le rubriche, le lettere al Direttore, il sostegno alla Scuola per Cani Guida di Limbiate, le notizie dai vari Club, la presentazione in ogni numero di un personaggio significativo fra le persone diversamente abili. Sulla base poi dei risultati di un questionario proposto ai Soci lo scorso anno dal DG Lino Nardò si è deciso di inviare la Rivista (vero e proprio “biglietto da visita” del Lions), a persone estranee ai Club che ricoprono posizioni di responsabilità nella società, nell’intento di creare un più stretto collegamento con le Istituzioni con le quali da sempre i Lions mantengono una fattiva collaborazione. Il Vice Direttore Genta ha poi spiegato, a beneficio degli addetti stampa Lions e Leo presenti alla riunione, i criteri ai quali devono attenersi gli articoli da pubblicare. Infine Maurizio Nasi ha letto un brano dell’articolo con il quale Riccardo Delfanti ha vinto, nella sezione giovani, un premio di giornalismo indetto quest’anno dal Multidistretto 108 Italy sul tema “Chi sono i Lions”. Il giornalista immagina che a scrivere il pezzo sia una bambina di 10 anni, affetta da una cardiopatia congenita che le causava frequenti crisi con arresti cardiaci, alla quale è stato donato dal Lions Club di Piacenza un defibrillatore in grado di scongiurare un grave rischio per la sua salute. Nel racconto della sua vicenda la bambina manifesta, con toni toccanti, la sua felicità perché ora può andare a scuola senza paura e può avere una vita serena. Per lei i Lions sono diventati veri amici e protettori!

## attività di Club

# La Logistica per la crescita nel Nord Ovest

Si parla con troppa facilità di “crescita”, ma per averla bisogna organizzarsi. Davanti ai problemi della produzione industriale, dell’occupazione e dei trasporti la nostra area rischia di essere emarginata con gravi danni all’economia locale e nazionale. L’On. Giachino, già sottosegretario ai trasporti, ci ha illustrato il “Piano nazionale della logistica” nel corso di un intermeeting fra il Lions Club Torino Stupinigi ed il Circolo Padano. Per migliorare le capacità logistiche della nostra regione come fattore di crescita l’oratore ha evidenziato la necessità di a) semplificare le procedure burocratiche b) sfruttare le agevolazioni europee c) favorire la distribuzione in città a vantaggio anche dell’impatto ambientale d) soprattutto investire nelle infrastrutture e nei grandi progetti dell’autotrasporto, ferrovie, porti. Fra questi la TAV: con quest’opera sarà possibile togliere dalla strada almeno 1 milione di Tir all’anno e trasportare le merci su rotaia con enormi benefici ambientali e di sicurezza stradale. L’opera darà lavoro ad oltre 3.000 persone per almeno 13 anni : sono effetti occupazionali

importanti, ma enormemente più importanti saranno le grandi ricadute di lavoro nel futuro. Da oltre un decennio l’economia piemontese e ligure sono agli ultimi posti in Italia per tasso di crescita creando pochissima occupazione. La Tav è considerata dall’Europa una delle più grandi scelte strategiche proprio per le ricadute che cambieranno le economie dei Paesi che attraverserà. Nel nostro caso il “Corridoio 5” che collegherà paesi che producono il 40% della economia europea. Altrimenti il porto di Rotterdam continuerà a monopolizzare il traffico europeo, favorendo le industrie collocate sugli altri corridoi, la nostra pianura padana rimarrà isolata, aziende penalizzate e senza crescita. La delocalizzazione di tante aziende dal nostro territorio verso i Paesi dell’Est, la ristrutturazione del tessile dovuta alla concorrenza dei Paesi asiatici hanno ridotto l’apparato produttivo piemontese dal 10% del Pil nazionale a oggi solo l’8%. Per crescere di almeno 2 punti l’anno, condizione indispensabile per ridurre il debito e creare nuova occupazione, bisogna rendere più competitivo il nostro sistema

produttivo attraverso gli incentivi alla ricerca, la riduzione del costo del lavoro, gli incentivi per posti di lavoro a tempo indeterminato, sviluppo del turismo, potenziamento della logistica. Il nostro territorio con la Tav, l'incrocio a Novara con la Genova-Rotterdam, gli interporti di Orbassano, Novara, Rivalta Scrivia, diventerà il fulcro dello smistamento logistico delle merci e baricentro della Nuova Grande Area Logistica del Sud Europa con la possibilità di creazione da 20 a 30 mila nuovi posti di lavoro. Al termine di questa interessante esposizione l'oratore Giachino ha risposto alle numerose domande dei presenti per l'approfondimento del tema trattato.



## attività di Club

# La Primavera Araba secondo Mimmo Candito

Una serata al L.C. Torino Regio con il noto reporter di guerra del quotidiano La Stampa

■ di M.G.



Durante una conferenza stampa a Tripoli, in cui il ministro Frattini stava tentando di recuperare una immagine favorevole nei confronti della nuova Libia e del governo di Mahmud Jibril, Mimmo Cándito interveniva obiettando che, a suo parere, non era affatto vero che il nostro Paese avesse appoggiato la rivoluzione libica fin dal primo momento e che, anzi, Berlusconi, all'inizio, avesse dichiarato di non voler "disturbare" Gheddafi. Questo è il reporter di guerra Mimmo Cándito, corrispondente dai principali teatri di conflitto come il Medio Oriente, l'Asia, l'Africa ed il Sud America. È stato, fra l'altro, testimone dell'invasione sovietica in Afghanistan, dell'operazione Enduring Freedom nel 2002, dei bombardamenti sul Kosovo nel 1999, della guerra Iran-Iraq, delle due guerre del Golfo e dei combattimenti nelle Malvinas. Nato a Reggio Calabria, e trasferitosi a Genova negli anni sessanta, ha collaborato con la testata Il Lavoro. Nel 1970 è approdato a La Stampa, dove è divenuto ben presto inviato speciale e commentatore di politica internazionale. Oggi, oltre ad essere corrispondente di guerra, è docente, per pura passione, di Teoria e Tecniche di Linguaggio giornalistico presso l'Uni-

versità degli Studi di Torino ed è presidente italiano dell'organizzazione non governativa internazionale "Reporters sans frontieres". I suoi ultimi libri sono: "I reporter di guerra - storia di un mestiere difficile, da Hemingway a Internet" e "Il braccio legato dietro la schiena - Storie dei giornalisti in guerra". La sera del 26 settembre, su invito della Presidente del L.C. Torino Regio Gabriella Rinaldi Bellato e con la collaborazione del L.C. Torino Cittadella (Presidente M. Rotonondo) Mimmo Cándito ha saputo conquistare un pubblico di un centinaio di persone con la sua semplicità ed il suo eloquio diretto. "In una società dove il quantum sostituisce oramai il quale - ha detto - su internet non è più possibile distinguere il vero dal falso, soprattutto quando l'opinione pubblica è senza guida. Informare ed aiutare a discernere per poter fare le proprie scelte costituisce la vera ricaduta sociale del giornalista di guerra". Proseguendo, ha comunicato una sua visione, condivisibile, della situazione sociale e politica del Medio Oriente, estendendone, per l'occasione, i confini dal Marocco all'Iraq e al Pakistan. In contrapposizione all'Occidente, rappresentato soprattutto dagli Stati Uniti che si considerano il centro del pianeta, il mondo arabo si sente da tempo umiliato ed escluso dalla modernizzazione, ma la "primavera araba" come la chiamiamo noi, o la "rivoluzione araba" come forse è meglio chiamarla, ha preso origine non solo dalla frustrazione, quanto dalla carenza di alimenti e dalla mancanza di speranze. In una società dove non hai prospettive di vita se non fai parte della cricca al comando, una scintilla è sufficiente per provocare l'incendio. Tuttavia le aspettative non si sono realizzate completamente, perché non c'è ancora stata la redistribuzione del reddito tanto sperata. Cándito ha proseguito analizzando, stato per stato, la situazione di ogni Paese, dalla Tunisia ancora in fermento, all'Iraq, all'Arabia Saudita, considerata il gendarme del Golfo. La serata si è conclusa con le risposte del giornalista ad alcune domande del pubblico.

## attività di Club

# L'argento: un metallo di nobili origini

■ di Daniele Cirio

Nella consueta cornice dell'Air Palace Hotel di Leini, lunedì 17 settembre 2012 si è inaugurata la stagione lionistica del L. C. Settimo Torinese, dedicata all'illustrazione ed all'approfondimento di tematiche di carattere culturale, scientifico, artistico e di costume. L'incontro, presieduto dal neo Presidente Gianfranco Digo, ha visto come gradito ospite il Dottor Edmondo Sestini, perito della Camera di Commercio di Torino e membro del Collegio Lombardo dei Periti di Milano, il quale ha intrattenuto gli astanti discettando dell'argento, un metallo da lui stesso definito "di nobili origini". Durante la sua esposizione, dalla quale traspariva in maniera evidente la passione nutrita dal relatore per l'argomento, numerosi sono stati i cenni storici, gli aneddoti e le curiosità di cui sono stati resi edotti i numerosi e partecipi commensali. Alcuni esempi consentono forse di meglio chiarire ed illustrare le ragioni per le quali la serata si è rivelata davvero interessante ed effervescente.

Sapevate, infatti, che nell'antichità l'argento era raro quasi quanto l'oro e molto più prezioso del platino? Che Luigi XIV possedeva una quantità rilevantissima di mobili d'argento? Che, poiché il titolo dell'argento prodotto doveva corrispondere alla moneta battuta, i reali di Francia, in caso di necessità, solevano procurarsi il denaro fondendo l'argento in loro possesso? Che, a tal proposito, sia Luigi XIV che Luigi XV fusero ben 25.000 Kg d'argento, mentre Luigi XVI, durante la rivoluzione francese, arrivò a fonderne addirittura 55.000 Kg? Il tempo - notoriamente tiranno - ha costretto il Dott. Sestini ad interrompere dopo circa un'ora la sua gradevole ed appassionata narrazione, non prima di aver accennato all'altrettanto importante differenza tra l'Old Sheffield ed il più comune silver plate. Se vale il detto "il buon giorno si vede dal mattino", possiamo essere certi che anche quest'anno lionistico si rivelerà foriero di grandi soddisfazioni e piacevoli momenti conviviali.

## attività di Club

# L'era digitale nella Pubblica Amministrazione

■ di Renato Cerutti

Nella serata del 18 Ottobre u.s. scorso si è tenuto all'albergo Italia il terzo meeting del Lions Club Novara Ticino. Relatore per la serata è stato l'Ing. Antonio Seggioli, un veterano del mondo dell'informatica e oggi consulente di alto livello, che ha intrattenuto i Soci sull'avvento ormai consolidato dell'Era digitale con i significativi vantaggi che può portare sia nella vita di tutti i giorni in casa, in ufficio ed in mobilità, sia nei rapporti con la Pubblica Amministrazione che si sta abbastanza rapidamente ammodernando nei processi interni e nel rapporto con i cittadini.

L' Ing. Seggioli ha spiegato che la popolazione si divide in due categorie:

i nativi digitali (Digital Natives) - le nuove generazioni che vi sono crescite e che parlano il linguaggio dei computer, dei video giochi, dei social network e di Internet - e gli immigrati digitali (Digital Immigrants) - coloro che pur essendo nati in un'epoca antecedente all'era digitale hanno imparato e si sono adattati a questo nuovo linguaggio. C'è poi un 20% della popolazione che non avrà mai accesso agli strumenti dell'Era digitale e che ne rimarrà completamente fuori.

### I NATIVI DIGITALI

Il Nativo Digitale raccoglie informazioni da molte fonti, anche differenti tra loro e provenienti da vari dispositivi, preferisce elaborare immagini e video, piuttosto che testi e la loro conoscenza è strutturata in modo reticolare anziché in modo sequenziale. Si tratta di una dimensione che trascende ad esempio l'uso dei contenuti legati ai supporti, come accade per i libri, per i dischi in vinile, per le vecchie musicassette ed i vecchi nastri magnetici. Considera invece come naturale testi a lettura ipertestuale (web, nuovi libri con molti box, e-book, ecc), ama il contenuto cosiddetto liquido, ad esempio il podcast, e l'mp3, intesi come contenuti slegati dal tradizionale supporto in vinile, caratteristica che consente la copia e al tempo stesso il trasferimento (la clonazione), superando vecchie problematiche, come ad esempio la vendita su supporto e favorendo invece la vendita con download.

### GLI IMMIGRATI DIGITALI

Gli Immigrati Digitali sono coloro che invece hanno appreso l'uso delle tecnologie digitali solo in età adulta. Questa categoria di persone sarebbero abituati a lavorare preferibilmente con carta, amerebbero sentire odore dell'inchiostro e della carta e sporcarsi le mani di nero sfogliando i giornali, e ancora vorrebbero non perdere l'abitudine a scrivere con la matita a margine dei libri e sottolineare o evidenziare, eventualmente, le righe dei testi. Inconsapevoli che non vi è di fatto una realtà che tende alla sostituzione totale dell'altra ma di tecnologie che stanno trovando un equilibrio per una compresenza.

Gli Immigrati Digitali ad esempio, per rispondere ad una email prima la stampano ed elaborano poi a matita/penna, infine aggiornano la copia digitale al pc, oppure chiamano il destinatario per sapere se è stata ricevuta dopo l'invio, ed ancora archiviano l'email in faldoni ed in archivi polverosi, dopo averla stampata, tengono quindi una doppia gestione. Spesso è la realtà di molti uffici pubblici, con doppio lavoro da parte dei dipendenti, a volte con doppi costi e con efficienza ridotta senza dimenticare anche agli ingombri di enormi archivi di carta.

### LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Con non pochi sforzi la Pubblica amministrazione va tuttavia piano piano ammodernandosi ed alcune realtà risultano d'avanguardia come la carta sanitaria della Lombardia e la connettività del Friuli. C'è poi il fenomeno delle "Smart Cities" dove troviamo alcune realtà all'avanguardia per l'interfaccia al cittadino, il controllo dell'ambiente e l'efficienza dei mezzi di trasporto. Troviamo realtà come Genova, Torino e anche Milano. In quest'ultima città, ha spiegato il relatore, si potranno vedere all'opera soluzioni di assoluta avanguardia in occasione dell'EXPO 2015. Un'anteprema l'ha fornita lo stesso Ing. Seggioli che ha mostrato agli intervenuti al meeting un documentario sulle soluzioni tecnologiche ed informatiche che verranno adottate alcune veramente avvenir-

stiche e che mostreranno un'immagine di un'Italia moderna che sa accogliere e gestire i visitatori nel migliore dei modi. Molte sono state le domande al termine dell'esposizione a conferma del grande interesse che l'argomento ha suscitato

anche tra i Soci del Club e della grande importanza che questo tipo di iniziative possono avere per diffondere sempre più una alfabetizzazione alle nuove modalità comunicative.

## attività di Club

# I Lions verso l'Europa

■ di Rosaria Maffeo

E' stata un'idea vincente del Club Lions Biella Bugella Civitas la visita Strasburgo a pochi giorni dalla consegna del Premio Nobel per la Pace 2012 all'Unione Europea.

Un'occasione unica per condividere con gli altri Club Lions, il Lions Club Biella Host, il Lions Club Valli Biellesi e il Lions Club Biella La Serra, che hanno aderito al viaggio, esperienze utili a farci crescere e sentire sempre più parte di una sola realtà che opera nella stessa direzione, il bene comune. Per arrivare alla meta tappe brevi: Basilea che si è dimostrata città ideale per un momento di relax in riva al Reno, sullo sfondo la Cattedrale Munster, e poi Friburgo dove il monumento che attira maggiormente il visitatore è la Cattedrale gotica, una delle più belle chiese cristiane al mondo con l'imponente torre campanile alta 116 metri, uscita da un mondo di fiabe ci è apparsa Colmar, un villaggio incastonato tra vigne e foreste, vegliato dalle cicogne che spesso la scelgono per nidificare. Seguendo la Route de Vins, eccoci a Strasburgo, splendido capoluogo dell'Alsazia, contesa per secoli da Francia e Germania, dove sono molti i luoghi e i monumenti caratteristici e unici. Uno tra tutti la Cattedrale Notre Dame, splendido esempio di arte gotica, all'interno il pulpito di Hans Hammer, l'organo, i font battesimali, la cappella di San Giovanni, l'abside romanica e il celebre orologio astronomico, restaurato in epoca ottocentesca. E veniamo allo scopo principale, la visita al Parlamento Europeo, dove ogni mese i 754 deputati si riuniscono in una serie di incontri le "sedute plenarie", in cui vengono respinte, modificate o approvate i lavori delle Commissioni permanenti, riunitesi a Bruxelles. Siamo stati accolti, in modo egregio, dall'europarlamentare biellese,



marito della nostra Past President e da un funzionario che ci ha guidato attraverso i vari ambienti, portandoci nell'aula riservata all'accoglienza dove ci ha illustrato la storia del Parlamento Europeo, il lavoro svolto e gli obiettivi da perseguire. Finalmente siamo stati condotti nella grande aula circolare del Parlamento, dove si stava svolgendo un dibattito. Abbiamo trovato posto negli anelli riservati al pubblico, da dove abbiamo potuto seguire gli interventi. Emozionante sentirsi "parlamentari per un giorno", provare a comprendere il concetto che "L'Unione opera a favore della pace, della sicurezza, dello sviluppo sostenibile del pianeta, della solidarietà tra i popoli, del commercio libero ed equo, dell'eliminazione della povertà e della protezione dei diritti dell'uomo, nonché a favore della stretta osservanza e dello sviluppo del diritto internazionale." Concetti del resto non difficili da recepire da noi Lions in quanto il nostro codice dell'etica lionistica ci sprona a battersi per raggiungere gli stessi obiettivi.

## attività di Club

# Il Lions Club Orbassano e l'A.G.A.F.H.

■ di Daniele Cirio

L'A.G.A.F.H. (Associazione Genitori Adulti e Fanciulli Handicappati) che dal 27 marzo 1982 opera sul territorio dei Comuni di Orbassano, Beinasco, Bruino, Piossasco, Rivalta e Volvera, senza scopo di lucro, si pone l'obiettivo di migliorare la qualità di vita delle persone diversamente abili. Le varie Associazioni sul territorio, nel corso di questi trent'anni si sono sentite particolarmente grate, sensibili e attente ai bisogni dell'A.G.A.F.H., la quale porta un concreto sostegno alle famiglie aventi come compagno di viaggio nella vita, un handicap fisico o intellettuale che sia. E' nell'ottica di questi concetti che L'Associazione "Mulino

ad Arte", con il patrocinio del Comune di Orbassano e della Fondazione Live Piemonte e la partecipazione del Lions Club Orbassano, ha allestito per Venerdì 9 novembre, al Teatro "S.Pertini" in Orbassano uno spettacolo teatrale dal titolo: "I VOLTI DI HIROSHIMA" di Daniele Ronco, a scopo benefico, in favore dell'A.G.A.F.H. In tale occasione, nel corso della serata il Presidente dei Lions Orbassano, ha devoluto un assegno, come somma destinata all'acquisto di una pedana idraulica necessaria al pullmino-transporto di carrozzelle dei bambini, ragazzi, adulti diversamente abili.

## Dal Lions Club Biella La Serra

Il 9 ottobre il Lions Club Biella La Serra ha conferito il Melvin Jones Fellow al proprio Socio Riccardo Crosa. Riccardo, oltre ad essere officer membro del Comitato Stampa del Distretto 108 Ia1, ha anche un incarico multi-distrettuale come componente della commissione Gioventù, Leo Campi e Scambi Giovanili. Congratulazioni vivissime per aver meritato un così ambito riconoscimento.

## Dal Lions Club Rivoli Castello

Il Lions Club Rivoli Castello ha organizzato una serata conviviale, grazie all'amicizia nata con il L.C. Carrù Dogliani. L'appuntamento per il "Gran Bollito" è avvenuto il 4 dicembre presso la tensiostruttura di Carrù. Gli intervenuti hanno potuto gustare i sette tradizionali tagli del bollito con le salsine preparate della Pro Loco di Carrù.

## Dal Lions Club Omegna

I Lions di Omegna hanno organizzato una conferenza conviviale sul tema "Questioni di cuore" fornendo raccomandazioni per un corretto stile di vita ed un'efficiente prevenzione cardiovascolare. Oratore dell'incontro è stato il dottor Pantaleo Giannuzzi, primario di cardiologia e direttore dell'Istituto scientifico di Veruno. L'esperto ha fornito un quadro dettagliato dei principali fattori di rischio per la salute del cuore (alimentazione scorretta, sedentarietà, stress eccessivo e fumo) fornendo una serie di consigli pratici per un corretto stile di vita. Ospite della serata è stato il dottor Enzo Bianchi, cardiologo e presidente dell'associazione "Amici del cuore". Ai presenti è stato distribuito un opuscolo, stampato a cura del Lions Club Omegna, con notizie pratiche per la prevenzione delle malattie cardiovascolari.

## Dal Lions Club Vercelli

A volte può capitare di arrivare in una città poco conosciuta avendo poco tempo per visitarla e di non avere a portata di mano una guida. Il 27 giugno 2012, nel corso di una conferenza stampa, è stato presentato, nella sala della giunta del muni-cipio, il "Percorso della rana", realizzato dal Lions Club Vercelli in collaborazione con l'amministrazione comunale. L'iniziativa faciliterà al turista la fruizione delle emergenze artistiche e culturali della città di Vercelli mediante la collocazione nei marciapiedi di venti formelle metalliche con il simbolo di una rana saltante, animale tipico del vercellese che, grazie ai suoi tesori artistici ancora poco conosciuti e alle mostre di arte moderna realizzate in collaborazione con la Fondazione Guggenheim, sta diventando meta di un turismo culturale di livello medio-alto.

## Dal Lions Club Pino Torinese

Il Sig. Luciano Cerminaria si è presentato ad una riunione del L.C. Pino Torinese per offrire, a titolo del tutto gratuito, una partita di 540.000 pennarelli nuovi di marca e di vari colori. La sua intenzione era di donarli ad una associazione che fosse in grado di distribuirli a persone bisognose e ad enti caritatevoli della zona di Pino Torinese, ma anche a Club Lions che ne avessero fatto richiesta motivandone la destinazione. Per il momento i Soci del L.C. Pino Torinese hanno deciso di confezionarne una parte in buste di plastica contenenti diversi colori (attualmente sono stoccati in grosse confezioni che contengono, ciascuna, pezzi di un solo colore). Successivamente ne doneranno una parte ad enti pinesi ed ai bambini malati dell'Ospedale Regina Margherita, mettendo a disposizione di altri Club Lions le cospicue rimanenze. Chi fosse interessato può contattare il Presidente Claudio Minnicelli (3471342713) o il segretario Umberto Capoccioni (335360875).

## Dal Lions Club Torino Reale

Il Lions Club Torino Reale ha organizzato, il 5 novembre al Teatro Erba di Torino, una rappresentazione teatrale dal titolo "L'inquilina del piano di sopra", un allegro psicodramma con sorpresa finale. Il ricavato è stato destinato all'aiuto delle nuove poverità, prevalentemente costituita da persone anziane.

## Lions Club Valli Lanzo

Una serata di grande interesse è stata organizzata dal L.C. Valli di Lanzo. Il Ministro Elsa Fornero ha accettato di partecipare ad un meeting per parlare di sé e dell'attuale situazione economica del nostro Paese. "Una sera mi ha telefonato Monti - ha detto il Ministro - e mi ha chiesto se indovinavo il motivo della sua chiamata. Io gli ho risposto: Desideravi che ti facessi gli auguri per il nuovo incarico di Governo. No - ha ribattuto lui - ti voglio con me al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. E' stato uno chock". La conferenza si è conclusa con alcune domande degli intervenuti.

## Dai Lions Club Valentino Futura, Torino Valentino e Crocetta Duca D'Aosta

I Lions Club Valentino Futura, Torino Valentino e Crocetta Duca D'Aosta hanno organizzato, con inizio il 22 novembre al Circolo Ufficiali di Torino, un torneo di Burraco e Pinnacolo. Nel corso della prima serata è stata organizzata una lotteria dedicata alle signore il cui primo premio era una pelliccia di petit gris. Altri premi sono stati sorteggiati per la gioia delle presenti.

C.P.G. Lab, società specializzata nel campo delle analisi chimiche, ambientali, agroalimentari, nasce nel lontano 1978. Ad oggi l'attività analitica viene svolta nei due laboratori localizzati rispettivamente a Cairo Montenotte (SV), presso le aree di reindustrializzazione ex-Agrimont, e a Porto Torres (SS), nella zona industriale.

Fin dalle origini, la società ha intrapreso la strada della qualità, della specializzazione e del continuo investimento in tecnologie. Durante questi anni è stata ampliata la gamma delle prestazioni offerte in relazione alle varie esigenze della clientela e al continuo evolversi della legislazione in materia ambientale, accumulando esperienza e professionalità e garantendo servizi sempre più completi.

L'attività del laboratorio spazia dai controlli chimici e microbiologici nel settore ambientale, fornendo prelievi in campo e servizi analitici su acque, terreni, rifiuti, emissioni in atmosfera e qualità dell'aria, alla partecipazione a piani di risanamento di aree contaminate oggetto di bonifica, fino alle analisi su prodotti alimentari per la certificazione di prodotto e all'assistenza in materia di HACCP. I laboratori dispongono di tecnici specializzati che, grazie ad un'ampia varietà di strumenti all'avanguardia, possono offrire la più vasta gamma di analisi, il tutto utilizzando metodiche analitiche ufficiali nazionali ed internazionali.

C.P.G. offre anche una serie completa di servizi per la valutazione dell'esposizione dei lavoratori a sostanze inquinanti, fonti di rumore e vibrazioni meccaniche e quant'altro previsto dalla normativa in essere sulla sicurezza.

Nel corso del 2011 è nato all'interno del laboratorio il Settore Ricerca e Sviluppo, dedicato alla progettazione di programmi di ricerca, alla messa punto di metodiche analitiche per conto di clienti e alla ricerca di nuove tecnologie nel campo ambientale e alimentare.

CPG Servizi, che si occupa di consulenze alle imprese, e CPG Ambiente, specializzata invece nella consulenza ambientale, industriale/impiantistica e nella sicurezza sul lavoro, sono le due società sviluppate all'interno del gruppo per fornire ai clienti un servizio globale di assistenza.

Per offrire processi adeguati alle differenti esigenze del cliente, dal privato, alla piccola media impresa, fino al grande gruppo industriale, C.P.G. ricerca la massima personalizzazione dell'offerta, verificando in corso d'opera il raggiungimento degli obiettivi previsti, con controlli e assistenza globale dalla fase contrattuale fino all'interpretazione e valutazione dei risultati.

Per poter garantire tutto questo l'azienda attua, ogni anno, un costante programma di investimenti sia nell'ambito strumentale che strutturale, investimenti che vanno di pari passo con la valorizzazione delle risorse umane e un'attenta opera di automatizzazione dei processi.

La mission aziendale, con l'evolversi del mercato e la sempre crescente necessità di rapportarsi con realtà nazionali, si è evoluta assumendo nuove connotazioni. Oggi l'obiettivo primario è quello di offrire un: **"prodotto di qualità, al minor costo, nel minor tempo possibile e con la massima diversificazione di offerta"**. L'azienda ha compiuto nel 2008 trent'anni di attività: tale traguardo è stato raggiunto grazie ad una attenta e costante attenzione al cliente, alle sue necessità e alla sua soddisfazione.

Tutto questo lavorando sempre al servizio della tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini.

## C.P.G. Lab S.r.l.

**ANALISI, STUDI e RICERCHE CHIMICHE,  
AMBIENTALI e AGROALIMENTARI**



■ **PRELIEVI, ANALISI CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE IN TUTTI I SETTORI SECONDO LE NORMATIVE VIGENTI:**  
Acque – Terreni – Rifiuti – Fanghi – Qualità dell'Aria – Emissioni in Atmosfera - Alimenti – Amianto

■ **IGIENE INDUSTRIALE E MISURE FISICHE:** Rumore – Microclima – Vibrazioni – Inquinamento acustico – Elettromagnetismo - Valutazione qualità dell'aria in ambiente di lavoro

■ **CONSULENZA:** Previsionali atmosferici, acustici, termici - Sicurezza sul lavoro e incarico RSPP - Pratiche antincendio (CPI) - Progettazione, realizzazione e gestione Sistemi Qualità - HACCP

Cairo Montenotte (SV) --- Porto Torres (SS)

☎ 019 517764 – 848690307 - fax 019 5143544

@ [servizioclienti@cpglab.it](mailto:servizioclienti@cpglab.it) - [www.cpglab.it](http://www.cpglab.it)



Dal 1978 al servizio della tutela dell'ambiente e della salvaguardia della salute e sicurezza dei cittadini



# attività distrettuale

## Il Ministro della Salute e la spending review in Sanità

■ di Carlo Beltrame



Il 12 ottobre il Ministro della Salute ed illustre Costituzionalista Prof. Renato Balduzzi è stato ospite, presso il “Candiani” di Casale, del L.C. Casale Monferrato Host insieme agli amici del L.C. Alessandria Host, ed ha illustrato con brillante tratto un cruciale tema di viva attualità, quello della spending review nella nostra sanità. Meeting affollato, anche con la presenza di Autorità locali e provinciali e di molti attenti “addetti” del ramo. Il Ministro ha affermato che il nostro è sostanzialmente un buon sistema sanitario, in grado di fornire un servizio al di sopra della media europea. Tuttavia siamo in presenza di squilibri di rilievo tra un presidio e l’altro all’interno del nostro Paese e anche di una stessa ASL. Occorre pertanto, in particolare, definire degli standard di riferimento, in termini di qualità, e poi procedere (insieme al controllo della spesa con una attenta valutazione della stessa) a processi di riorganizzazione del sistema in generale e dei diversi sistemi territoriali, tenendo però sempre presente che in questo campo la competenza è regionale.

La riorganizzazione si realizza anche “affrontando una intelligente politica di mobilità”. Fondamentali sono comunque la formazione degli operatori e della ricerca e trovando un equilibrio fra la qualità del servizio e la sua sostenibilità economica. Il Ministro Balduzzi ha pure detto che il nostro sistema sanitario è “di grande eticità” e ha certamente favorito anche, con l’accoglienza sanitaria agli immigrati, il processo di integrazione nella nostra realtà nazionale di popoli ed etnie diverse. Non sono mancati, da parte dell’oratore i riconoscimenti, in generale, all’impegno degli operatori. La sostenibilità e la valorizzazione del locale ospedale è stato, tra la preoccupazione, la speranza e l’augurio, un sentimento diffuso tra i Soci dei due Club. E, pur avendo il Ministro affermato che non possiamo attenderci ovunque e in generale “l’ospedale sotto casa”, si è avuto, tutto sommato, qualche rassicurazione al riguardo. Infatti il Ministro si è soffermato sulla “salvaguardia delle strutture periferiche”. E poi, da noi, nel nostro “Santo Spirito, secondo il nostro mo-

desto parere, le aree e i punti di eccellenza proprio non mancano. Non sono mancati ovviamente, dopo la relazione del Ministro Balduzzi numerosi e pertinenti interventi da parte del pubblico. Ciò ha permesso di allargare il discorso al connesso settore Socio-assistenziale, dove, parole del Ministro, “si stanno accumulando aree di sofferenza”, ma dove i tagli “non saranno lineari”. Sono stati segnalati al Ministro i previsti tagli del 5 per cento sui contratti gestiti dalla sanità pubblica, con in gioco soprattutto i centri convenzionati (come l’ANFFAS). Soddisfazione per l’ottima riuscita della serata e complimenti all’oratore sono stati espressi in chiusura, dalla Presidente Margherita Stradella, alla quale si sono associati i Lions alessandrini presenti all’incontro serata.

# attività distrettuale

## Il Lions protagonista al Festival della Scienza

■ di Vittorio Gregori



Genova può vantare, con giustificato orgoglio, di avere avuto l'idea di creare e gestire il "Festival della Scienza", che quest'anno ha spento la decima candelina. Un'idea coraggiosa e innovativa quella di rendere la Scienza accessibile a tutti e trasformarla in un grande gioco, dedicato quest'anno all'Immaginazione e facendo, in ciò, proprie le parole di Einstein: "L'immaginazione è più importante della conoscenza. Mentre quest'ultima è limitata, l'immaginazione abbraccia il mondo, stimolando il progresso e facendo nascere l'evoluzione". Negli anni la manifestazione si è sempre più sviluppata richiamando sotto la Lanterna un numero crescente di visitatori costituiti da ricercatori, appassionati, scuole e famiglie, e da giovani, tantissimi giovani.

E' stata quindi quanto mai opportuna l'idea del L.C. Genova Albaro (Pres. Costanzo Peter) di organizzare un incontro fra eminenti personalità del mondo scientifico sul tema "Cellule staminali da cordone ombelicale: attualità e applicazioni future" facendo in modo che fosse inserito nel calendario del Festival della Scienza. Merito soprattutto del Lions Francesco Di Bella, da sempre propugnatore del Service sulla donazione del Cordone Ombelicale che, proposto come Service Nazionale al Congresso Nazionale di Genova del maggio scorso, mancò l'obiettivo solo per un pugno di voti. La manifestazione si è svolta il 28 ottobre presso il suggestivo Auditorium San Salvatore di Piazza Sarzano avendo come moderatore il Prof. Alberto Marmont, Primario emerito e Consulente scientifico della Divisione di Ematologia presso l'ospedale San Martino di Genova, e come relatori i Dottori Francesco Frassoni, Direttore Centro Cellule Staminali e terapia Cellulare presso il Gaslini di Genova, il Dott. Martino Introna del Laboratorio di Terapia Cellulare e Genetica agli Ospedali Riuniti di Bergamo ed il Dott. Paolo Rebulla Direttore della Banca della Milano Cord Blood Bank presso l'Ospedale Maggiore di Milano.

Nella sua introduzione il Governatore del Distretto 108Ia2 Fernando D'Angelo ha fra l'altro affermato: "La donazione del cordone ombelicale rappresenta un atto particolarmente umano, grande e generoso. Pur nel rispetto di chi a questo atto d'amore

si sottrae dobbiamo richiamare le Istituzioni a fare una "scelta di parte" promuovendo una campagna non solo pubblicitaria ma culturale, a partire dal mondo della scuola e della famiglia, affinché ogni cittadino/a sia consapevole che donare ciò che nella maggioranza dei casi va disperso può realizzare un grande sogno: ridare la speranza e restituire la vita. Un gesto semplice e gratuito capace però di ridonare la salute a molte persone".

Sono seguite le relazioni dei tre Clinici, che si sono avvalsi di appropriate slides, centrate su "Cellule Staminali Emopoietiche", "Cellule Staminali Mesenchimali", "Fattori di Crescita e Gel Piatrinico".

Anche se la specificità degli argomenti trattati può non avere consentito una completa comprensione degli stessi da parte di tutto l'uditorio, certamente tutti i presenti, nessuno escluso, hanno ben assimilato due concetti essenziali: le grandi capacità terapeutiche in essere e potenziali delle cellule staminali e conseguentemente l'importanza che riveste il dono del cordone ombelicale.



# celebrazioni

## Commemorato il 70° Anniversario di El Alamein

■ di Vittorio Gregori



Per giustificare le frequenti batoste che le nostre Forze Armate andavano collezionando durante l'ultimo conflitto mondiale i quotidiani bollettini di guerra immancabilmente definivano le Forze avversarie "preponderanti in uomini e mezzi". Per metà era una menzogna perché l'unica superiorità che potevamo vantare era proprio nel numero degli uomini (non si era forse sognato di raggiungere il mitico traguardo degli "otto milioni di baionette"?) e per metà era l'ammissione del fallimento di un adeguato indirizzo strategico e conseguentemente industriale che non si seppe o non fu possibile raggiungere in relazione alle nostre possibilità.

Eppure settant'anni fa nella battaglia di El Alamein, decisiva per le sorti del conflitto insieme a quella di Stalingrado, i nostri paracadutisti, gettati nella mischia come semplici fanti, i carristi che dovevano confrontarsi contro i carri britannici "Matilda" di peso doppio rispetto alle loro vulnerabilissime "scatole di sardine" perennemente a corto di benzina, gli artiglieri che vedevano i loro colpi rimbalzare sulle corazze dei carri nemici, i bersaglieri, i fanti, tutti quanti insomma che pur senza cibo, acqua, benzina, adeguata protezione aerea, si batterono come leoni quasi a voler riscattare col loro disperato esempio e col loro sacrificio l'insipienza della classe politica, militare e industriale che aveva gettato il Paese nel baratro di una guerra senza speranza. Come un disperato colpo di coda prima di precipitare nella vergogna dell'8 settembre e nel baratro della guerra civile.

Tanto valore doveva suscitare il rispetto dello stesso avversario, tanto che Churchill scrisse "Dobbiamo inchinarci ai resti di quelli che furono i leoni della Folgore". Non sappiamo quale consolazione queste parole possono aver dato alle madri che non videro tornare i propri figli.

Nel 70° anniversario della battaglia il L.C. Genova San Lorenzo (P. Gianni Dello Russo), grazie all'appassionata sensibilità del PDG MJF Gianni Ponte, ha organizzato il 10 novembre a Palazzo San Giorgio una degna Celebrazione dell'avvenimento che visto la partecipazione delle rappresentanze del Nastro Azzurro, della Folgore, degli Alpini, dei Paracadutisti, dell'ANPI, dei Marinai d'Italia, delle Sorelle Volontarie della Croce Rossa, dei VVFF, dei Carabinieri, dei Monarchici. Fra il numeroso pubblico spiccavano i cappelli goliardici di alcuni studenti (buon segno). In un messaggio di saluto il



Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha, fra l'altro, sottolineato "il tempo trascorso ha cancellato le divisioni di allora, ha svuotato di significato le ragioni dell'una e dell'altra parte, ci ha fatto comprendere il non senso della guerra, ma non ha minimamente scalfito il valore, il sacrificio, l'eroismo di coloro che in quei luoghi combatterono e caddero". Dopo la Messa celebrata dal Cappellano Militare Mons. Giovanni De Negri, Gianni Ponte ha introdotto la manifestazione con la sua consueta, appassionata oratoria mettendo in risalto il disperato eroismo dei nostri soldati e le sue parole sono state salutate dalle meste note di una cornamusa scozzese che sembravano sottolineare quanto, di fronte alla morte che tutti accomuna, siano risibili le ragioni che spingono i popoli a combattersi fra loro.

E' seguito l'intervento del reduce della battaglia Lions Lorenzo Traverso, sergente maggiore della Folgore e proposto per la medaglia d'argento al Valor Militare. Lucidissimo, nonostante i suoi novantadue anni splendidamente portati, ha ricordato ai presenti diversi episodi del cruento scontro di palpitante umanità per quanto possa sembrare assurdo questo termine nel corso di una sanguinosa battaglia. La manifestazione si è conclusa con il discorso sull'argomento dello scrittore, giornalista e storico Massimo Zamorani.

# celebrazioni

## Il tradizionale appuntamento con le Forze Armate

■ di Guglielmo Gazzo

L'8 novembre, presso il Lions Club Genova Sampierdarena, tradizionale appuntamento con le Forze Armate rappresentate nell'occasione da Carabinieri, Esercito, Guardia di Finanza e Marina Militare. Autorità lionistiche, Soci e ospiti completavano la serata.

Il Presidente Reborà - sottolineando l'evoluzione delle Forze Armate in un contesto senza dubbio mutato - osservava che, annualmente, il Club rinnova un appuntamento imprescindibile e colmo di significato.

Apprezzamenti venivano espressi dal Generale di Brigata Fierro, Comandante del Comando Militare Esercito "Liguria": nelle sue parole l'impegno per le sfide operative del prossimo decennio.

Monsignor De Negri, Primo Cappellano Capo del Presidio Militare di Genova, evidenziava il ruolo dei militari italiani nel mondo, nel commosso ricordo del giovane ligure recentemente caduto in terra afghana.

Tema centrale dell'incontro affrontato, con notevole competenza, dal Generale di Brigata Repetto un argomento particolare: le operazioni di

stabilizzazione e ricostruzione successive all'evento bellico.

Il relatore esaminava la fase del post conflitto, intesa quale periodo di transizione necessario per ristabilire la sovranità nazionale.

Negli ultimi tempi il panorama internazionale ha visto l'avvicinarsi di nuovi scenari e minacce sconosciute. Ruolo preminente dei media, crisi regionali, flusso di profughi e rifugiati, crimine organizzato e terrorismo: solamente alcuni degli elementi che hanno profondamente diversificato le strategie militari.

La fase successiva al termine del conflitto non è, certamente, scevra di insidie; occorre relazionarsi con interlocutori non ufficiali (gruppi paramilitari, milizie, realtà tribali) che mirano esclusivamente a salvaguardare peculiari interessi. Fondamentale appare il dialogo, senza alcuna coercizione: l'approccio deve contemperare la cultura occidentale con i valori e le tradizioni locali.

"Non c'è sviluppo senza sicurezza e non c'è sicurezza senza sviluppo" affermava il Generale Repetto. La stabilizzazione prevede, fra l'altro, il

controllo del territorio e dei confini, la lotta al crimine organizzato e al terrorismo, la bonifica degli esplosivi, la smilitarizzazione dei corpi irregolari. Senza dimenticare la ricostruzione di emergenza, con il ripristino dei servizi essenziali per la popolazione civile. Da un lato nation building (ricostruzione materiale) ma, non meno importante, local governance per creare la nuova identità culturale, politica e sociale dello Stato: elezioni politiche, libertà di stampa, organizzazione delle Forze Armate e di Sicurezza, ripristino delle attività produttive. Il relatore illustrava, da ultimo, l'esperienza irachena successiva alla Guerra del Golfo: un ambizioso progetto per la formazione di Ufficiali dello Stato Maggiore. In conclusione di serata il Past Governatore Ponte esprimeva sentite parole di apprezzamento ricordando l'importanza dell'Amor di Patria e la vivida esperienza della battaglia di El Alamein di cui ricorre, quest'anno, il settantesimo anniversario.

# SO.GE.CO. s.n.c.

- Coibentazioni e insonorizzazioni industriali e civili
- Canalizzazione per condizionamento
- Impianti fotovoltaici
- Realizzazioni edili generali
- Coperture e decontaminazioni da amianto

Sede Legale: c.so Piave, 4 12051 ALBA (CN)  
Stabilimento: v.le Artigianato,9 12051 ALBA (CN)  
Tel. 0173 - 440 640 - Cell. 335 - 1327985

# attività di Club

## Il Presidente della Camera di Commercio al Genova Albaro

■ di Vittorio Gregori



Nel 1971 Genova toccò la punta di 816.000 abitanti quando la vicina Nizza ne contava 160.000.

Oggi sotto la Lanterna i residenti sono scesi a 600.000 mentre nel frattempo la vicina Città del Fiume Varo ha triplicato la sua popolazione. Bastano questi dati per misurare quanto lungimiranti politiche o, per contro, ristretti orizzonti possono incidere sui destini di una comunità. Questo dato è emerso, fra gli altri, nella serata organizzata a Villa Spinola dal L.C. Genova Albaro (Presidente Costanzo Peter) il 16 ottobre per il suo primo meeting dell'anno lionistico che ha visto come relatore il Dott. Paolo Odone Presidente della Camera di Commercio di Genova (che in un recente articolo Paolo Lingua ha definito "Ago della bilancia delle Istituzioni), della Comunità delle Camere di Commercio dell'asse ferroviario Rotterdam-Genova, del Comitato di Coordinamento degli Utenti ed Operatori Portuali, solo per citare alcuni dei suoi incarichi.

Il relatore ha tenuto a sottolineare come la Camera di Commercio, tipica espressione di attività imprenditoriali, sia per sua stessa natura estranea ad una mentalità politica anche se con lo stesso si deve continuamente confrontare così come è avvenuto al sorgere della crisi della Fiera di Genova senza peraltro ottenere risposte concrete. La città deve anche constatare un continuo invecchiamento della popolazione: il tasso di natalità è estremamente basso e ciò determina, insieme alla fuga dei cervelli, un preoccupante decremento demografico. Si assiste pertanto a una continua moria di imprese commerciali e industriali, fenomeno inevitabile se si paragona la città ad un imprenditore che negli anni abbia perduto il trenta per cento della sua clientela. E' quindi necessario il rilancio della città che deve passare attraverso la valorizzazione delle sue eccellenze (il clima, la posizione strategica, i prezzi delle aree molto più bassi di quelli di Milano tanto per citarne alcune), ma ciò non può avvenire senza una urgente soluzione della sua viabilità. Il perenne intasamento delle nostre autostrade non è un problema ligure, è un problema nazionale, così come lo è la necessità di realizzare in tempi brevi il terzo valico. Il relatore ha però anche ricordato confortanti realtà, che pure esistono, e fra queste ha segnalato l'aeroporto che lo scorso anno ha raggiunto il bel traguardo di un milione e quattrocentomila passeggeri.

La serata, a cui hanno partecipato il PDG Alberto Castellani, lo PDZ Alfredo Orlandoni oltre ad altri DO, si è conclusa con un serrato dibattito che ha confermato l'interesse suscitato dall'argomento.

## lutto

### Ciao Furio



Ciao Gabriele, mi rispondevi così, riconoscendo il mio nome sul cellulare, ogni volta che ti telefonavo, con quel tono forte, di chi è sicuro di sé, di chi sa affrontare anche le situazioni più difficili, trasmettendo sicurezza, sapendo

che comunque una soluzione si sarebbe trovata.

La stessa sicurezza che ostentavi nella convinzione di vincere quella terribile malattia che ti aveva colpito. Hai dimostrato una grande forza d'animo, senza mai rassegnarti, senza mai abbandonare il tuo ruolo e la tua funzione.

Mi hai sempre detto, come tesoriere distrettuale: 'stai tranquillo Gabriele, la prossima settimana, appena torno dall'Ospedale, metto tutto a posto'.

Quel momento purtroppo non è mai arrivato, ma sono orgoglioso di averti avuto accanto per quel forte senso di

fiducia che mi ha saputo trasmettere.

Sono fiero che tu abbia mantenuto il tuo incarico, nonostante le oggettive difficoltà, ed ho lavorato bene insieme con te, convinto come ero di essere accanto ad un amico che stava compiendo il suo dovere.

Ed è proprio in questa situazione che sono emerse in maniera più esemplare le tue grandi qualità. Perché in un momento di così grande difficoltà hai continuato a preoccuparti del benessere degli altri, al benessere della Associazione, a fare il tuo dovere.

Hai dimostrato che dietro un atteggiamento apparentemente duro e deciso, nascondevi un profondo sentimento di bontà esaltando quel senso di servizio che contraddistingue un vero lion.

Grazie Furio, il tuo 'ciao' mi manca molto, ma sappi che hai lasciato nel mio cuore un profondo segno che mi aiuterà, come aiuterà molti di noi, a perseguire nella nostra azione umanitaria per cercare di costruire un mondo migliore.

Gabriele

# attività di Club

## Esaminati i problemi del Porto di Genova

■ di Francesco M. Di Gioia

Incontro importante quello del Lions Club Nervi con il Dottor Giovanni Cerruti Past Presidente Assagenti del Porto di Genova. Lo scopo, quello di comprendere i motivi per cui il Porto, che con i suoi 36.000 occupati è la prima industria cittadina, non è attualmente in grado di reggere la concorrenza con gli altri porti e quindi progredire. Per chiarire all'uditorio le origini della crisi l'oratore ha brevemente riassunto gli avvenimenti. Negli anni '80 la Compagnia Unica Merci Varie, contraria alla necessaria privatizzazione del Porto, mise in atto un lunghissimo sciopero selvaggio che bloccò tutti i traffici. Per risolvere la situazione che stava danneggiando anche la Nazione, il Governo intervenne con uno stanziamento di 5.000 miliardi di vecchie lire delle quali 1.500 per Genova, che vennero impiegate per il pre pensionamento dei portuali in esubero. Ove questi fondi fossero stati, invece, come altrove è accaduto, usati per l'ammodernamento delle attrezzature oggi il Porto non avrebbe tanti problemi. Comunque, malgrado questa penalizzazione, alcune cose anche importanti si sono ugualmente realizzate: 23 Operatori privati gestiscono aree demaniali; vengono manipolate 50 milioni di tonnellate di merci varie, movimentati due milioni di TEU (contenitori) dai 340.000 iniziali, effettuate riparazioni navali ed assistiti 3 milioni e 800 mila passeggeri tra croceristi e traghetti, con un posizionamento all'88° posto nella classifica mondiale. Ciò nonostante, come si è visto, il

Porto non sta crescendo in modo adeguato, anzi dà spazio a La Spezia, passata da 160.000 a 800.000 TEU e ad altri Porti come Vado che si sta attrezzando. Per avere idea di quante possibilità ci sarebbero a disposizione per risalire le posizioni mondiali, è sufficiente evidenziare che Amburgo movimentata 9 milioni di TEU. Quali sarebbero allora le opere da predisporre con la massima urgenza? Innanzi tutto maggiori spazi con l'espansione a mare, per consentire più attracchi ed infrastrutture, la realizzazione della Gronda e del Terzo Valico, per facilitare il collegamento con la Pianura Padana, la Svizzera e la Germania permettendo enormi risparmi di tempo, che per le Compagnie di Navigazione sono vantaggi essenziali. Ecco: su questi punti devono farsi carico senza indugio le più alte Autorità cittadine, spinte non solo dagli Operatori portuali, ma anche da tutte quelle attività che hanno il Porto come riferimento e dall'Opinione Pubblica, della quale sono parte importanti anche i Lions. Al termine della conferenza, le numerose domande dell'interessata platea hanno chiarito altri aspetti importanti, precedendo i ringraziamenti dovuti al Dottor Cerruti per la sua chiara esposizione. Non è peraltro mancata, infine, la consegna del guidoncino sociale da parte del Presidente uscente Andrea Corsi e del Presidente entrante Nicola Lagattolla, doverosamente citati entrambi essendo coinciso il meeting con il Passaggio delle Consegne.

# attività di Club

## Un "Excellence" per l'Alessandria Marengo

■ di Luciana Mariotti

Il nuovo anno sociale del L.C. Alessandria Marengo si è aperto all'insegna delle attività di solidarietà, di Service e di iniziative culturali, che da sempre distinguono il Club, e che impegneranno tutti i Soci.

Lo ha annunciato Giuseppe Coscia, Presidente del LC Alessandria Marengo, che ha dato avvio all'anno lionistico 2012-2013.

La cerimonia di apertura si è svolta il 21 settembre a Sezzadio, a Villa Badia, alla presenza dei Soci e delle Autorità lionistiche.

Nel corso dell'incontro il Club è stato insignito del prestigioso Premio Excellence, riconoscimento internazionale Lions che è conferito ai Club che si sono distinti nel servizio alla comunità, nella crescita associativa, nella comunicazione e nella gestione organizzativa. Il premio Excellence, rappresentato da un emblema che



sarà apposto sul gonfalone del Club, è stato consegnato ad Anna Corti Papa, Presidente del Club nell'anno 2010-2011, dal PDG Carlo Forcina. Il FVDG Vittorino Molino ha portato

il saluto del DG Fernando D'Angelo. Erano inoltre presenti alla cerimonia di apertura, tra le autorità lionistiche, lo ZC Claudio Reiteri e il DMC Giovanni Gomba.

# attività di Club

## Le Scuole tortonesi ringraziano i Lions



Le Scuole tortonesi di vario ordine e grado, patrocinate dal L.C. Tortona Castello, hanno partecipato alla realizzazione di un progetto articolato in quattro interessanti lezioni teorico - pratiche del Dr. Paolo Bellingeri. Il titolo: "Il gusto di mangiare: scelte quotidiane per il ben essere. La Scuola come volano del Cambiamento" è sufficientemente chiaro per dimostrare come sia necessario che gli Insegnanti accolgano il compito di rendersi intermediari del messaggio ricevuto nel corso degli incontri, affinché le famiglie vengano sensibilizzate sugli errori dell'alimentazione che possono incidere negativamente sulla salute dei figli e sulla loro vita adulta. Oggi la fretta ci porta ad ingurgitare preparati industriali di cui si ignorano spesso gli ingredienti che, benché gradevoli al gusto e all'occhio, possono costituire la causa primaria di molti guai come l'aumento di peso, la predisposizione al diabete ed a malattie cardiovascolari. L'obesità infantile, e non solo, si sta diffondendo pericolosamente, ma si può ancora rimediare cercando di contenere il problema diffondendo le regole principali per una sana

alimentazione che possono essere così brevemente riassunte: limitare i grassi, evitando in particolare quelli saturi, consumare con molta moderazione carne rossa, incrementare il consumo di frutta e verdura dando la precedenza a quella di stagione, moderare il consumo di latticini, in particolare dei formaggi più grassi e degli insaccati. Sarebbe buona norma consumare due o più porzioni di pesce alla settimana ed opportuno prediligere yogurt di soia naturale, a cui aggiungere vari semi contenenti i preziosi  $\Omega 3$ , i cereali integrali e così via, che hanno il potere di tenere entro i limiti di guardia il famigerato colesterolo o valori relativi ad altre patologie quali, per esempio, diabete, malattie cardiovascolari etc. Via libera quindi all'olio extra vergine d'oliva spremuto a freddo, ideale crudo per condire, ma anche il migliore grasso per le frittiture considerato il suo elevato punto di fumo. L'attività fisica è importante a completamento delle buone abitudini per salvaguardare il cuore: anche solo una camminata quotidiana di mezz'ora può essere di grande aiuto per contribuire al nostro benessere. Per i nostri figli l'esempio è la via migliore; facendolo per loro, miglioriamo la nostra stessa salute ed il loro futuro. I quattro incontri, distribuiti settimanalmente nel mese di ottobre, sono stati organizzati ineccepibilmente dalla Dott.ssa Anna Ghisolfi, che ha ospitato i partecipanti nella sua location in Via Giulia, mettendo a loro disposizione gli attrezzati locali dei suoi laboratori perché i corsisti potessero mettere in pratica le salutari ricette elaborate dal Dr Bellingeri. I piatti sono risultati di gradimento e soddisfatto tutti, anche dal punto di vista organolettico ed estetico. Grazie, quindi alla Presidente del Club, Dott.ssa Claudia Balduzzi, che ha offerto agli Insegnanti l'opportunità di correggere eventuali errori alimentari, e grazie anche alla padrona di casa, esperta dispensatrice di consigli utili, ai suoi collaboratori ed al Dottor Bellingeri che ha relazionato con passione, dimostrandosi esperto e competente.

# attività di Club

## Una domenica non qualunque...

■ di Flavia Berrai Caruana

Domenica 14 ottobre 2012 poteva sembrare una domenica qualunque, lo era indubbiamente per molti genovesi, ma non per i Soci del L.C. Genova La Superba. Era la loro prima volta che organizzavano una Bicilettata., e non una bicilettata qualunque, ma una Bicilettata nel Centro Storico medioevale della città, quello considerato dall'UNESCO patrimonio artistico da conservare, da proteggere, da poter rendere fruibile sia ai cittadini che ai "foresti"! Assieme al Panathlon Club Genova Levante, con la collaborazione delle Profumerie Sbraccia e l'aiuto della Ditta Olmo Bicilette ( il titolare è Paolo Olmo, Socio del Lions Club Savona Host del Distretto 108 Ia3: piacevole è la collaborazione fuori porta...), di Queirolo & Associati periti, siamo riusciti a farcela. Naturalmente con la manovalanza di Lions, Panatleti ed amici sostenitori che ringraziamo ancora una volta, così come un grazie va alla Banda di Sus-



sis che ha accompagnato le persone durante il percorso tra i "caruggi" e ci ha fatto compagnia nella mattinata, fortunatamente non piovosa. Lo scopo principale della Bicicletata era quello di raccogliere delle offerte per l'acquisto di una carrozzina per disabili motori, diventati tali soprattutto per l'uso sconsigliato di un mezzo di trasporto, per lo più un "motorino". Il percorso era stato predisposto dalla Prof.ssa Monica Terminillo, individuando delle precise testimonianze architettoniche della città medioevale, ciò per far sì che le persone potessero notare ed apprezzare archetti pensili, sculture ornamentali, catene, loggiati, bifore, trifore e quant'altro. Molto spesso camminiamo nella

nostra città senza notarne le caratteristiche, e questo era il secondo scopo dell'iniziativa. Sinceramente dobbiamo dire che la partecipazione è stata un po' al di sotto delle nostre aspettative, ma chi è intervenuto ne è stato entusiasta e noi pensiamo già ad una prossima edizione della Bicicletata, migliorata e perfezionata la dove siamo stati carenti.

Noi presenti come "staff" ci siamo certamente affaticati, ma anche divertiti e vi invitiamo sin da ora al prossimo anno. Mettete la Bicicletata in calendario: si passeggia tra i "caruggi" in bicicletta, i disabili in carrozzina e "pedibus calcantibus" gli altri con lo zainetto con i nostri loghi. Focaccia e premi per tutti dal più maturo al bimbo in triciclo!

## attività di Club

# La Charter dei quarantanni

■ di Franco Cantamessa

La Charter di quest'anno del L.C. Valenza è stata di grande rilievo in quanto ha dato inizio ai festeggiamenti del 40° anniversario della fondazione del Club (197-73) e si è celebrata solennemente nel salone delle Fonti di Monte Valenza con una bella manifestazione, presieduta dal Presidente Rosella Arrigoni Giordano, alla presenza del CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli, del DG Governatore Fernando D'Angelo, di moltissime Autorità lionistiche e del Sindaco di Valenza Sergio Cassano. Prima dell'inizio ufficiale della serata si è tenuta, come di consueto, la riunione del Consiglio del Club con il Governatore Distrettuale e le cariche distrettuali presenti alla serata. Un doppio onore, quindi, è stata la partecipazione del CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli alla discussione nella quale si sono illustrate le attività svolte ed i programmi futuri del Club che conta, con i due nuovi Soci insigniti nella serata, 64 presenze.

La riunione conviviale, presenti oltre un centinaio di persone fra Soci Lions, le loro consorti e gli invitati d'onore, è stata caratterizzata da molti momenti particolarmente coinvolgenti, come il ricordo e la consegna dei diplomi ai trenta Soci Fondatori, e l'ingresso dei due nuovi Soci: il Dottore Commercialista Gianni Cazzulo ed il Dott. Massimo Perachino, Primario Urologo a Casale Monferato. E' seguita la consegna a Fabrizio Barberis, che ha creato il sito del Club Valenza, a Carlo Bajardi, cui si deve



la realizzazione della ONLUS 2012, e ad Andrea Giordano, grande e attivissimo Presidente per un biennio, della Melvin Jones Fellow, la massima onorificenza lionistica. Di particolare rilievo e significato l'ingresso di due nuovi Soci anche nel Leo Club, presente con una nutrita rappresentanza, i giovani Sara Negri ed Alessandro Rizzato che sono parsi molto motivati e questo non può che deporre a loro onore e di tutti i Leo valenzani.

Particolarmente interessante il discorso della Presidente nel ricordare alcuni dei Service più rilevanti che i Lions hanno fatto per la città in questi quarant'anni e il saluto del CC e del DG, centrato su una apertura più votata all'internazionalità del nostro agire auspicando inoltre un accrescimento del numero delle donne nel Club, visto quanto indispensabile sia divenuta la loro presenza per la nostra Associazione.

Un mesto ricordo è stato rivolto a tutti i Soci scomparsi e a Giovanni

Cervetti, che da poco ci ha lasciati e che è stato Presidente ed Officer Distrettuale.

Ora, compiuti i quarant'anni, i Lions sono pronti a proseguire il loro cammino, più numerosi e motivati che mai. Al termine della serata il Presidente ha ringraziato tutte le Autorità lionistiche ed il Sindaco di Valenza Sergio Cassano, che ha ribadito la vicinanza della Amministrazione Comunale alle numerose e meritorie attività culturali ed assistenziali del Club. Agli intervenuti sono state donate a ricordo della serata alcune pubblicazioni realizzate dal Club, fra cui gli antichi Statuti di Valenza e il libro "Faville" del Commediografo Valenzano Sandro Camasio, entrambi in anastatica, e la edizione del notiziario del Club realizzato per la solenne serata dall'Addetto Stampa con la sintesi dell'attività svolta nel 2011-12.

# attività di Club Quattro Club e tanti quiz

■ di Livia Paglia



Quando abbiamo, con il mio Club Tortona Castello e con altri tre, Tortona Host, Castelnuovo Scriveria, Valli Curone e Grue, deciso di intraprendere l'avventura della serata con il Lions Quiz, di cui avevamo sentito parlare a lungo, non pensavamo certo di superare i cento partecipanti. Ebbene ci siamo riusciti e a detta di Roberto (Fresia), Stefano (Bagnasco) e Franco Maria (Zunino), i tre autori - registi - presentatori del format, siamo riusciti ad organizzare la serata fino ad oggi più partecipata numericamente del Lions Quiz. Oltre 120 partecipanti, 4 Club rappresentati, un CC (Sabatosanti) e due PDG (Forcina e Manuelli) tra i concorrenti, simpatia a profusione e tanta voglia di ben figurare sono stati gli ingredienti che hanno, a detta dei partecipanti, decretato il successo della serata in cui diciotto squadre si sono date battaglia a suon di crocette sulle risposte per contendersi, fino all'ultimo, il miglior piazzamento finale! Che cosa sia il Lions Quiz è, fortunatamente, noto a tutti; vorrei puntualizzare il mio pensiero su come una serata apparentemente leggera sia in realtà una occasione da non perdere per poter imparare giocando e giocare imparando. Sappiamo tutti come sia realmente impegnativo trovare il modo per "studiare" ancora e sia veramente faticoso trovare anche solo il tempo, e in alcuni casi anche le motivazioni, per poter approfondire le conoscenze sulla nostra organizzazione. Ecco allora la genialità del Lions Quiz: trasformare l'apprendimento in un gioco rendendolo leggero ma importante, scherzoso ma serio, nozionistico ma ragionato, e il gioco in apprendimento perché cercare le risposte sui testi diventa giocare a chi lo trova prima, perché l'amico che ostentava l'ultimo smart phone o il tablet super performante, diventa improvvisamente il centro dell'attenzione del gruppo perché è colui che ci può svelare la risposta ad una domanda attraverso la connessione ad internet, perché ci si improvvisa novelli agenti segreti pronti a carpire la risposta da un'altra squadra fornendo, in cambio, una serie di informazioni fuorvianti... proprio perché il clima è quello del gioco, dove i ruoli sono azzerati e, mentre si gioca per un'ora, impariamo qualcosa che non sapevamo e soprattutto impariamo a fare squadra. La serata ha vissuto anche un momento importante per il riconoscimento consegnato a Claudia Balduzzi che ha ricevuto un Certificato di Apprezzamento per il lavoro svolto a favore della LCIF, rappresentata in Italia dal PDG Roberto Fresia, che ha permesso al Distretto 108 Ia2 di essere ai vertici del MD nella raccolta fondi per la Campagna Internazionale contro il Morbillo. Chiudo questi appunti di LQ sollecitando i Club che non hanno ancora avuto la possibilità di avere una serata come questa ad inserirla nella loro programmazione delle serate. Parola di Lions: ne vale la pena!

# attività di Club Chi ben comincia...

■ di Andrea Pasini

Il L.C. Genova Alta Valpolcevera non poteva iniziare meglio di così l'anno sociale nella sua abituale sede, e ciò grazie anche alla prestigiosa presenza di Autorità, Lions e non, come il PDG Michele Cipriani, l'Assessore del Comune di Serra Riccò Sig. Tomaso Richini, il Presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo Sig. Felice Migone. Occorre risalire a due anni fa quando capitò l'occasione di promuovere con la Regione Liguria, il Comune di Campomorone e l'Associazione Liguri nel Mondo la traduzione e la pubblicazione di un volumetto dal titolo "Il vino nicoleno" sulla vitivinicoltura a S. Nicolàs che si è sviluppata a metà dell'800 in quella zona del Nuovo Continente grazie agli immigrati provenienti dalle nostre vallate tra i quali spiccano cognomi come Lagostena, Costa, Parodi, Lanza e Campora, quest'ultimo omonimo del nostro Past Presidente e dell'attuale Sindaco di Campomorone oltre ad essere un toponimo che si trova spesso nelle nostre valli. Queste coincidenze ci hanno indotto a un gemellaggio fra i due Lion Club Lions e fra i due Comuni sulla scia del gemellaggio già effettuato di recente (2008) tra Serra Riccò e Villa de Parque di Bueno Aires. Nella serata gli interventi dei presenti hanno messo in luce questi aspetti e non è mancato qualche comprensibile attimo di commozione al momento dello scambio dei guidoncini. Il Presidente Georges Boschero, i cui nonni erano originari di Cuneo e Alba, ha colto l'occasione di un suo viaggio in Italia e in altri Paesi del Mediterraneo per incontrarci e fondare i presupposti per il nostro gemellaggio che pur con i numerosi chilometri di distanza potrà essere fonte di proficui scambi di conoscenze. Successivamente è giunta notizia della venuta di una delegazione argentina nel prossimo mese di marzo per effettuare il gemellaggio fra San Nicolas e Campomorone.

## DUE MERITATI RICONOSCIMENTI



Il L.C. Genova Portoria - San Siro Struppa è un giovanissimo Club, anche se nato dalla fusione di due storici Club genovesi.

La sera del 7 novembre, presso il Circolo Ufficiali di Genova, nel corso di una visita del CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli, lo stesso, dopo aver aggiornato i Soci sulle ultime novità nel mondo del Lionismo ha consegnato due Melvin Jones Fellow, uno al Presidente del Club Faustina Vacca e l'altro ad Ugo Nani La Terra, per le apprezzate attività lionistiche svolte. Agli insigniti le più vive felicitazioni.



# Imperia, il futuro è oggi

## LA CITTÀ LIGURE CAPITALE DELLE TECNOLOGIE FUEL CELL PER IL TPL, CON IL CONVEGNO DI LANCIO PROGETTO HIGH V.LO-CITY

Da molti anni ormai si dibatte sulla necessità di impiegare fonti di energia alternative al petrolio ed ai suoi derivati. Molti passi avanti sono stati fatti, anche grazie alla ricerca, ma nel settore dei trasporti, soprattutto nel Trasporto Pubblico Locale (TPL), si sta andando verso la possibilità di diffusione su larga scala. Le sfide sono di natura tecnica ma anche economica, dati principalmente gli alti costi attuali che contraddistinguono le produzioni di veicoli non di serie. Le stesse aziende esercenti, pur sensibili ai temi ambientali, sono state spesso restie a impegnare risorse in sperimentazioni dall'esito e dal futuro da focalizzare. Il sostegno economico riconosciuto dall'Unione Europea ha dato il via in Italia, in tempi recenti, a progetti pilota di chiaro interesse, amplificati dal progressivo aumento del prezzo del gasolio che spinge le aziende di trasporto pubblico a esplorare l'impiego di combustibili alternativi, meno inquinanti ma anche in prospettiva in grado di ridurre i costi di trazione. Il caso più recente, degno di rilievo per il contributo che si propone di dare allo sviluppo tecnologico del settore, ma anche per la visione strategica aziendale, si deve alla capacità di iniziativa di Riviera Trasporti S.p.A., la società che esercisce il servizio di trasporto pubblico urbano ed extraurbano nella provincia di Imperia e, con il nome di RTPiemonte S.r.l., il collegamento interregionale con Cuneo ed alcune linee suburbane della provincia. Tutto ha avuto inizio alcuni mesi fa, in occasione di un viaggio in Belgio presso gli stabilimenti Van Hool: Riviera Trasporti, alla ricerca di un generico veicolo a basse emissioni inquinanti non alimentato a gasolio, ha avuto occasione di visionare il veicolo ibrido a fuel cell, scoprendo che la stessa Van Hool aveva da tempo superato la fase sperimentale. Dalla sua catena di produzione erano già usciti numerosi esemplari, in servizio regolare a partire dal 2006: i primi 3 veicoli erano infatti stati forniti in California alla AC Transit (azienda leader nell'implementazione delle tecnologie a fuel cell) potendo vantare dopo neppure quattro anni, nel settembre 2010, una percorrenza in linea superiore alle 250.000 miglia (oltre 400.000 km) e più di 700.000 passeggeri trasportati. Nel 2010 altri 12 esemplari sono entrati in servizio a San Francisco subito seguiti da altri 4 nel Connecticut. Contemporaneamente un veicolo da 13,10 metri appositamente progettato per il mercato europeo è entrato in servizio regolare nella metà del 2007, dopo un periodo di accurate verifiche e sperimentazioni, presso la De Lijn in Belgio e nel 2007 ha fatto la sua prima apparizione ad Amburgo. Appare chiaro che, come dimostrato anche da altre esperienze maturate in Italia in progetti co-finanziati dall'Unione Europea, il problema tecnico per la diffusione non è più rappresentato dall'industrializzazione del veicolo, peraltro ancora migliorabile, ma dai sistemi di produzione, stoccaggio e distribuzione del combustibile e dalla realizzazione delle relative infrastrutture. Sussiste infatti l'indisponibilità di una infrastruttura diffusa in grado di

produrlo e distribuirlo capillarmente sul territorio, nonché di tecnologie idonee ad un suo stoccaggio efficiente a bordo del veicolo; anche i sistemi di produzione sono svariati. Riviera Trasporti decide quindi di attivarsi per portare anche sul proprio territorio di competenza la tecnologia a fuel cell, avviando con l'aiuto della Van Hool una serie di consultazioni su scala europea per la creazione di una partnership competente e adeguata per proseguire sulla strada già tracciata da altri progetti europei maggiormente focalizzati sul veicolo. Nell'arco di poco tempo, alla fine del 2011, arriva la conferma del cofinanziamento nell'ambito del 7° Programma Quadro - Fuel Cells and Hydrogen Joint Undertaking (FCH JU). Il progetto, della durata di cinque anni, con un bilancio totale di 31,5 milioni di Euro coinvolge tre regioni (Fiandre, Liguria e Scozia) alle quali si ispira, in parte, il nome assegnato al progetto High V.LO-City: V=Mandere (Fiandre), L=Liguria ed O=Scotland. In tutto saranno messi in servizio 14 autobus ibridi a fuel cell di terza generazione prodotti dalla società Van Hool, permettendone il test in climi e su territori differenti; a Imperia saranno consegnati entro il 2012. I partner del progetto sono Van Hool (leader di progetto e produttore dei veicoli), Dantherm Power (produttore di fuel cell), Ballast Nedam (costruttore di infrastrutture per il rifornimento), Solvay (per la produzione di idrogeno), WaterstofNet (per l'esperienza maturata nel settore dell'idrogeno), tre Regioni (Regione Liguria, Fiandre e Aberdeen City Council), tre aziende esercenti (Riviera Trasporti, De Lijn e Aberdeen City Council div. TPL), un Ente di Ricerca (Dipartimento DYNATECH dell'Università degli Studi di Genova ed autore di questo articolo), un Ente associativo su scala europea per gli studi sulle fuel cell (HyER - Hydrogen fuel cells and electro-mobility in European Regions) e FIT Consulting (specializzato in project management). Il progetto High V.LO-City ha come obiettivo principale di sviluppare un dimostratore europeo di autobus a idrogeno di ultima generazione e di sistemi di rifornimento innovativi, basati su emissioni zero. Scopo del progetto è dimostrare l'efficienza energetica e operativa dei veicoli e di produrre raccomandazioni per il loro utilizzo su larga scala in Europa anche attraverso il contributo alla standardizzazione delle infrastrutture per il rifornimento dei veicoli. Ognuno dei tre siti dimostrativi utilizzerà inoltre un diverso sistema di produzione dell'idrogeno: mentre nelle Fiandre si miglioreranno le strutture esistenti per l'utilizzo dell'idrogeno ottenuto come sottoprodotto industriale del vicino stabilimento Solvay, in Scozia se ne prevede la produzione mediante reforming di metano e, infine, in Liguria si costruirà ex novo un impianto a celle fotovoltaiche per una produzione di energia totalmente da fonte rinnovabile. I risultati, in termini economici, ambientali ed energetici, saranno oggetto di misurazione e comparazione e le conclusioni ottenute saranno la base di future ulteriori implementazioni su scala europea; nel contempo, si otterranno informazioni interessanti per l'incremento di efficienza e la riduzione dei costi di produzione dei veicoli. Il tutto in stretta connessione con le esperienze già maturate negli USA e in Europa (Olanda, Germania, Spagna e Svezia).



## attività di Club

# Il Chiavari Host e il Genova Aeroporto Sextum gemelli

■ di Y. P. e P. P.



Il 17 ottobre a Rapallo è avvenuto il Gemellaggio tra i L.C. Chiavari Host e Genova Aeroporto Sextum. Alla presenza del DG Fernando D'Angelo e di quasi tutti i Soci dei due Club, è stata firmata la Carta di Gemellaggio in una cerimonia resa ancora più importante per la presenza di numerosi Officer Distrettuali e in un'atmosfera ricca di allegria. Il Gemellaggio è stato fortemente voluto dai due Presidenti, Maria Yvette Pillon e Pietro Perasso, con lo scopo di mettere in comune le proprie personali esperienze e quindi affiancarsi in attività di più ampio respiro in un clima di schietta amicizia. La speranza è quella che si possa diffondere tra tutti i Soci dei due Club il rapporto di reciproca stima ed affetto che già lega alcuni dei componenti. Se verranno impiegate anche solo parzialmente le reciproche energie nel ricercare, implementandole, le comuni affinità non potrà che venire confermata la vocazione al servizio e quindi sarà possibile proseguire insieme un cammino lionistico che si mostrerà ancor più fruttuoso. La serata è trascorsa piacevolmente e si è conclusa con i discorsi del Governatore e dei due Presidenti, lo scambio dei guidoncini e l'apposizione delle relative firme sulle pergamene, consegnate a tutti i presenti e che recano la seguente dicitura: "I Lions Club del Distretto 108 Ia2 Chiavari Host e Genova Aeroporto Sextum oggi mercoledì 17 Ottobre 2012 celebrano il loro Gemellaggio e la loro amicizia. Prendono solenne impegno di lavorare insieme per sviluppare iniziative comuni favorendo così lo spirito di collaborazione perseguendo le finalità lionistiche". Per concludere una serata così importante, il DG ha consegnato la busta di Welcome ad Alessandra Gogioso, nuova Socia del Club Chiavari Host.

## attività di Club

# Una serata con le stelle

■ di Elio Machi

Il L.C. Rapallo, con la collaborazione della Rivista astronomica "Le Stelle", ha promosso nel pomeriggio del 12 ottobre presso l'Auditorium delle Clarisse un evento che è stato ampiamente pubblicizzato anche attraverso la stampa e ha richiamato un folto pubblico tra cui alcune scolaresche che hanno riempito la sala. Erano presenti il Sindaco di Rapallo Dott. Giorgio Costa e l'Assessore alla Cultura Arch. Paola Tassara. Ospiti il Dott.

Walter Riva, Direttore dell'Osservatorio Astronomico del Righi di Genova con i suoi collaboratori e il Prof. Piero Galeotti, docente di Astrofisica all'Università di Torino. Conferenziere è stato il Prof. Piero Bianucci, docente a contratto di Comunicazione Scientifica all'Università di Torino, che ha presentato in anteprima il suo libro "Storia sentimentale dell'Astronomia". Il Prof. Bianucci è scrittore e giornalista scientifico e può vantarsi, fra l'altro,

di avere anche un pianeta che porta il suo nome, il pianetino 4821, che gli fu assegnato nel 1992 dalla International Astronomical Union per la sua capacità di avvicinare l'astronomia e la scienza con parole comprensibili a tutti. A differenza dei comuni libri astronomici con cenni biografici tradizionali l'intento è stato quello di appassionare il lettore o lo studioso con nuovi spunti, come brevi curiosità su illustri scienziati o studiosi del cielo.

## attività di Club

# Premiato un bel "Poster per la Pace"

■ di Y. P. e P. P.



L'annuale appuntamento con il Concorso Internazionale "Un poster per la Pace" ha visto, in questa occasione, una straordinaria partecipazione da parte degli alunni della Scuola Media di Gavi e di Capriata. Il tema per l'anno in corso, "Immagina la Pace", è stato declinato in ben 88 elaborati! Il compito della Giuria composta dalle Professoresse Alessandra Guenna e Lorenza Priano e dal Professor Pietro Rodolfo Sacchi non è stato semplice sia per l'interessante qualità dei lavori, sia per le personali interpretazioni del tema. L'illustrazione che si è aggiudicata il primo posto è stata realizzata dall'alunno della II<sup>a</sup> C Simone Priano che, oltre a eccellenti abilità di esecuzione, ha dimostrato di avere una originale visione di pace universale che supera i confini stessi della terra, dei generi e delle razze, resa efficace da uno stile essenziale e concettuale. La struttura grafica, centrale e simmetrica, è naturalmente comunicativa e permette di cogliere i particolari pur mantenendo sempre protagonista la visione d'insieme. Una particolare menzione anche ai progetti degli alunni Matilde Carrea della III<sup>a</sup> B, già vincitrice della precedente edizione e Cojocarum Dumitru-Codrin della II<sup>a</sup> D. Il Lions Club Gavi e Colline del Gavi ringrazia tutti i ragazzi per il loro impegno e si congratula con loro e con le loro insegnanti per l'ottimo lavoro.



Vengono così svelati, con vari aneddoti, i segreti e le vite quotidiane di tanti grandi dell'astronomia da Talet e Tolomeo fino a Jill Tarter, Shoemaker Carolyn Spellman, ed al Nobel Riccardo Giacconi. Anche Galileo Galilei viene presentato in una veste inusuale. Lo si immagina inarrivabile, intento nei suoi studi e nelle sue ricerche, fondamento della scienza moderna. Ma in lui vive un uomo come tutti noi con le sue debolezze invischiato anche in vicende amorose: un grande amatore che piaceva alle donne. Iniziò la lunga odissea della sua vita quando intervenne il Sant' Uffizio a giudicare il suo operato. Sessantaseienne, negli ultimi

giorni della sua vita, chiese disperatamente di poter rivedere Alessandra Bocchinieri, trentaduenne, vedova e risposata di cui si era invaghito. Il suo rimase solo un desiderio non appagato. Il prof. Bianucci ha posto attenzione anche ad altri illustri scienziati come l'avidissimo Gian Domenico Cassini che si spostò in Francia solo per denaro o come Isaac Newton, che innamoratosi della figlia di un farmacista, venne poi attratto dall'alchimia. Durante gli studi dimorò per 20 anni in un collegio dividendo la camera con un compagno, ma più avanti perse la testa per un matematico svizzero. Solo in vecchiaia si riavvicinò al genere

femminile. Nel libro ci sarà quindi un susseguirsi di personaggi in una veste inedita, di cui il Prof. Bianucci ha dato un saggio nella sua conferenza Nella tarda serata, dopo le 22, è seguita un'osservazione guidata del cielo autunnale sul Lungomare Vittorio Veneto. Il Dott. Walter Riva ed i suoi collaboratori hanno messo a disposizione del pubblico quattro telescopi guidando nell'osservazione del cielo quanti si susseguivano nelle quattro postazioni. Le condizioni non erano le migliori: la luminosità diffusa della città e soprattutto la mancanza di un cielo terso non ha facilitato le osservazioni. Comunque l'affluenza è stata notevole ed è stato possibile osservare Giove e i suoi pianeti. L'evento è stato realizzato grazie alla fattiva collaborazione del Lion Angelo Faggiano editore della rivista "Le Stelle" "Nuovo Orione" offerta al Presidente del Club Silvano Queirolo ed ha portato il Lions Club Rapallo all'attenzione della città con una iniziativa culturale apprezzata da molti

## attività di Club

# Serata di Apertura e... Pet - Therapy

### ■ di Y.P.

Rompendo una consolidata tradizione che ha sempre visto celebrare in "solitaria" il meeting di apertura dell'anno lionistico, i Presidenti dei L.C. Chiavari Host (Yvette Pillon) e Valfontanabuona - Contea dei Fieschi (Marco Gioioso) hanno deciso quest'anno di celebrare insieme il fausto evento rappresentato dall'inizio dell'attività lionistica. Un Club vecchio di anni e di esperienza, il primo, ed uno giovane ricco di entusiasmo e di iniziative, li secondo: un bell'innesto che ha dato subito i suoi frutti. La serata, infatti, tenutasi presso l'Hotel Vis à Vis di Sestri Levante, è stata caratterizzata da due esaurienti relazioni su "Interazione tra uomo e animale nella salute e nell'evoluzione normativa". La Dott.ssa Emanuela Pastorelli, Direttore dell'Ospedale di Vercelli-Borghosesia, dopo un puntuale excursus storico, da Ippocrate ai giorni nostri, sul ruolo degli animali in aiuto alle terapie tradizionali per alcune patologie di natura psicologica e comportamentale, ha illustrato l'ampio ventaglio di possibilità che, oggi, la pet - therapy offre, non più soltanto in ambito neuropsichiatrico ma anche per disabilità motorie a varia eziologia. Così, oltre all'AAA (Attività con ausilio di animali) finalizzata a migliorare la qualità della vita, specie per anziani e malati psichici in comunità, è nata la TAA (terapia con ausilio di animali) particolarmente rivolta ad anziani e bambini come affiancamento alle terapie tradi-

zionali (sociale, psicologica e fisica) con netto miglioramento dei risultati. Ed, inoltre, la dog - therapy: cani "badanti" per disabili motori con straordinari risultati. Purtroppo, a tutt'oggi, nessuna di queste terapie rientra nei LEA (livelli elementari di assistenza) ed, è, quindi, esclusiva di soggetti privati. Non solo, ma anche il semplice ingresso degli animali negli Ospedali è vietato. Ecco, allora, l'invito ai Lions, sensibili ai problemi dei non vedenti e di altre disabilità, a farsi promotori di una campagna di sensibilizzazione presso gli organismi responsabili e l'opinione pubblica. E, guarda caso, il DG Fernando D'Angelo, nell'impossibilità di essere presente, ha inviato un caloroso messaggio di saluto ed ha comunicato di aver formato un Comitato per la Pet - therapy: e così, senza saperlo, i due Club hanno partecipato ad un Service distrettuale! L'Avv. Tatiana Ostiensi ha concluso la serata con un'appassionata difesa dei diritti degli animali. Dopo un rapido ma esauriente riassunto sugli aspetti legali in difesa degli animali da maltrattamenti e abbandono, ha illustrato le nuove disposizioni legislative (2004 e 2010) ancora, peraltro un po' "timide" e, soprattutto, ancora umane centriche. E, anche dall'Avv. Ostiensi, ha rivolto un pressante invito ai Lions a "fare qualcosa di utile" per gli animali. Per inciso: entrambe le Relatrici sono mogli di Lions. E la serata si è così conclusa con l'idea di questo impegno.

## attività di Club

# L'anno si apre con una gran voglia di fare

■ di Renato Celeste



La cronaca del L.C. Valcerrina inizia con una di quelle notizie che non si vorrebbero dare mai. Amorevolmente assistito dalla consorte Silvia è mancato il Socio Luigi Balbo, valido medico, Socio Fondatore del Club e Past DO per il Service "Un Poster per la Pace" e promotore dell'assegnazione di due borse di studio per giovani meritevoli e bisognosi. "Una perdita non solo per il Club, dirà il Governatore Fernando D'Angelo, in visita nella Valcerrina, martedì due ottobre. E, tutto questo - ha proseguito lo stesso - a quasi un anno dalla scomparsa di Piero Rigoni, uno dei Governatori dei quali difficilmente ci si può dimenticare". Così, nel corso della visita istituzionale, c'è stata anche la consegna di un riconoscimento ufficiale alla memoria del Dottor Luigi Balbo. Un premio ritirato dalla stessa vedova che era stata accompagnata dal figlio Vittorio e dalla nuora. Del resto, voltata la triste pagina, la vita prosegue nella memoria di chi ha compiuto gesti ed atti destinati a dare segnali positivi ai giovani, stimolandoli allo studio e al sacrificio per diventare dei validi cittadini. Un messaggio che è stato colto sia dal Presidente, Aldo Masoero, che da quello dei giovani

Leo, Federico Scapinello. Per tutti e per lo stesso Club c'è stato l'invito a proseguire nel cammino tracciato perché per "Volare in Alto" insieme si può. Venendo, invece, ai programmi futuri, ci sono diverse novità tra le quali il desiderio di realizzare il prossimo anno un Service importante in memoria dello stesso Rigoni, seguire quelli istituzionali e promuovere l'ingresso di nuovi Soci. Un punto di riguardo, poi, va come di consueto alla meritevole opera di "Natalina Onlus" (presieduta dal suo Fondatore, Pier Vittorio Crova) la cui collaborazione è utile alla Scuola Cani Guida di Limbiate. Tra i meeting già svolti prima della chiusura di questo numero della Rivista, oltre a quello recentissimo di Paolo Agarossi, Presidente del Gruppo Astrofili "Cielo del Monferrato", del 6 novembre, si ricorda l'incontro con l'eclettico artista, pittore e scultore Eugenio Bolley. Per il Club si è trattato di un incontro molto significativo e per la forte personalità dell'artista e per la profonda amicizia coltivata negli anni, con un altro Socio di spessore, quale fu Ernesto Laguzzi. Ricordi, ma anche il desiderio di "mettersi al servizio degli altri", proprio come vuole l'Etica lionistica. Da ultimo, un accenno alla voglia di fare dei giovani Leo, che hanno aperto la loro annata a Gabiano, mettendo a punto un valido programma, con il supporto del loro Leo Advisor, Luigi Cravino, facendo già un nuovo ingresso nella persona di Federica Spinello, una giovane laureata in Psicologia del lavoro. Una promessa in più per dare vita e linfa nuova ad un'Associazione conosciuta e stimata, così come era nelle intenzioni del suo Fondatore Melvin Jones.

## attività di Club

# Un Casalese elevato agli altari

■ di Paolo Tofanini



Il meeting del Lions Club Casale Monferrato Host, tenuto il 23 ottobre presso "La Torre" è stata una serata piacevole con relatore il Dott. Mauro Anselmo, giornalista de "La Stampa" e di "Panorama" e autore del libro che racconta la vita di Mons. Novarese, prossimo ad essere beatificato nel 2013. Ospiti d'onore, il Sindaco di Casale Ing. Demezzi, il Vicario della Diocesi di Casale Mons. Gennaro, il Presidente del Soropstimist Avv. Rota e il Presidente del Lions Club Marchesi di Monferrato Dott.ssa Barbano, oltre a numerosi aderenti alle associazioni di Volontariato che operano in città fra cui quelle fondate da Mons. Novarese ("Silenziosi operai del-

la Croce"). Il relatore ha brillantemente raccontato la vita di un Uomo, nato a Casale nel 1914, che, sofferente fin da bambino per una grave malattia, ne era poi guarito in modo inspiegabile. Mons. Novarese fu poi inviato a studiare nel Collegio Capranica di Roma, città nella quale visse gran parte della sua vita lavorando alla Segreteria di Stato con 5 Pontefici. Egli si occupò di malati per tutta la vita, fu un sacerdote innovatore e, soprattutto costruttore dello spirito del paziente sofferente. Gran parte delle idee contenute nella Pastorale della Chiesa in tema di assistenza ai malati sono opera sua. Subito dopo la guerra pose il problema dei disabili e delle barriere architettoniche e fondò quindi una casa per loro a Re (in Val Vigizzo), dove istituì corsi professionali di ceramica disegno e maglieria. Nel 1957 organizzò il 1° raduno al mondo di 7000 malati in barella che furono ricevuti in San Pietro da Pio XII e realizzò il primo programma radiofonico per malati alla Radio Vaticana ("Il quarto d'ora della serenità"), come pure fondò il periodico "L'ancora". Ma Mons. Novarese, il prossimo Beato Novarese, nonostante tutte le cose positive fatte, non è molto conosciuto: perché è avvenuto ciò?. Il relatore ne ha individuato la causa nella sua

avversione alla autopromozione, caratteristica oggi assolutamente controcorrente, ed infatti vediamo in che tipo di società dobbiamo ora vivere. Mons. Novarese, ha affermato il relatore, è il Buon Samaritano del '900 che non accompagna solo il malato nella sua sofferenza ma entra nella sua soggettività avendo provato egli stesso l'esperienza della malattia.

Se il pensiero e l'anima non ritrovano la voglia di vivere, la malattia non si può sconfiggere: questo è stato il messaggio che ci ha lasciato Mons. Novarese. Al termine, dopo alcuni interventi sul tema la Presidente Margherita Stradella, ha ringraziato l'oratore per la bellissima serata dando appuntamento ai Soci al prossimo meeting.

## attività di Club Uniti contro la droga

■ di Roberto Peretti



Il 30 settembre, nella spettacolare Piazza delle Feste del Porto Antico a Genova, sotto il famoso "Bigo", si è svolta una giornata di sensibilizzazione contro tutte le dipendenze da droga promossa dalla Repubblica dell'Ecuador attraverso il suo Consolato di Genova. L'iniziativa di unirsi all'evento è stata proposta dal Presidente del L.C. Genova San Lorenzo Gio-

vanni Dello Russo, e subito condivisa dal Presidente del L.C. Genova Portoria San Siro di Struppa Faustina Vacca Sironi. Il DG Fernando D'Angelo, interessato dalla Presidente Vacca Sironi, ha voluto sponsorizzare l'iniziativa, suggerendo che nello stand predisposto dagli organizzatori, venissero pubblicizzati i Service che i Club del Distretto stanno portando avanti. A presidiare lo stand per l'intera giornata, si sono alternati, oltre ai due Presidenti, Vittorio Porcile e Guido Buzzi del L.C. Genova Sampierdarena, Ugo Nani La Terra del L.C. Genova Portoria San Siro di Struppa, Pietro Perasso Presidente del L.C. Genova Aeroporto Sextum, Veronica Simeoni del L.C. Genova Cristoforo Colombo e l'estensore di queste note. I Service pubblicizzati, con opportuna distribuzione di materiale, sono stati: Banca degli Occhi, Acqua per la Vita, Donazione del Sangue del Cordone Ombelicale, Occhiali Usati, Onore al Tricolore, Poster per la Pace e Progetto Martina. Durante la mattinata lo stand ha ricevuto la visita del Console dell'Ecuador a Genova Signora Esther Cuesta. Lo stand ha riscosso un buon successo di pubblico e molto materiale pubblicitario è stato distribuito.

## attività di Club Due appuntamenti al Valenza

■ di Franco Cantamessa



Mimmo Candito, il noto reporter di guerra, autore di molti saggi ed insegnante alla Scuola di Giornalismo di Torino, ha presentato recentemente al L.C. Valenza il suo ultimo lavoro: l'edizione del saggio di Joseph Pulitzer "Sul giornalismo" di cui ha curato la postfazione. Il precursore del moderno

giornalismo, l'ungherese naturalizzato americano Joseph Pulitzer (1847-1911), dalle colonne del suo quotidiano curò importanti inchieste di denuncia della corruzione politica e finanziaria americana. Un esempio insuperato di giornalismo indipendente e coraggioso. Alla sua morte lasciò un consistente fondo per creare una scuola di giornalismo alla Columbia University ed un altro fondo per quello che oggi è diventato il più ambito premio di giornalismo americano che porta il suo nome. L'occasione ha dato modo al relatore di parlare del suo libro, "I reporter di guerra" e di mettere in luce i rischi, anche mortali, che comporta realizzare sul campo un reportage in zona di guerra per sottoporre ai lettori una immagine indipendente di quelle spesso atroci realtà. Di tutt'altro genere l'evento organizzato il 24 aprile a favore della Casa di Riposo l'Uspidali che aveva necessità di acquistare materiale di vario genere nonché di addivenire ad un rinnovamento delle strutture di accoglienza per i pazienti ricoverati. Con lo slogan "Regala un mattone per l'Uspidali", il L.C. Valenza ha organizzato uno spettacolo

originale e di richiamo consistente in una sfilata di mode del negozio "Pied à terre" di Valenza ed uno spettacolo in cui sono stati rivisitati in chiave molto ironica personaggi e divi che appartengono alla nostra storia recente. Il tutto con l'intervento anche di un mago che non poteva che assecondare con l'ironia ed il sorriso le danzatrici e trasformiste che cambiavano d'abito velocissimamente, ma con qualche spazio di intervallo trasgressivo fra un abito e l'altro. Lo spettacolo e le sue finalità sono stati presentati dal Presidente Andrea Giordano che ha organizzato la serata con l'ausilio

della consorte Rosella e di altri collaboratori. Molti sorrisi e grande coinvolgimento del pubblico la cui notevole affluenza ha consentito di raggiungere l'insperato obiettivo di oltre 6000 Euro che sono già stati versati nelle mani del Presidente de "L'Uspidali" Gatti. Doverosi i ringraziamenti espressi dal Presidente all'Amministrazione Comunale per aver messo a disposizione il Teatro.

\* Articolo per un disguido non pubblicato sul Numero 157. La Redazione si scusa con l'Autore e il Lions Club Valenza

## attività di Club Cambio al vertice

■ di Franco Cantamessa



Il passaggio delle consegne al L.C. Valenza si è svolto il 23 giugno presso la Villa Bollina di Serravalle, alla presenza di un centinaio di persone e molti importanti ospiti. La cerimonia ha siglato lo scambio della presidenza di Andrea Giordano con Rosella Arrigoni. Il Presidente uscente dopo aver consegnato alcuni attestati di benemerita ai Soci, ha sottolineato la necessaria continuità di azione fra la vecchia e la nuova gestione ed ha ricordato i principali Service della sua nel suo caso biennale presidenza. Due spettacoli al Teatro sociale, uno in favore dell'AVIS, cui è stata donata un'auto per il trasporto disabili e uno per la Casa di riposo l'Uspidali cui sono stati donati beni di prima necessità quali vettovaglie, lenzuola, asciugamani, scaldapiatti, materassi ortopedici antidecubito. Sono continuate le azioni di sostegno per la campagna "Adotta un disabile e mandalo in vacanza", e inoltre per le popolazioni terremotate dell'Emilia, in collaborazione con Avis e Leo, sono stati inviati 8 furgoni di materiale e in collaborazione con "Acqua Lauretana" sono stati consegnati 24.000 litri di acqua minerale, preziosa per quelle popolazioni. Inoltre si è contribuito alla

realizzazione del progetto Cestingeo della Pascoli (Lezioni di geopolitica con docenti universitari), messa in sicurezza delle finestre della Materna di S. Salvatore, e si è contribuito ad progetto distrettuale per la lotta all'alcoolismo.

Nella valle del Vara e nelle Cinque Terre colpite dall'alluvione, il Club ha contribuito alla messa a dimora di opportuni arbusti che con le loro profonde radici possano trattenere il terreno. A livello internazionale il Club ha continuato a finanziare la ricerca di nuovi pozzi in Tanzania e in Burkina Faso per il progetto "Acqua per la vita" con un forte contributo, e anche per la vaccinazione contro il morbillo a 64.000 bambini si è provveduto in collaborazione con la fondazione Bill e Melinda Gates. Molto interessanti sono state anche le conferenze, fra cui quelle di Mimmo Cando, noto giornalista di guerra, e Roberto Livraghi, storico locale. Andrea Giordano prima di passare il distintivo di presidente alla moglie Rosella, ha ringraziato il Club per la grande dimostrazione di collaborazione e l'Amministrazione Comunale, che ha portato il suo saluto con l'assessore Paola Bonzano: "La nostra Valenza - ha sostenuto - è una città meravigliosa che tramite la sua generosità e la sua partecipazione è riuscita a dimenticare, a volte, la grande crisi che la attraversa, con una dimostrazione di maturità e di sensibilità verso il Lions Club e i suoi Services diffusi in Italia e nel mondo". La nuova Presidente Rosella Arrigoni nel confermare la continuità d'azione, ha sottolineato che ricorre, con il suo anno di presidenza, il quarantennale della fondazione del Club. Un appuntamento importante che vedrà il Club ancora più impegnato nella attività culturale ed assistenziale. Contemporaneamente alla manifestazione il presidente uscente ed il nuovo hanno annunciato che è stata fondata con atto notarile una società che si chiama "Duemiladodoci onlus", per offrire una ulteriore garanzia a chi desidera investire tramite il Lions Club in favore dei vari Services. Si tratta di una operazione che non potrà che favorire, anche con le agevolazioni previste dalla legge, l'attività benefica del Club, quale suo braccio operativo e senza scopi di lucro.

\* Articolo per un disguido non pubblicato sul Numero 157. La Redazione si scusa con l'Autore e il Lions Club Valenza

# congresso straordinario

## Il Congresso Straordinario di Savona tra primi bilanci, Statuto, nuovo Regolamento e l'endorsement a Roberto Fresia

■ di R.S. e R.C.



Sabato 27 Ottobre alle ore 9,15 il DG Gianni Carbone ha convocato a Savona, presso il Polo Universitario, i Delegati dei Lions Club distrettuali per un Congresso Straordinario che vedeva all'O.d.G., fra l'altro, la presentazione, discussione e votazione di una serie di modifiche allo Statuto distrettuale e del nuovo Regolamento distrettuale e, ancora, l'eventuale approvazione della Candidatura del PDG Roberto Fresia alla carica di Direttore Internazionale per il biennio 2013/2014 e 2014/2015.

Espletato il cerimoniale di apertura è stato il Governatore Gianni Carbone a salutare i Delegati e tutti i Congressisti convenuti a Savona.

In seguito ha tenuto la sua relazione ricordando i principali eventi del Distretto dall'inizio dell'anno sociale: il Forum di Bruxelles; il Consiglio dei Governatori del Multidistretto 108 Italy per la prima volta nel nostro Distretto (ad Alassio), che ha coinciso con la Manifestazione Aerea della Pattuglia Acrobatica Nazionale delle "Frecce Tricolori"; le prime visite ai Club, l'incontro del GMT/GLT con tutti i neo Soci del Distretto, i corsi di Primo e Secondo livello dell'Accademia e la prima visita istituzionale dei Club della Provincia di Cuneo al Prefetto.

Nominati gli scrutatori in sala si è, quindi, passati ai lavori congressuali veri e propri: particolarmente impegnativo si è rivelato l'esame e la votazione sulle modifiche statutarie e sul nuovo Regolamento prima nell'enunciazione e, successivamente, negli interventi di approfondimento e chiarimento. Le variazioni da apportare allo Statuto Distrettuale sono state, quindi, approvate con 126 sì, 13 astenuti e nessuno voto contrario) mentre il nuovo Regolamento Distrettuale ha ricevuto 117 voti favorevoli, 8 astenuti e 3 voti contrari. Entrambi gli argomenti in esame sono stati illustrati dal PDG Gimmi Moretti (Presidente Comitato Statuto e Regolamento).

Successivamente si è passati ad esaminare la proposta di candidatura del PDG Roberto Fresia a Direttore Internazionale per il prossimo biennio, Candidatura che sarà sot-

toposta al vaglio dei Delegati del Multidistretto 108 ITALY al prossimo Congresso Nazionale di Taormina nei giorni di 24, 25 e 26 maggio 2013 insieme ai Candidati degli altri Distretti italiani.

Un'ovazione. Così si può definire il risultato della votazione a scrutinio segreto: Roberto Fresia (151 sì, 3 no, per 154 votanti) è stato nominato candidato del Distretto 108 Ia3 per questo importantissimo incarico.

Un risultato che ha visto uniti i Delegati scegliere, nell'ambito distrettuale, la persona che più è titolata, in caso di elezione a Taormina, rappresentare l'Italia nel Board Internazionale della nostra Associazione per il biennio 2013-2015. Roberto Fresia è stato presentato dal PDG Carlo Calenda, che per lui ha avuto parole che hanno infiammato la platea: "Lions da sempre Roberto Fresia è la più esplicita incarnazione dell'eccellenza lionistica. Con la sua enorme fede associativa, la profonda conoscenza della cultura del Lions, l'immensa esperienza maturata nello svolgimento di molteplici e prestigiosi incarichi, riteniamo fermamente che sia l'uomo giusto per contribuire alla realizzazioni di quei sogni che sono patrimonio irrinunciabile di circa 1.350.000 uomini e donne che, in 209 Paesi del Mondo, si sacrificano e lavorano a favore di quanti sono meno fortunati e soffrono. Roberto è uno di questi volontari che sanno di dover contribuire a ridurre le differenze e le ingiustizie esistenti, a restituire la salute a chi l'ha persa, ad assicurare un minimo di sopravvivenza ad ogni essere umano, a rendere il cittadino protagonista della comunità nella quale vive ed a restituire a tutti la "libertà dal bisogno". La nostra impresa, la sua impresa non è facile ma il valore del nostro candidato, la fiducia di 2200 Soci e Socie delle terre delle Alpi e del mare, di tanti altri Soci e Socie del resto d'Italia e soprattutto i loro cuori possono fare la differenza e portare Roberto al tavolo del Board".

Poi ha preso la parola lo stesso Roberto Fresia: "Voi mi conoscete, conoscete la mia esperienza lionistica a livello Distrettuale, Multidistrettuale ed Internazionale eppure è con

ansia che mi presento oggi di fronte a Voi. Ansia, ma anche, permettetemi, un senso di profondo orgoglio: il vostro consenso mi permetterà di rappresentare a Taormina questo nostro Distretto 108 Ia3. Siamo un Distretto di confine, reputato di provincia, l'unico Distretto italiano che non è stato mai premiato con un Presidente del Consiglio dei Governatori. Un Distretto di Provincia perché non abbiamo, ed io dico fortunatamente, grandi metropoli; un Distretto cresciuto in 18 anni in Service, Soci e Club come nessun altro proporzionalmente, un Distretto che ha il miglior rapporto coi suoi Leo e la miglior percentuale di Leo divenuti Lions e tra i migliori come Club misti. Un Distretto di grandi capacità lionistiche, generosità, obiettivi raggiunti e sempre con le proprie forze, senza chiedere mai aiuto ad altri Distretti, o con il semplice aiuto della nostra Fondazione, come pochi altri Distretti hanno fatto nel nostro MD. Eppure le capacità espresse dai suoi Governatori, dagli Officer e dai Soci, credo non siano mai state adeguatamente riconosciute e premiate. Sto lavorando e lavorerò alacramente per riuscire a colmare, a Taormina, il GAP di delegati che, come Distretto, abbiamo, di fronte ai Distretti più numerosi AB, L e YA che possono presentare 350 delegati votanti ciascuno, mentre noi ne disponiamo solo di 200, se saremo tutti presenti. Sto ricevendo positivi segnali da tutti i Distretti che non presentano un candidato e anche da amici nei Distretti che hanno un loro candidato, proprio ieri ho ricevuto più di trenta telefonate da tutta l'Italia. Ho bisogno dei Vostri voti e della vostra presenza totalitaria per costituire la base necessaria da cui partire per raggiungere il numero di voti e accedere al ballottaggio fra i due candidati che

hanno ottenuto più voti (a Taormina sono annunciati ben 10 candidati). Il nostro Distretto ha l'occasione, forse irripetibile, di veder eleggere un proprio Socio per l'incarico di Direttore Internazionale, chiedo a tutti Voi di non perderla. Io cercherò di non deludervi mai".

Sono seguite le relazioni dei diversi Presidenti dei Comitati: Simboli Unità Nazionale (Enrico Mocellin - Arenzano); Torneo Nazionale di Burraco a favore della LCIF (Maria Luisa Ballestra - Sanremo Matutia); Service Nazionale "I giovani e la sicurezza stradale" (Roberto Ranaldo - Albenga Valle Lerone Garlenda); So.San. (Uccio Spinetti - Imperia La Torre); Diversamente Abili (Giorgio De Maestri - Vado Ligure Quiliano Vada Sabatia); Chairperson Leo (Denys Panizzolo - Fossano Provincia Granda); Tema Nazionale "Dall'abuso sui minori alla violenza sulle donne: combattiamo il silenzio" (Michela Moretti - Savona Torretta); Campionato Distrettuale di Sci (Gino Ghiazza - Mondovì Monregalese); Rivista Interdistrettuale (Direttore Gimmi Moretti); Poster per la Pace (Beatrice Lusso Arlorio - Bra del Roero) e Accademia (PDG Uccio Palmero).

Infine è intervenuto il PDG Franco Maria Zunino che ha rivolto un caldo invito ai presenti affinché ogni Club invii a Taormina tutti i suoi Delegati a sostenere con il loro voto la candidatura di Roberto Fresia

Concluso l'esame dei vari punti all'O.d.G. Il Governatore carbone ha congedato Delegati e Congressisti con un cordiale "arrivederci" e il tradizionale colpo di campana.

## tema nazionale

# Diritti dei minori o diritti minori?

Antonio Marziale ospite del Lions Club Fossano

■ di L.V.

Parlare di minori e del diritto ad essere bambini si può e si deve, perché sono loro che costituiranno la società di domani e lo faranno da adulti, basandosi sui modelli acquisiti nel corso della loro crescita. Ecco quindi che occorre andare ad analizzare gli agenti di socializzazione che questa società ci offre, dalla famiglia alla scuola, dalla televisione ad internet. Sotto accusa l'indifferenza generale dell'attuale società e di ogni individuo che la compone, la vita frenetica dei genitori che delegano la loro funzione senza esercitare il giusto controllo, i programmi ministeriali scolastici non propriamente aggiornati ai nostri tempi, i videogiochi che insegnano la violenza e uccidono la fantasia e, per concludere, un continuo decadimento dei valori che porta ad una generale accettazione di comportamenti che dovrebbero essere considerati illeciti gravissimi, quali la pedofilia e le "bravate-reato" commesse in età giovanile.

Questo il brevissimo riassunto di quasi tre ore di Conferenza tenuta dal sociologo Dott. Antonio Marziale, Presidente dell'Osservatorio sui diritti dei minori" di

Milano e noto opinionista televisivo, tenuta a Fossano martedì 13 novembre grazie all'iniziativa ed all'organizzazione del Lions Club Fossano e Provincia Granda e della sua Presidente Lidia Virano, patrocinata altresì dal Comune di Fossano, rappresentato da Maurizio Bergia Assessore alle Politiche sociali. Il Lions Club Fossano quest'anno ha infatti deciso di puntare sui giovani, proponendo azioni di servizio rivolte agli studenti di ogni ordine e grado: si parlerà di barriere architettoniche e di Italia e Costituzione con le Scuole primarie, di pace nelle Scuole Medie Inferiori, di sicurezza stradale nelle Scuole Medie Superiori, non dimenticando l'importanza delle lingue straniere per cui francese nelle medie ed inglese nelle superiori, contribuendo alla certificazione dei livelli di conoscenza. La serata, strutturata quasi come un'intervista da parte del giornalista televisivo di Telecupole Giulio Botto al Dott. Marziale, ha avuto in platea un pubblico molto attento, qualificato e rappresentativo della società: genitori, insegnanti, dirigenti scolastici, psicologi, rappresentanti delle Istituzioni

# Il Borgo della Rovere

RESIDENCE SAN BARTOLOMEO AL MARE

Via Cesare Battisti n. 37  
18016 San Bartolomeo al Mare (IM)  
tel. 0183 753521 - fax 0183 753522  
[www.borgodellarovere.com](http://www.borgodellarovere.com)  
[info@borgodellarovere.com](mailto:info@borgodellarovere.com)



## IMMOBILIARE LA VARAZZESE

Immobiliare la Varazze  
San Bartolomeo al Mare, (IM)

via Aurelia, angolo via Sardegna

Vendita Diretta da costruttore

complesso residenziale di nuova  
costruzione,

A 50 MT DAL MARE

Trilocali e bilocali,  
con riscaldamento termoautonomo,  
climatizzatore e ascensore



Info tel 0183-400971 – email [stefano@cotim.it](mailto:stefano@cotim.it)

Cell. 335-5653170

pubbliche. Erano altresì presenti due Delegate distrettuali al Tema, Paola Forneris e Michela Moretti, il PDG Gimmi Moretti, Direttore Responsabile della Rivista Interdistrettuale, il PdC Raffaele Sasso e il Coordinatore distrettuale GLT Paola Launo. Tutti alla fine, seppur preoccupati dai dati diffusi dal relatore circa la crescita della delinquenza giovanile e della pedofilia nonché l'abbassamento dell'età della pubertà che determina attività sessuale inconsapevole ed a volte finalizzata all'ottenimento di favori o denaro da coetanei, sono tornati alle loro abitazioni riflettendo sui problemi che sono stati esposti e pensando, in modo ottimistico e ciascuno per il proprio ambito, chi ai loro figli, chi a come poter combattere l'indifferenza, chi a come convincere maggiormente i genitori dell'importante ruolo che ricoprono nella società, chi a come poter aiutare la famiglia in

questo periodo di cambiamento reso ancora più difficoltoso dalla crisi economica e di valori. I Soci, così come gli altri Lions presenti in sala che ci hanno onorato della loro presenza, hanno concluso che fermarsi ed interrogarsi su temi anche impegnativi che riguardano l'attuale società in evoluzione - ed i minori, oggi nativi digitali, non possono esserne esclusi - sia indispensabile, mettendosi all'interno della stessa ed analizzando i nostri costumi e le nostre abitudini, anche in modo critico: ciò rappresenta il vero scopo dell'Associazione. Cercare poi di essere fra i primi che con il comportamento quotidiano tentano di migliorarla, provando con tutte le forze a riportare i valori fondamentali in primo piano, sia l'essenza dell'essere un vero Lions e conduca alla realizzazione personale di ogni associato. Questa è cittadinanza attiva.

## attività distrettuale

# Il Prefetto di Cuneo riceve i Presidenti dei Lions Club della "Granda"

Presentati dal Governatore Gianni Carbone

■ di R.S.



Per il Distretto Lions 108 Ia3 e per il Governatore Gianni Carbone quella di lunedì 22 ottobre è stata certo una giornata storica. Per la prima volta infatti, il Governatore Gianni Carbone, in rappresentanza della più numerosa Associazione mondiale di Servizio, è stato ricevuto in forma ufficiale dal Prefetto di Cuneo, S.E. Patrizia Impresa, dando vita ad un nuovo momento istituzionale che potrebbe essere esteso a livello Multidistretto 108 Italy, nelle diverse Province italiane. Ad accompagnare il DG Gianni Carbone il Cerimoniere distrettuale Vincenzo Pastore, i Presidenti della 1ª e 2ª Circoscrizione, Raffaele Sasso

e Giovanni Sandri e il Presidente della Zona D/2, Franco Leoncini, oltre a tutti i Presidenti dei 17 Lions Club della Provincia di Cuneo.

Ricevute nella Sala riunioni della Prefettura, tutte le cariche lionistiche presenti sono state presentate a S.E. il Prefetto dal Governatore Gianni Carbone, accompagnando la stretta di mano con il dono dei guidoncini di ogni Club, a suggellare l'importanza dell'incontro.

"Eccellenza - ha esordito il Governatore Carbone - nel ringraziarLa per averci ricevuti sono fiero di poterLe presentare il Lions International che è l'Associazione di servizi più diffusa

nel mondo, presente in 209 Nazioni con un milione e trecentocinquanta mila Soci. E' una istituzione che opera al servizio degli altri, fedele al motto "We serve", con 17 Distretti in Italia e quasi 46mila Soci in 1.350 Club. Quello di cui sono il Governatore comprende parte del Piemonte Sud Occidentale e della Liguria, da Arenzano a Ventimiglia. Un territorio vasto che conta 61 Club, compresi in sette Province: Cuneo, Asti, Alessandria, Torino, Imperia, Savona e Genova con la Provincia di Cuneo in testa con 17 Club. Questo momento di incontro è significativo perché desideriamo farci conoscere e far sapere di essere disposti a collaborare per quelle che possono essere particolari esigenze del territorio in cui Ella è il rappresentante del Governo".

Il Prefetto di Cuneo ha avuto parole di apprezzamento per i Lions e le attività che svolgono sul territorio. E non solo perché, accettando la proposta del Governatore, ha dato la disponibilità a rendere partecipi i diversi Lions Club che operano sul territorio della Provincia di Cuneo a momenti particolari ed importanti della Comunità Cuneese.

"In momenti di crisi generale - ha aggiunto il Prefetto, Patrizia Impresa - è importante il sostegno di Associa-

zioni come il Lions. Associazioni che operando nel rispetto della legalità, sono portatori di principi che rendono merito ai servizi svolti, intervenendo in supporto delle istituzioni". "Credo che momenti istituzionali come quello vissuto a Cuneo - è stato il commento del Governatore

Gianni Carbone - rivestano particolare importanza per promuovere e far conoscere il Lions International nell'ambito del territorio in cui i Club operano. Acquisire credibilità e affidabilità nella comunità nella quale ogni Club vive e partecipare a tutte le Cerimonie istituzionali ed ufficiali

significa ottimizzare lo sviluppo della nostra attività di servizio. Per questo mi auguro che ciò possa avvenire anche nelle altre Province del Distretto e che ogni anno possa ripetersi diventando un appuntamento fisso per i nuovi Presidenti, all'inizio del loro mandato lionistico annuale".

## attività di Club

# Mozart per i Cani guida

Uno spettacolo teatrale organizzato dall'Airasca-None

■ di Luca Nota



Successo per il Service realizzato dal Lions Club Airasca None nella vicina Vigone. Il Teatro Selve, gremito in ogni ordine di posti, ha rappresentato la cornice ideale per proporre in forma di salotto lirico una selezione dei brani più belli e significanti dell'opera di W.A. Mozart, "Le Nozze di Figaro". "L'allestimento in costume - ha spiegato nell'introduzione alle serata il Lions Maestro concertatore Mario R. Cappellin - lungi dall'essere una mera pretesa estetica, permette, anche grazie agli interventi di narrazione della trama di collegamento, una totale immersione nel clima dell'epoca". Sul palco, accompagnati al pianoforte da Ivan Turco, si sono esibiti Andrea Di Pietro Paolo, Valentina Pennino, Alessio Borsari, Natalizia Carone e Tamara Cardo. I giovani cantanti, vincitori del I Concorso Nazionale

di Canto Lirico "Clinica Cappellin", già applauditi interpreti dell'edizione in forma semiscenica tenutasi lo scorso giugno al Teatro sociale di Pinerolo, sono stati l'ideale complemento per una serata all'insegna della solidarietà. Il concerto, organizzato dal Lions Club Airasca None, con il patrocinio del Comune di Vigone, ha avuto come finalità la raccolta di fondi per un'iniziativa benefica. Grazie al prezioso contributo di alcune Aziende sponsor (Banca di Cherasco, Pampìù, Ricerca dell'Equilibrio, Ristorante La Cavallerizza, Mia, Clinica dentale Cappellin ed Ebe Porte), l'intero ricavato (2.445 euro) è infatti stato destinato al Servizio nazionale Lions Cani Guida per ciechi. Il Presidente del sodalizio, Massimo Pizza, al termine dello spettacolo ha ringraziato tutti coloro che si sono adoperati per il successo dell'iniziativa ed il numeroso pubblico che ha assistito allo spettacolo "per aver contribuito, insieme, a sostenere questa importante Onlus dei Lions italiani che ha come finalità dotare gratuitamente persone non vedenti di un cane appositamente addestrato". L'impegno dei Lions dell'Airasca None a Vigone (municipalità che condivide l'appartenenza all'Associazione dei Comuni della Pianura Pinerolese, simbolo tra l'altro riportato proprio sul guidoncino del Club) è proseguito, il giorno successivo, in occasione della Fiera "Mais e Cavalli", con gli screening per la prevenzione del glaucoma.

## attività di Club

# Un calcio alla... S.L.A.

■ di Roberto Ranaldo

Si è svolto domenica 7 ottobre u.s. presso lo Stadio Comunale di Villanova d'Albenga il V° Trofeo Calcistico Lions, riservato alle giovani leve di questo sport. L'evento sportivo, ormai divenuto Service annuale del L.C. Albenga Valle del Lerrone Garlenda, ha otte-

nuto il consueto successo di pubblico e di partecipazione da parte delle società sportive della Provincia di Savona che hanno voluto gratificare con la loro presenza il Torneo Lions, nonostante le avverse condizioni climatiche che hanno caratterizzato un po' tutta la giornata.

L'obiettivo che il Club si era prefissato, con il ricavato del Torneo, era l'acquisto di una sedia a rotelle da donare ad un giovane affetto da Sclerosi Laterale Amiotrofica (S.L.A.). Il Service è stato, ovviamente, centrato! Tale brillante risultato si è potuto raggiungere grazie all'intervento di



sponsor sostenitori i quali, coinvolti nella finalità del Service lionistico, hanno contribuito in modo, a dir poco, generoso.

Un grazie particolare va rivolto ai

giovani futuri campioni (età media dieci anni) che si sono affrontati con vero spirito sportivo, da far invidia ai più blasonati calciatori di seria A. Tutti felici, vincitori e vinti, alla con-

segna della medaglia di partecipazione Lions alla fine delle partite.

Nel ringraziare l'Amministrazione Comunale di Villanova d'Albenga che sempre ci onora con il proprio patrocinio, l'U.S. Villanovese che si fa carico della logistica del Torneo e della P.A. Croce Bianca, presenza indispensabile per questo tipo di manifestazioni, da sottolineare la numerosa presenza di Soci Lions attivi e prodighi a supportare la manifestazione stessa.

Sicuramente questo è di buon auspicio e fa ben sperare alla buona riuscita di altri Service che il nostro Presidente Fabrizio Inguscio, con la propria squadra, ha già messo in cantiere per il prosieguo dell'anno lionistico.

## attività di Club

# I santon uniscono Albisola e la Provenza

■ di Nanni Basso



Il presepe di Albisola e quello provenzale. Di qui le statuine tradizionali, con una brutta ma affettuosa parola, vengono dette Macachi; Oltralpe si chiamano Santons. Eppure, nonostante i 350 chilometri di distanza, straordinariamente sembrano la stessa cosa. Stesso scopo (la collocazione nel presepe), identici stampi in gesso come base di partenza, in molti casi stessi personaggi. L'anno scorso il Lions Club Alba Docilia aveva dato avvio a un Service pluriennale basato proprio sul recupero di una tradizione tipicamente albisolese, quella dei Macachi, fiorentissima fino agli anni Cinquanta del secolo scorso tra le donne del popolo, artiste senza saperlo, e poi finita per troppi anni nel dimenticatoio. Le Socie del Club erano diventate loro stesse figurinaie, realizzando un primo gruppo di statuine (l'attività è continuata quest'anno e proseguirà nei prossimi, fino al completamento del presepe); in un libro ("I Macachi di Albisola") è stata ripercorsa la storia, lunga più di duecento anni. Ma un contatto della past-presidente Enrica Noceto con il mondo artistico della Provenza le aveva fatto scoprire, nell'area tra Marsiglia, Aix en Provence e Aubagne, una fiorentissima produzione di Santons, statuine presepiali, prodigiosamente simili, fin da una prima occhiata sommaria, alle statuine

del presepe albisolese. Così il Lions Club ha deciso di approfondire la ricerca, organizzando una trasferta di studio in Provenza (a metà ottobre, con la partecipazione di tredici Soci, guidati dalla presidente Franca Minetti) e creando un contatto con il Lions Club Mazarin di Aix en Provence. I rapporti sono stati fin da subito più che proficui. Non solo per l'eccellente serata conviviale trascorsa in compagnia del presidente del Club francese, Bruno Richer, e di un gruppo di Soci e del loro impegno a collaborare in questa ricerca, ma perché si è potuto verificare tangibilmente quante e quali siano le analogie tra Macachi e Santons, tanto da poter dare per certo che le due realtà fossero a contatto quando la tradizione è nata, subito dopo la fine del dominio napoleonico; certamente già alla fine del Settecento ad Albisola approdavano le navi che trasportavano la creta dalla Provenza e ripartivano portando in Francia pentole e manufatti. Così, il viaggio in Francia, con la visita a diversi atelier (che sono diffusissimi, oltre 200, e fiorentissimi, con la produzione di centinaia di migliaia di Santons ogni anno) è stato quanto mai interessante e ha costituito il punto di partenza per andare più a fondo. "La somiglianza, per non dire l'identità, tra Macachi e Santons merita di essere approfondita - spiega Enrica Noceto - E' stato contattato Henri Amauric, docente universitario, eminente esperto e studioso di ceramica, che si è detto estremamente interessato, e per il periodo natalizio è stata prevista, ad Albisola, una rappresentazione teatrale dal titolo "La Pastorale dei Santon", messa in scena dalla Compagnia del Birun, di Peveragno. E' il primo assaggio di un rapporto tra la cultura albisolese e quella provenzale che, ne sono sicura, porterà a grandi sorprese".

## attività di Club

# Le sostanze che generano dipendenze

Il Service del LC Poirino Santena

■ di Enrico Bassignana



Scoprire le caratteristiche e i pericoli delle “sostanze”, e le ragioni che portano al loro uso e abuso. Questo lo scopo di un progetto a cura del Gruppo Abele che, finanziato dal Lions Club Poirino Santena, coinvolgerà due Classi medie: una seconda a Poirino e una terza a Santena. “Si tratta di un esperimento - commenta la Presidente del Club Matilde Calandri - in base ai risultati che otterremo, decideremo se estenderlo ad altre classi nel prossimo anno scolastico”. Che cosa vi ha decisi per questo Service? “I dati statistici che segnalano come il problema degli abusi di sostanze stia diventando sempre più precoce. Di qui la necessità di anticipare informazione e prevenzione”. Il Gruppo Abele metterà in guardia nei confronti delle droghe, dagli spinelli all'ecstasy? “Non solo - rispondono Erica Inzerillo e Mauro Maggi, i due educatori che incontreranno i ragazzi - anzi: di droghe non parleremo proprio”. Che termine userete? “Quello, assai più generico di “sostanze” che generano dipendenza: vi rientrano il tabacco, l'alcol, che sono legali, le

droghe illegali, ma anche internet e videogiochi”.

Avrete a disposizione dieci ore per Classe: come organizzerete gli incontri? “Non lo sappiamo: nel senso che sarà ciascuna Classe ad orientarci, mettendo in evidenza la tematica che sta più a cuore. Non interverremo con un approccio giusto-sbagliato, ma aiuteremo i ragazzi a sviluppare senso critico nei confronti della questione di base”. Quale? “La relazione tra me e gli altri: quanto conta fare parte di un gruppo, in quale ruolo, il valore dell'inclusione. Ci chiederemo come il possesso di un oggetto (per esempio un iPhone) o un comportamento (compreso il bullismo) possano incidere nella nostra relazione con gli altri”. Il lavoro passerà attraverso giochi di ruolo, e sulla riflessione sui messaggi che in continuazione si ricevono dall'esterno. Gli educatori del Gruppo Abele sottolineeranno come il mito del nostro tempo sia quello dell'efficienza ad ogni costo. Ogni debolezza ha perciò la sua “medicina” cui, talvolta, fa ricorso anche chi debole non sembrerebbe: per esempio i supercampioni dello sport. “Questo spiega perché si sia passati dall'eroina, con cui negli anni '80 si volevano tagliare i ponti con la società, a sostanze relazionali-prestazionali come l'alcol, le canne, la cocaina, il doping, gli energy-drink che ti permettono di ballare per cinque o sei ore in discoteca senza avere un cedimento”. Anche se limitato a due Classi, il progetto avrà già quest'anno una ricaduta sugli altri studenti della Scuola? “Stiamo pensando - interviene Matilde Calandri - al modo più adatto. Innanzi tutto avremo un incontro pubblico destinato a insegnanti e genitori. Non è poi escluso che i ragazzi vengano coinvolti nella realizzazione di un video da far girare nelle altre classi, per condividere il percorso fatto con gli animatori, e da presentare pubblicamente a conclusione del Service”.

## attività di Club

# Una visita del Governatore da record: riuniti i quattro Club del Pinerolese

Ed uno sguardo ai progetti sinergici dei Lions operanti sul territorio

■ di Claudia Varalda



In occasione della visita del Governatore Carbone si è verificato, nel territorio pinerolese, un evento interessante e poco consueto, rispetto ad altre aree territoriali, quale l'interClub fra tutti e quattro i Club della zona, che, uniti, hanno accolto la massima autorità del Distretto operando in modo sinergico e sincronico, grazie all'ottima regia del Lions Vittorio Leo, all'azione determinante del Presidente

di Zona, Erminio Ribet ed alle capacità organizzative dei Presidenti e dei Direttivi dei singoli Club. Numerosi sono stati gli argomenti discussi nel corso della serata, che è stata allietata dal delizioso convito realizzato presso l'hotel Barrage, ma fondamentale è stata sì la condivisione di un momento di grande piacevolezza, trascorso in gradevole compagnia dei Soci di tutti i Club pinerolesi, quali il Lions Club Airasca None, il Luserna Torre, il Pinerolo Acaja e il Pinerolese Host, quanto l'adesione a progetti comuni, relativi al territorio, coordinati dal Presidente di Zona, Erminio Ribet, nell'ambito della Commissione Consultiva di Zona. Il primo fra questi consiste nella riproposizione di un Service che ha incontrato un grande successo fra i Soci e le Associazioni di volontariato che vi sono state coinvolte per la distribuzione dei beni: la colletta alimentare, che, svoltasi presso l'Ipercoop di Pinerolo, ha permesso di raccogliere ingenti quantità di prodotti alimentari e per la cura della

persona e della casa, che sono state poi conferite a persone in difficoltà grazie ad una rete di volontari e di Parrocchie del pinerolese. La grave difficoltà in cui si trova oggi il territorio, stretto nella morsa della crisi economica, e la chiusura di imprese, che sta portando alla progressiva eliminazione di posti di lavoro, rende urgente la realizzazione di interventi a favore delle fasce sociali più deboli, in linea con gli intendimenti della nostra Associazione, da sempre posta a tutela delle persone in stato di disagio. Quindi la riproposizione, per il terzo anno consecutivo, della Colletta Alimentare è certo fondamentale per il nostro territorio, a conferma delle precise finalità solidaristiche dei Lions.

Il secondo Service previsto dalla Commissione Consultiva di Zona, che si è riunita il 6 settembre per formulare le linee guida dell'anno lionistico 2012-13, propone un approfondimento relativo al Tema Nazionale: "Combattiamo il silenzio", che prevede l'organizzazione di un Convegno per affrontare le tematiche inerenti la violenza contro le donne e i minori. Il referente per l'iniziativa è, per il Lions Club Pinerolo Acaja, la Lions Paola Rolando, avvocato, che opererà in sinergia con gli esperti del mondo lionistico e non per approfondire una tematica importante e di drammatica attualità, che è presente anche nell'area pinerolese. Il terzo ambito discusso dai membri della Commissione Consultiva di Zona può apparire non del tutto in linea con i precedenti Service, ma, in realtà, può essere invece l'ele-

mento di coesione e di leggerezza volto a rinsaldare i vincoli di amicizia e di condivisione fra Soci dello stesso Club o di Club differenti... E cosa, meglio dello sport, contribuisce a rafforzare quel meraviglioso progetto di "concordia civium", di accordo gioioso fra cittadini che è la base di tutte le democrazie, da tempi immemorabili, e quindi... cosa c'è di meglio di una gara di petanque (un particolare tipo di gioco di bocce, tipico del mondo francofono cui appartiene il nostro territorio) per trascorrere un pò di tempo in buona compagnia, immersi nel verdeggianti paesaggio di Inverso Pinasca? Il luogo scelto per il torneo è il simbolo della forza del Lionismo, perché il Centro Polivalente presso cui si terrà la gara è stato ricostruito con un progetto della nostra Associazione a seguito dell'alluvione del 2000 ed ha visto anche la celebrazione di un Lions Day alcuni anni fa...

Ancora una volta, quindi, la nostra Associazione riesce ad unire i grandi valori della solidarietà e dell'impegno con quel pizzico di leggerezza, che qui si chiama sana passione per lo sport e unisce in un appassionante gioco di bocce persone di Club differenti, ma pronte a misurarsi in un confronto sportivo che rinsalda importanti vincoli di amicizia e condivisione, unendo i Soci di quattro Club diversi, pronti a investire energie e progetti in favore del bene comune del nostro territorio.

## attività di Club Finale del "Poster per la pace"

■ di Raffaele Sasso



Il Castello di Carrù, sede della Banca Alpi Marittime ha ospitato, il 22 novembre, la riunione finale della Commissione distrettuale per la scelta del disegno che meglio ha rappresentato il Distretto 108 Ia3, al concorso internazionale "Un poster per la Pace", che quest'anno aveva come tema "Immagina la Pace". La Giuria era presieduta dal Governatore Gianni Carbone e composta dal Segretario distrettuale Mauro Bianchi, dal Presidente della 1ª Circonscrizione e responsabile Ufficio stampa distrettuale, Raffaele Sasso, dal Presidente di Zona, Luigi Ghiazza, dagli Officer distrettuali del Comitato "Poster per la Pace", Beatrice Artorio Lusso del Lions Club "Bra del Roero", Rossella Chiarena del Lions Club "Carrù-Dogliani" e Marco Prato del Lions Club "Diano Marina Golfo", oltre che dal

Critico d'arte professoressa Laura Bogetto, del Lions "Bra del Roero". «Il nostro Istituto di Credito - ha detto Carlo Ramondetti, direttore generale della Banca Alpi marittime nel ricevere il governatore del Distretto 108 Ia3 Gianni Carbone - mette a disposizione delle AsSociazioni la sede del Castello per incontri e riunioni. Ed è in questo ambito che col Lions Club "Carrù-Dogliani" si è instaurata una ottima collaborazione stante anche i Service che vengono attuati per gli anziani ed i giovani, verso cui la Banca è particolarmente attenta. Con questo spirito abbiamo accettato di buon grado di mettere a disposizione la Sala Incontri, per la riunione del Distretto Lions». Al termine dell'esame degli elaborati sono stati scelti i tre disegni vincitori. Al primo posto quello di Luca Zunino, 13 anni, di Bergeggi, allievo della 3ª C della Scuola Secondaria di Spotorno (presentato dal L.C. Spotorno Noli Bergeggi Vezzi Porto); al secondo posto, quello di Orgesto Preci, di Ormea, allievo della 2ª D della Scuola Media di Ormea (L.C. Mondovì-Monregalese) ed al terzo quello di Charlotte Cecile Santamaria della 3ª A dell'Istituto Monsignor Andrea Fiore di Bra (L.C. Cuneo). «Il disegno vincitore - ha commentato Gianni Carbone, Governatore del Distretto 108 Ia3 - è stato scelto per l'immediatezza del messaggio, nel confronto fra due mondi in guerra e in pace, rafforzato dal contrasto dei colori».

## attività di Club

# Il Poster per la Pace del Loano Doria

■ di Laura Inglima

Anche quest'anno il Lions Club Loano Doria ha partecipato al Service Internazionale "Un poster per la pace", concorso artistico per bambini che ogni anno i Lions Club di tutto il mondo sponsorizzano presso le scuole locali ed i gruppi giovanili per incoraggiare i giovani ad esprimere la loro visione della pace e dell'amicizia tra i popoli. Il tema del concorso dell'anno 2012/10213 è: "Immagina la pace".

Mercoledì 7 novembre, alle 9.45, presso l'Istituto Secondario di primo grado "Mazzini-Ramella" di Loano si è tenuta la cerimonia di premiazione per il disegno più bello. I disegni dei ragazzi, realizzati con tecniche diverse, tra cui carboncino, pennarello, matita e pittura, sono stati giudicati da una commissione in base a criteri di originalità, merito artistico ed espressività del tema; poi c'è stato il tempo per un momento di festa per complimentarsi con tutti i giovani partecipanti e per la consegna degli attestati. Ecco i nomi dei vincitori: per la Classe 3/A - Sara Oliva (su 29 partecipanti); per la Classe 3/E - Shteto Romina (su 25 partecipanti); per la Classe 3/B - Enrico Sebastiano (su 23 partecipanti).

Ora i disegni sono in viaggio per la selezione nazionale, che avverrà entro fine anno, e i vincitori a livello internazionale verranno avvisati entro il 01/02/2013. Non ci resta che augurare un grosso in bocca al lupo ai nostri ragazzi.

## attività di Club

# Riva Santo Stefano lungo le vie del mare

Un racconto narrato da antichi documenti

■ di Manila De Iuliis

Nel 1912 in Le Coeur dispose, Francis de Croisset, drammaturgo francese, disse "la lettura è il viaggio di chi non può prendere il treno". Se leggere un libro significa intraprendere un viaggio nello spazio e nel tempo, lo stesso può certamente dirsi per l'esercizio di lettura che ognuno di noi fa di fronte ad un'antica realizzazione cartografica, dove lo spazio rappresentato, sia esso terrestre che marittimo, travalica i confini del tempo rendendo attuale agli occhi della nostra mente un pezzo di storia passata. Partendo da questa consapevolezza, il Lions Club Riva Santo Stefano Golfo delle Torri ha sviluppato un Service dal titolo Santo Stefano lungo le vie del mare, il cui tema di fondo è la ricerca della nostra identità attraverso la lettura di antichi documenti e carte, la cui finalità è promuovere il nostro territorio facendone emergere aspetti ancora poco conosciuti. Dal 12 al 19 agosto 2012, e nuovamente il 29 e 30 settembre 2012 nelle giornate dedicate al Patrimonio Europeo, organizzate dal Ministero dei Beni Culturali, in un'atmosfera densa di significati storici e sociali come la cinquecentesca torre antibarbaresca di Santo Stefano al Mare, i Soci del Lions Club Riva Santo Stefano Golfo delle Torri hanno allestito una Mostra per raccontare storie di vita vissuta legate al mare affinché, attraverso gli antichi documenti, si potesse tornare indietro nel tempo e "profondamente pensare" al significato del nostro oggi. La Mostra ha avuto un rilevante numero di visite, sia nella settimana di agosto che nel fine settimana di settembre. In particolare in questi due giorni, dedicati come anticipato alle giornate europee del Patrimonio, la Mostra ha aperto le porte alle Scuole Medie ed Elementari della zona. Gra-

**BASTA UN FILA PER REALIZZARE LA VOSTRA IDEA**

Servizio di Prototipazione Rapida in ABS

Realizzazione impianti & vendita di componenti oleodinamici

Realizzazione personalizzata su specifico del cliente

**AS Ali-Systems S.p.A.**

MASCHERINI TUBI & PROFILI - LAVORAZIONI & MONTAGGI MECCANICI - COMPONENTI OLEODINAMICI - PROTOTIPAZIONE RAPIDA IN ABS

Indirizzo: Via Europa 10 - 10020 FOLDO (CN) ITALY - TEL. +39-0172-50995 FAX +39-0172-78220 e-mail: ali@ali-systems.it - www.ali-systems.it



zie alla collaborazione dell'Istituto Tecnico Nautico di Imperia, strumentazione antica e moderna è stata messa a disposizione del giovane pubblico. Gli studenti hanno così potuto scoprire come si misurava la velocità delle barche nei secoli passati, l'importanza delle Costellazioni nella definizione delle rotte da seguire, come funziona l'Alfabeto Morse, il tutto inserito nel "racconto" proposto dalla Mostra. Racconto che inizia con un fatto cruento: la battaglia della Meloria. La scelta non è casuale e solo alla fine del viaggio il visitatore ne comprende la ragione. Come riportato nelle cronache del Caffaro, nel 1284 Santo Stefano (allora Planum Fucis) inviò 20 vogatori ed un nocchiere sulle galee della Repubblica di Genova per combattere contro Pisa. La Superba voleva

detenere il dominio sulle rotte commerciali mediterranee, ed i libri di Storia raccontano in maniera esaustiva della vittoria riportata dalla Repubblica Genovese. Ciò che pochi sanno è il contributo dato, in uomini e denaro, dai borghi marinari come Santo Stefano al Mare. Il piccolo contributo che un Service come Santo Stefano lungo le vie del mare ha inteso dare al grande racconto della Storia è semplicemente quello di ricordare che dentro ogni grande evento storico stanno le azioni e la vita di ogni singolo uomo. La Storia è scritta dalla mano di ognuno di noi, che siamo i protagonisti del nostro presente e i responsabili del futuro collettivo. Un messaggio che rientra in pieno nello spirito lionistico del nostro servizio. Lo scontro della Meloria, quindi, apre il racconto delle vie del mare percorse da Santo Stefano, un racconto naturalmente non esaustivo, racchiuso in una piccola pubblicazione che riporta lo stesso titolo della mostra e del Service. La raccolta dei fondi provenienti dalla vendita di questa pubblicazione permetterà di sostenere l'Associazione Canottieri Santo Stefano al Mare nell'acquisto di un gommone sul quale sarà apposto lo stemma del Lions International. Questo gommone, mezzo di supporto durante gli allenamenti e le gare, sarà testimonianza concreta dell'iniziativa svolta nello spirito di servizio lionistico.

## attività di Club

### Due nuovi MJF al S. Stefano Valle Belbo

■ di Riccardo Cascino



Un meeting di particolare importanza quello del Lions Club S. Stefano Belbo - Vallebelbo svoltosi lo scorso 25 settembre, in quanto caratterizzato da tre importanti eventi: l'apertura del nuovo anno sociale, la visita ufficiale del Governatore Distrettuale e la cerimonia di assegnazione di due onorificenze. Il Governatore Gianni Carbone, dopo essersi congratulato con la neo Presidente Alessandra Cavallotto (prima donna a gestire il Sodalizio) per la pregevole attività di servizio svolta in più direzioni e per il grande spirito di coesione di tutti i Soci, si è compiaciuto per i Services e le altre iniziative in programma per l'anno sociale appena iniziato, che rispecchiano per larga parte i principi da lui enunciati in occasione del Congresso di apertura. Il DG ha messo, quindi, in evidenza, quale altro motivo di apprezzamento, la nutrita schiera di Soci del Club con rilevanti incarichi distrettuali: il 1° Vice Governatore Renato

Dabormida, il Presidente di Circostrizione Giovanni Sandri, il Presidente di Zona Stefano Casazza, oltre a Riccardo Cascino, referente multidistrettuale del "Progetto Italia" e Ferdinando Fabiano, componente del "Comitato eventi e Congressi". Nel corso della sua relazione, svolta prima della cena e, pertanto, breve ma intensa, Gianni Carbone ha ribadito il programma preordinato per il suo anno di Governatorato. Quindi, insieme alla Presidente, ha proceduto alla cerimonia di assegnazione del "Melvin Jones Fellow" ai Soci Fondatori Carlo Balbo e Pierluigi Santero, il primo "per l'appassionata e costante collaborazione prestata in qualità di Officer di questo Club e, in particolare, per la notevole operatività dimostrata nella realizzazione del parco giochi e nello svolgimento dei Services e delle manifestazioni istituzionali, nella piena osservanza di Principi e degli Scopi del Lionismo", il secondo "per aver svolto in ogni circostanza, sia in qualità di Presidente che di Officer di questo Sodalizio, una notevole attività propositiva ed attuativa e per aver sempre dimostrato, nel rispetto del Codice dell'Etica e degli Scopi del Lionismo, notevole capacità organizzativa, umanità e senso dell'amicizia". Entrambi gli assegnatari delle onorificenze, in quanto ignari dell'iniziativa assunta dal Consiglio Direttivo, hanno palesato una grande emozione, esprimendo nel contempo viva gratitudine nei confronti degli amici del Club per l'alto riconoscimento loro attribuito.

# attività di Club

## A memoia d'ommu

il Lions Club Alba Docilia va indietro nel tempo

■ di Nanni Basso

Sta diventando la strenna di Natale. Come l'anno scorso, anche nel novembre 2012, il Lions Club Albissola Marina Albisola Superiore Alba Docilia, è uscito con un prodotto editoriale. Nel 2011 era stato presentato un libro dal titolo "I Macachi di Albisola", dedicato alla locale tradizione del presepe popolare, ed aveva avuto un ottimo successo; quest'anno è stata la volta di "A memoia d'ommu - Le Albisole in parole e immagini", con un dvd e un disco, realizzati dal Club, in collaborazione con la Fondazione De Mari. Dopo la presentazione ufficiale il 24 novembre, l'opera ha affrontato il giudizio del pubblico in libreria e in alcune edicole. L'idea è della past-president, Enrica Noceto che, come racconta lei nell'introduzione, per tenere fede a una promessa fatta a chi le chiedeva delle fotografie antiche di Albisola, che lei aveva proiettato in occasione di una sua mostra, ha voluto andare ben oltre e inventarsi tanti racconti da collegare alle immagini, tenuti insieme dal percorso per le vie di Albisola di un nonno con il suo nipotino (il Socio Lions e già presidente del Club, Sergio Gaggero, e il bimbo che porta lo stesso nome e cognome), tra le peculiarità, come la ceramica, e gli antichi mestieri, il volontariato e i vecchi giochi. Una serie di incontri, dodici in tutto con persone un po' avanti con gli anni, che avevano qualcosa da raccontare del proprio mestiere e della propria vita, il tutto condito da episodi e aneddoti. Più emozione che storia; e il racconto (filmato dall'operatore Renato Barbanò) è filato via, in presa diretta, un po' in italiano e un po' in dialetto, che nelle interviste, ma anche nelle pagine del libro, riscopre la sua piena dignità di lingua. Chi scrive, ha curato i testi del libro. La memoria (d'uomo), che dà il titolo, scorre via libera e richiama momenti di vita vissuta tanti anni fa. Così, ecco che Giovanni Poggi, ceramista ottantenne, ricorda come tutta la comunità albisolese abbia, di fatto, adottato agli esordi uno dei grandi artisti del Novecento, il danese Asger Jorn e i suoi quattro figli, che erano poverissimi e che vivevano in un magazzino, dopo i primi tempi passati ad Albissola avendo come casa una ten-

da tra gli ulivi. O le grandi serate degli anni Sessanta e Settanta vissute nella piazzetta di Pozzo Garitta, raccontate da Adriano Bocca o ancora i rapporti tra la famiglia Mazzotti e personaggi del calibro di Agenore Fabbri e Lucio Fontana. Un'Albisola lontana, ma che riprende a vivere nei ricordi. Come quelli di Nicolò Pescetto, la cui panetteria è arrivata alla quarta generazione, o di Ada Maccari, che parla del padre pescatore e di quanto siano stati importanti suoi insegnamenti. E tanti altri.

*"Il dvd e il libro - fa notare Franca Minetti, presidente del Lions Club Alba Docilia - seguono un solco tracciato da tempo dal Club: l'attenzione alle proprie tradizioni e alla propria storia. L'iniziativa è nata per far rivivere il territorio com'era, affidandosi a emozioni, aneddoti e ricordi da condividere e da trasmettere ai più giovani".*

*"Non vogliamo, perché in realtà non possiamo, pensare di essere stati esaustivi - spiega Enrica Noceto, l'ideatrice - anzi siamo consapevoli di poter offrire solo una goccia del mare di ricordi che la gente porta con sé. Ma è stato bello scoprire come il desiderio di raccontare un po' di se stessi abbia magicamente trasformato le persone intervistate in attori consumati, con una spontaneità vera e un entusiasmo infinito. Invito chi vedrà il video e leggerà il libro ad accogliere questo lavoro con il cuore, prima ancora che con la mente. Perché è con il cuore che abbiamo realizzato tutto questo, aiutati da chi, con il cuore, ci ha raccontato la propria vita".*

*"Albissola per me, che la racconto a mio nipote - conclude Sergio Gaggero - non è solo il famoso paese della ceramica, ma sono soprattutto le persone che la abitano, che hanno vissuto un secolo difficilissimo, hanno lavorato per conquistare un benessere impensabile nei primi anni del Novecento, hanno intrattenuto relazioni e amicizie, hanno vissuto, anche in modo sanguigno, le vicende politiche, hanno mantenuto le tradizioni e continuano a vivere serenamente la propria normalità".*

### COMUNICAZIONE AI SOCI

Il Consiglio dei Governatori, presieduto da Gabriele Sabatosanti Scarpelli, in data 14 settembre ha approvato e confermato per l'anno 2012.13 il 2° Torneo di Burraco su scala Nazionale. Tutti i 17 Distretti sono invitati ad aderire a questa iniziativa a favore della LCIF precisamente alla Lotta al Morbillo e il nostro Governatore Gianni Carbone sarà il Governatore di riferimento in seno al Consiglio stesso. Ora Vi darò qualche notizia dettagliata su questa manifestazione: ogni Club può organizzare un torneo estendendo l'invito a Soci lions e amici, ogni prova di qualificazione avrà una classifica ed i vincitori disputeranno la finale a Taormina in occasione del Congresso Nazionale di fine maggio. Sono previsti ricchi premi!! I Club che aderiscono decidono le modalità della gara, tuttavia si fa presente:

- la quota di partecipazione è di 20€ a persona dei quali 15€ sono destinati alla LCIF, i restanti 5 € si possono utilizzare per regalini, buffet...
- si consiglia di favorire al massimo la partecipazione ad ogni torneo e sono previste sostituzioni di un componente in vista della prova a Taormina
- sulla base della classifica del Torneo si qualificheranno il 15% delle coppie iscritte

- si consiglia di chiedere la collaborazione del Bridge della zona sia per correttezza sia per favorire più partecipanti
- i tornei di qualificazione saranno tradizionali con premi per ciascuna prova e dovranno possibilmente essere costituiti almeno da 10 tavoli.
- le prove dovranno svolgersi nel periodo da gennaio a tutto aprile

Vi preghiamo di attivarvi al più presto in modo di dare la possibilità di organizzare un

- depliant illustrativo che divulghi:
- il nome del Club che organizza, il luogo di incontro, l'ora ed il nome del referente alle iscrizioni.

Si attendono prossime adesioni con il primario scopo di vaccinare tanti bimbi contro il morbillo passando momenti di svago aiutando chi ha bisogno. Già otto distretti hanno dato l'OK cerchiamo, anche in questa occasione, di portare la bandiera come merita il 108ia3 !! Sono a vostra disposizione per eventuali chiarimenti (magiz.bal@tiscali.it) Un caro saluto

La coordinatrice del distrettuale Marialuisa Ballestra

## attività di Club

# Lions Borgo San Dalmazzo Besimauda alla ricerca di nuovi orizzonti



Sul bene comune e sulla sua sostenibilità declinata in alcuni modi, che andremo a raccontare, si fonda il percorso 2012/2013 del piccolo Club "montano" a ridosso delle Alpi Marittime, che fanno da spartiacque con la Francia. La ricerca del bene collettivo in un momento di transizione economica e sociale complicato è diventato un tema sul quale il nuovo Direttivo del Club, guidato dal suo Presidente, Valerio Pellegrino, ha riflettuto con impegno. Dall'analisi scaturita e dal confronto con i Soci è stato impostato il nuovo programma focalizzato su una serie di eventi che hanno come filo conduttore la sostenibilità basata sulla valorizzazione del territorio attraverso l'Arte e la Cultura. Essendo il territorio del Club, un' area di confine, e tenendo presente che i Lions non hanno confini come, d'altra parte, né l'Arte e né la Cultura, ed allora in questo senso ci si è orientati a relazioni transnazionali di amicizia, al fine di suggellare questi valori sui quali il Lionismo da sempre dimostra interesse. Con il Club di Digne Les Bains (Francia) si andranno a riscoprire radici comuni basate su antiche identità linguistiche e su percorsi d'Arte simili, recentemente riscoperti e rilanciati da un attento programma dell'Europa, che ha coinvolto numerosi Artisti di fama mondiale.

Se la dimensione sovranazionale rappresenta davvero un nuovo ed importante orizzonte per il Club di Borgo San Dalmazzo e Besimauda non meno importante è l'iniziativa di marcare e valorizzare il territorio di prossimità con targhe a prevalente contenuto storico. Il valore di questa proposta di Service verso l'area geografica di pertinenza ha due scopi. Il primo è lasciare un segno concreto dell'impegno lionistico ed il secondo è quello di coinvolgere la Comunità locale, attraverso le sue espressioni di vita, a partire dalle Amministrazioni Comunali.

Questo aspetto ha come scopo quello di rappresentare concretamente sul territorio lo spirito di servizio dei Lions attraverso percorsi distintivi e orientati alla valorizzazione delle piccole e spesso dimenticate realtà locali. Dare valore ai territori, attraverso Service rivolti all'arte, alla cultura ed alla musica, per il Club in questione, trova riscontro nel programma predisposto anche attraverso azioni specifiche volte al loro sostegno ed alla loro tutela. In questa direzione è stata messa in cantiere un'idea che ha lo scopo di dare significato al valore della sostenibilità ambientale attraverso la sensibilizzazione al recupero e riciclo dei rifiuti a difesa dei territori. Su questo tema di rinforzo territoriale si è deciso di coinvolgere gli studenti del Liceo Artistico di

Cuneo che attraverso la loro fantasia e creatività artistica dovranno rappresentare al meglio la "magia del riciclo". Le migliori opere d'arte verranno premiate ed ai giovani artisti verranno assegnate delle Borse di Studio denominate "Lions, l'arte della sostenibilità territoriale". L'orizzonte articolato dei nostri Service trova poi ulteriore svolgimento nel programma sotto il profilo del dialogo generazionale. Ai giovani viene lasciata l'autodeterminazione di una serata dedicata allo sviluppo di un tema d'interesse da loro individuato. Alla bellezza della "terza" giovinezza viene invece dedicata un'attenzione attraverso una testimonianza qualificata e d'eccezione di un Vescovo noto in Italia, che ha tentato di costruire "laicamente un ponte tra gli uomini, di tutte le età, e Dio".

## attività di Club

# Burraco e solidarietà



Lo scorso 21 ottobre, presso l'ex Chiesa di S. Francesco a Ventimiglia Alta, si sono dati appuntamento 66 agguerriti giocatori per partecipare al tradizionale Torneo di Burraco organizzato dal Comitato Signore del Lions Club Ventimiglia. Fra i ricchi premi messi in palio, particolarmente ambiti due dipinti messi a disposizione dal Lions Osvaldo Viale che sono stati assegnati alla coppia prima classificata. Il Torneo è stato anche l'occasione per presentare in anteprima il calendario 2013, realizzato dal Lions Club di Ventimiglia, fortemente voluto dal Presidente, Giorgio Marengo, con l'appoggio di tutti i Soci. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto a famiglie particolarmente bisognose, segnalate da chi vive ogni giorno "sul campo" il problema del disagio socioeconomico (servizi sociali, medici di famiglia, clero). L'anno scorso, ad esempio, con i fondi raccolti fu finanziato l'acquisto di tre paia di occhiali per altrettanti bambini, venne aiutata una famiglia a coprire le spese di alloggio a Genova per il periodo necessario alle cure del figlio affetto da leucemia, furono coperte parzialmente le spese per cure odontoiatriche di un minore e vennero forniti latte, omogeneizzati e pannolini ad alcune famiglie. Anche quest'anno, procedendo con lo stesso metodo, il Lions Club Ventimiglia, grazie all'attivissimo Comitato Signore, potrà dare una risposta, piccola ma comunque significativa, alle esigenze del territorio su cui svolge la propria attività.

## attività di Club

# Adotta uno scaffale e dagli il tuo nome!

Ad Asti una singolare iniziativa



Nuovo Presidente della Biblioteca Astense e da oggi anche testimonial di una singolare iniziativa culturale. Giorgio Faletti ha presentato un nuovo progetto targato biblioteca. "Adotta uno scaffale" è l'iniziativa che si prefigge, in un momento di crisi ge-

nerale, di avvicinare la cittadinanza e le Associazioni alla cultura. Sarà possibile per chiunque lo desideri "adottare" uno o più scaffali della Biblioteca apponendo il proprio nome sullo scaffale ed avendo anche la possibilità di scegliere il genere letterario corrispondente. Al momento il primo dei tre scaffali adottati è del Lions Club Asti Alfieri rappresentato dal suo Presidente Luciano Sutera Sardo, che si è anche impegnato a divulgare l'iniziativa in virtù di quello che vuole essere la traduzione pratica della Cittadinanza Attiva, tema di questo anno sociale e non solo.

"Stiamo pensando a diversi progetti - ha commentato Luciano Sutera - alcuni dei quali ancora in fase di definizione. E' un nostro impegno fornire supporto alle Istituzioni collaborando con loro per essere sempre più attivi sul territorio. Diamo anche la nostra disponibilità a supportare, per quelle che sono le nostre competenze, la Biblioteca fin dal prossimo 15 novembre quando arriverà ad Asti, lo scrittore americano Jeffery Deaver, autore fra gli altri de "Il Collezionista di ossa".

## attività di Club

# Lions e Leo braidesi in... Via Cavour!

■ di Valter Manzone



Il gazebo era solidamente piantato in posizione baricentrica, nella centralissima Via Cavour. Sul lato sinistro, rispetto ai numerosi visitatori che incuriositi si fermavano davanti allo stand, sveltavano i tre labari (Bra Host, Bra del Roero e Leo Club) segno evidente della presenza di tre sodalizi - accomunati dallo stesso spirito - che, a ragione, hanno unito le loro voci a quelle dei volontari delle altre 20 Associazioni dislocati nel centro storico. Un momento, quello che è stato organizzato dalla Consulta del Volontariato Braidese, molto interessante, che ha permesso ai Club di uscire dai loro "gusci" protettivi e farsi conoscere dalla cittadinanza, anche da quella che pensa che i Lions siano solo quel gruppo di persone, dedite a ritrovarsi in consessi elitari, a partecipare a incontri esclusivi, senza preoccuparsi del prossimo. Invece, tra le molteplici realtà del volontariato braidese, un posto di rilievo spetta proprio anche ai Lions per cui, in seguito a questo evento, i Lions braidesi potrebbero essere in-

vitati a fare parte della Consulta del Volontariato Braidese. I due Club ("Bra Host" e "Bra del Roero") hanno avuto modo di presentare le loro attività, i loro "Service" a favore di persone in difficoltà o della collettività. Spiccavano tra queste l'attività per assicurare un Cane Guida ai non vedenti, la raccolta di occhiali per persone non in grado di averli, il concorso nel restauro di opere d'arte e monumenti cittadini, la organizzazione periodica di visite oftalmiche gratuite per la prevenzione del glaucoma, le adozioni a distanza di orfani o bambini abbandonati. Accanto ai Soci che coordinati dai presidenti, Luigino Purcaro, Elena Saglietti Morando e Andrea Molineris, hanno assicurato la loro presenza per tutta la durata della manifestazione, illustrando ai visitatori le attività e le finalità dell'Associazione, si sono distinti anche i "ragazzi" Leo, validi collaboratori dei più anziani Lions. Graditi ospiti dello spazio Lions anche il Sindaco Bruna Sibille ed alcuni Assessori comunali, che hanno espresso il loro apprezzamento per l'attività svolta dai Soci dei Club cittadini.

Quindi, tutti coloro che si sono fermati a scambiare quattro chiacchiere con i Soci, a prendere visione dei volantini dei Service oppure a leggere i manifesti delle varie iniziative, ha certamente potuto scoprire il "lato solidale" dei nostri Club e ha avuto notizie sul bene che - con tutti i Soci del mondo - continuamente spargiamo intorno a noi. E, certamente, è tornato a casa con una nuova considerazione anche dei "leoni" braidesi!

# attività di Club brevi dai Club



## Dai Lions Club Arma e Taggia Riva Santo Stefano Golfo delle Torri

Si è svolta il 27 settembre nella splendida cornice dell'Istituto Alberghiero di Arma di Taggia l'incontro tra il Governatore del Distretto Lion 108Ia3, Gianni Carbone, e i Club Arma e Taggia, Riva Santo Stefano Golfo delle Torri e Leo Valle Argentina. Alla serata sono intervenuti gli Officer distrettuali, circoascrizionali e di zona nonché moltissimi Soci. I Presidenti Mino Casagrande, Silvana D'Aloisio e il Giulia Sasso hanno fatto gli onori di casa. Alla fine del discorso del Governatore si sono tenuti i rituali scambi di guidoncini tra le Autorità intervenute.

## Dal Lions Club Arma e Taggia

Si è svolto giovedì 25 ottobre il primo degli incontri organizzati dal Lions Club Arma e Taggia dedicati al "bisogno", che vedranno l'intervento di esponenti della comunità sociale locale in merito a temi di grande interesse. La serata dal titolo "I nuovi bisogni alla luce della crisi", una novità per il Club Lions, ha visto la presenza del Responsabile dei Servizi sociali di Taggia e della Valle Argentina, Dr. Michele Figaia. Il relatore ha spiegato quali siano le problematiche sociali più urgenti del territorio taggese legati alla tutela dei minori, ai servizi alla terza età, al supporto al reddito, al problema abitativo. Alla serata era anche presente il Dr. Gianpaolo Alassio, Dirigente dell'ASL 1 imperiese che ha esposto alcune problematiche legate al settore sanitario della nostra zona. L'incontro ha suscitato grande interesse tra i presenti ed inaugura le iniziative del Lion Club Arma e Taggia che vedranno nei prossimi mesi gli interventi di Francesco Frontirè, Salvatore Taffari, Giovanni Martini. Chi volesse intervenire può contattare il Presidente Lion Club Arma e Taggia, Giacomo Casagrande (mino.casagrande@hotmail.it).

## Dal Lions Club Bra Host

Il Direttivo del Lions Club Bra Host è stato ricevuto martedì 9 ottobre dalla Giunta Comunale di Bra. Il Sindaco, Bruna Sibille, ed i componenti dell'esecutivo municipale hanno voluto esprimere i propri ringraziamenti ai Soci del nostro Club per aver voluto devolvere un contributo in denaro di 3.000 euro all'Amministrazione Civica per il finanziamento di una "Borsa di Lavoro" per un disoccupato che ha effettuato la tinteggiatura di alcune aule di Scuole braidesi. Oltre al Sindaco, che come sempre ha lodato le molteplici attività a favore della comunità locale da parte dei Lions e Leo braidesi, sono intervenuti il nostro Socio Assessore Luciano Messa e gli Assessori Biagio Conterno e Gianni Fogliatto. Oltre al nostro Presidente sono intervenuti il Vice Presidente Sergio Contegiacomo, il Tesoriere Giorgio Ravaschio, il Cerimoniere Sergio Provera e Pierangelo Morando. La cerimonia si è conclusa con una foto ricordo nell'ufficio del Sindaco ed i saluti reciproci, con l'invito al Primo Cittadino a partecipare alla nostra "Festa degli Auguri".

## Dal Lions Club Carrù Dogliani

E' iniziata con un minuto di raccoglimento in memoria del Caporale degli alpini Tiziano Chierotti, del 2° Reggimento di stanza a Cuneo, la serata del Lions Club Carrù Dogliani che il Presidente Daniele Robaldo ha dedicato al Service per la Raccolta degli Occhiali Usati, ospitando Maria Suman, del L.C. Chivasso Duomo, Segretaria del Centro Raccolta Nazionale di Chivasso ed il marito, Italo Nebiolo del L.C. Chivasso Host.

Alla serata ha partecipato anche il Presidente della 1ª Circoascrizione e responsabile dell'Ufficio Stampa del Distretto 108 Ia3, Raffaele Sasso con la signora Gisella, mentre fra i Soci sono stati presenti anche gli Officer distrettuali Paolo Candela (Concorso Young Ambassador), Rossella Chiarena (Poster per la Pace) e Paolo Navello (Biblioteca d'Argento).

La serata si è conclusa con la proiezio-

ne di un video sull'attività del Centro e la promessa di una visita per seguire il servizio svolto dai volontari nella classificazione degli occhiali.

\*\*\*

Giornata all'insegna della spensieratezza, ma anche alla conoscenza reciproca quella di una domenica di ottobre che ha visto giungere a Carrù una comitiva di Soci e familiari del Lions Club Genova Ducale, del Distretto 108 Ia2, portati nella località di Langa per trascorrere una giornata nella Capitale del Bue Grasso e del suo piatto più conosciuto, il "bollito".

A ricevere il gruppo - guidato dal Presidente Roberto Zanetti e dal Presidente della Zona B delle Seconda Circoascrizione, Silvano Pirola - il Presidente della Prima Circoascrizione del Distretto 108 Ia3 e Socio del Lions Club Carrù Dogliani, il Presidente dello stesso, Daniele Robaldo, la Cerimoniera, Paola Porta ed l'Officer distrettuale Paolo Candela, i quali hanno poi accompagnato i Lions liguri alla visita del Castello sede della Banca Alpi Marittime, dove a far loro scoprire i segreti del maniero è stato un altro Socio Lions, Mauro Piano, funzionario dello stesso Istituto di Credito.

A conclusione della visita, è seguita la scoperta di un altro gioiello di Carrù, la Chiesa Parrocchiale dell'Assunzione di Maria Vergine, opera dell'architetto Francesco Gallo il pranzo, al Ristorante Moderno, sede del Lions Club Carrù Dogliani e nel pomeriggio una sosta degustativa alla "Cantina Clavesana", ospiti del Presidente, Giovanni Bracco.

## Dal Lions Club Imperia Host

Venerdì 22 giugno us si è svolta la cerimonia del passaggio delle cariche del Lions Club Imperia Host. Gianfranco Varano ha passato il testimone ad Antonio Montanari che sarà Presidente del Club per l'anno 2012-2013. E la cerimonia è divenuta occasione per un bilancio della attività svolta. Due le iniziative di particolare rilevanza nel corso dell'anno. La donazione, in ricordo del Prof. Fernando Magrassi,

per anni primario della Divisione di Chirurgia Generale dell'Ospedale Civile di Imperia e Socio del Club, alla Lilt (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori), sezione provinciale di Imperia, di un automezzo che dalla fine del mese di febbraio, momento in cui il servizio della Lilt è divenuto operativo, garantisce ai pazienti più disagiati l'accesso ai luoghi di cura, costituendo nel contempo una importante fonte di sicurezza e sollievo per le famiglie. Secondo momento importante della attività del Club è stata la partecipazione, con il Service "... che non conoscono bambole", alla XI edizione della Fiera del Libro - Festival della Cultura Mediterranea che si è svolta a Imperia dal 1 al 3 giugno.

Infine anche l'ultimo appuntamento della vita del Club è divenuto un nuovo momento di solidarietà: nel corso della serata, nel suggestivo scenario di Villa Grock, è stata realizzata una raccolta di fondi che sono stati destinati ai terremotati dell'Emilia.

## Dal Lions Club Moncalvo Aleramica

Il Commissario Giovanni Rattazzo, Comandante della Polizia Provinciale di Alessandria, è stato ospite del Lions Club Moncalvo Aleramica presieduto da Franco Fassio dove ha tenuto un'approfondita conviviale sul tema "Sicurezza Stradale: l'autovelex, strumento di prevenzione e contrasto dell'eccesso di velocità sulle strade".

Dopo un excursus sulle normative circa l'utilizzo degli strumenti di rilevazione della velocità e sulla raccolta di dati circa l'incidentalità, il Commissario Rattazzo ha parlato del ruolo di "deterrente della velocità" che l'autovelex riveste nella riduzione degli incidenti stradali, diminuiti del 40% nelle aree coperte dalla presenza dei rilevatori.

Il Club moncalvese, nell'ambito degli scambi e cooperazioni sui territori Astigiano e Casalese, ha partecipato al Service a sostegno delle azioni benefiche della LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) dell'Innerwheel (Rotary) di Asti.

## Dal Lions Club Mondovì Monregalese

Serata dedicata al tema della scrittura al Lions Club Mondovì Monregalese, tenutasi presso il ristorante La Borsarella, proposta dal Socio Lions Fabrizio Garelli. Il Presidente Andrea Fia ha introdotto il relatore, il Professore Edoardo Bona, docente di Letteratura Cristiana Antica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia di Torino, esperto in traduzione delle lingue storiche, che ha proposto un viaggio nella storia confrontato con l'era odierna della comunicazione.

"TVTB xxx! Storia semiseria della scrittura e della comunicazione scritta dai Sumeri a Twitter" è stato il tema dell'incontro. Il Professor Bona ha evidenziato: "Si parla oggi di fine della scrittura e del libro classico, sostituiti dai nuovi media e dal libro elettronico. Ma non credo che un disegno o un'immagine valgano di più di mille parole: sono metodi di comunicazione diversi. Ritengo che non potremo fare a meno della scrittura. Comunque l'avvento della civiltà dell'immagine in realtà ha portato ad un aumento della comunicazione: con internet comunichiamo molto di più che in passato".

## Dal Lions Club Canelli

Sabato 27 Ottobre, presso il Ristorante canellese Il Grappolo d'Oro, si è tenuta l'annuale tradizionale "InterClub dell'Amicizia" promossa dal Lions Club Nizza Monferrato - Canelli.

Il Presidente Carlo Vicarioli, particolarmente sensibile ai Service del Sodalizio, ha rimarcato la finalità dell'incontro d'autunno dei Lions avente l'obiettivo di raccogliere le risorse economiche per il mantenimento delle Adozioni a distanza dei bambini del Nord Est brasiliano.

Dall'anno 2000 ad oggi, infatti, il Club adotta 12 bambini fornendo loro una casa, cibo, assistenza, educazione scolastica nella struttura di Pacoti, fondata nel 1979 dal Piamartino Padre Luigi Rebuffini, indispensabile per dare loro un futuro migliore diversa-

mente destinati a vivere nel disagio del dramma della più assoluta povertà. Hanno partecipato alla conviviale denominata "La bagna cauda", secondo la ricetta nicese risalente al Medioevo - magistralmente eseguita dallo Chef Germano ed il suo staff - le rappresentanze numerose dei Lions Club di Alba Langhe, Asti Host, Carmagnola, Poirino Santena e Villanova d'Asti. Al termine della serata, condotta con la consueta maestria dal Cerimoniere Oscar Bielli, il Socio Claudio Incaminato intratteneva i convenuti con un brillante "tocco Magico" e, in un apprezzatissimo coup de theatre, andava a consegnare al Presidente Vicarioli, che sentitamente ringraziava, il suo nero cilindro di mago traboccante di banconote raccolte dalla generosità dei partecipanti. In tempi di crisi profonda, con l'aria che tira, trovarsi tra Amici per fare del bene all'umanità che soffre, non è una questione da poco. Come consuetudine, infine, alle Signore veniva omaggiato un ricco cestino di croccanti verdure, fornite dagli ortolani di Fossano per una ripetizione casalinga di uno dei piatti forti della Cucina piemontese.

## Dalla 4° Circoscrizione

L'11 ottobre 2012, Giornata Mondiale dedicata alla Vista, i Lions Club della quarta Circoscrizione Zona 4A (Alasio Baia del Sole, Andora Valle Merula, Diano Marina Host, Diano Marina Golfo) sono scesi in piazza, ciascuno nella propria Città, per la raccolta degli occhiali usati, Service internazionale formalmente nato nell'ottobre del 1994, ma operativo di fatto da oltre 70 anni.

Grande il successo ottenuto, il numero degli occhiali raccolti: oltre 300 in sole due ore e in seguito alla grande richiesta del pubblico, la raccolta continua fino a domenica 21 aprile, quando in occasione della 9ª Giornata Nazionale di Raccolta Occhiali Usati, i quattro Club saranno nuovamente in piazza, dalle 10 alle 12, per la chiusura del Service.

VENTUS



*Paini*

# FIDEURAM. PER I LIQUIDI MEGLIO FIDARSI DEI PIÙ SOLIDI.



ARMANDO TESTA

Fidati di chi gestisce un terzo dei patrimoni della promozione finanziaria in Italia: con 75 miliardi di masse amministrate, Fideuram può vantare una credibilità da leader di mercato. Grazie a una solidità ai vertici\*, una reputazione al top della categoria\*\* e tutta l'esperienza del gruppo Intesa Sanpaolo alle spalle, con Fideuram puoi stare davvero tranquillo.

**Per scoprire il promotore più vicino a te vai su [www.bancafideuram.it](http://www.bancafideuram.it) e [www.sanpaoloinvest.it](http://www.sanpaoloinvest.it) o chiama il servizio clienti all'800 099300**

\*Tier 1 ratio del 17,4% vs. media dei primi 6 gruppi bancari del 9,8%

\*\*GFK Eurisko - PF Monitor 2011

Società del Gruppo **INTESA**  **SANPAOLO**

Dati al 31 marzo 2012



**Banca  
FIDEURAM**